



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Sabato, 27 maggio 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Sabato, 27 maggio 2017

Albinea

27/05/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 22	
<u>Montruccoli, i giudici non scarcerano Tufa</u>	1
27/05/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 22	
<u>Sfilata di cani a scopo benefico</u>	2
27/05/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 22	
<u>In biblioteca nasce la sezione tutta rosa</u>	3
27/05/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 74	<i>FEDERICO PRATI</i>
<u>Cavazzoli Definite le «magnifiche otto» La Scandianese batte...</u>	4
27/05/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 74	<i>FEDERICO PRATI</i>
<u>Montagna, partenza-boom</u>	6
27/05/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 74	
<u>Fiori d' arancio Folgore Rubiera in festa Il bomber Luca Ferrari sposa...</u>	7
27/05/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i>	
<u>Il vescovo nomina quattro nuovi diaconi</u>	8

Quattro Castella

27/05/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 11	
<u>Due donne e quattro uomini nella rinnovata presidenza provinciale</u>	9
27/05/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 22	
<u>Montruccoli, i giudici non scarcerano Tufa</u>	10
27/05/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 26	
<u>Bandiere, lottatori e spettacoli di fuoco preludio al Corteo</u>	11
27/05/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 37	
<u>Bergianti vince al Bianello</u>	12
27/05/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 65	
<u>Sbandieratori, tornei, fiaccole Quante emozioni medioevali</u>	13
27/05/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 74	<i>FEDERICO PRATI</i>
<u>Zannoni guiderà il Castellarano, Gussoni a Montecchio e Zaccardi...</u>	14
27/05/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i>	
<u>Il Corteo Matildico entra nel vivo</u>	15

Vezzano sul Crostolo

27/05/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 27	
<u>Crollato il vecchio muro del cimitero di Vezzano</u>	17
27/05/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 27	
<u>Ponte Rosso-Bocco Canala Così cambia la statale 63</u>	18
27/05/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 74	<i>FEDERICO PRATI</i>
<u>Montagna, partenza-boom</u>	20

Politica locale

27/05/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 11	<i>ROBERTO FONTANILI</i>
<u>«Più attenzione ai giovani e al digitale»</u>	21
27/05/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 44	
<u>Studenti, prof, pensionate Tutte in fila per una parte</u>	23

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

27/05/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 2	<i>Marco Mobili/Marco Rogari</i>
<u>Il governo allenta la «stretta» sull' Ace</u>	25
27/05/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 12	
<u>L' aggio passa il test-Consulta</u>	27
27/05/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 13	
<u>Salvo il tetto a retribuzioni e cumulo con la pensione</u>	29
27/05/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 16	
<u>Le ambizioni delle Fs e i diritti di chi viaggia</u>	31
27/05/2017 <i>Italia Oggi</i> Pagina 27	
<u>Dirigenti Agenzia entrate, in bilico la sanatoria</u>	33
27/05/2017 <i>Italia Oggi</i> Pagina 28	<i>DIEGO CONTE</i>
<u>Debiti fiscali sull' acquirente</u>	35
27/05/2017 <i>Italia Oggi</i> Pagina 31	<i>VALERIO STROPPIA</i>
<u>Automotive, saldo positivo dal superammortamento</u>	37
27/05/2017 <i>Italia Oggi</i> Pagina 32	
<u>La normativa Ue sulla privacy è un groviera</u>	38
27/05/2017 <i>Italia Oggi</i> Pagina 32	<i>LUIGI OLIVERI</i>
<u>P.a., sì al tetto alle retribuzioni</u>	40
27/05/2017 <i>Italia Oggi</i> Pagina 32	<i>EDEN UBOLDI</i>
<u>Regolamento unico edilizio, norma salva</u>	42
27/05/2017 <i>Italia Oggi</i> Pagina 33	
<u>Utility, 31/5 per i bilanci</u>	44

albinea-Quattro Castella

Montruccoli, i giudici non scarcerano Tufa

ALBINEA-QUATTRO CASTELLASI è riaperta la battaglia legale sulla terribile vicenda che il 2 febbraio 2015 ha sconvolto la famiglia Montruccoli.

Per quanto accaduto oltre due anni fa nel monolocale alle Forche sono stati condannati - in primo grado - gli albanesi Fatmir Hykaj (a vent'anni di carcere per l'omicidio di Marco Montruccoli e per il tentato omicidio di Matteo Montruccoli) e Daniel Tufa (a sei anni di reclusione per il tentato omicidio di Matteo). E relativamente a Tufa l'avvocato difensore Carlo Taormina ha presentato al presidente della Corte d'assise (Dario De Luca) un'istanza di scarcerazione (rimessione in libertà o in subordine gli arresti domiciliari). Su questa richiesta netta l'opposizione del pm Maria Rita Pantani. Ma l'istanza - entro i 5 giorni previsti dalla legge - è stata dichiarata inammissibile dal collegio giudicante (formato da De Luca e dai magistrati Cristina Beretti ed Andrea Rat) in quanto l'atto non è stato notificato alla parte civile, cioè Matteo Montruccoli che in quella serata di violenze si salvò per miracolo. Ma a quanto pare siamo solo al primo round, in quanto proprio ieri l'avvocato Taormina ha ripresentato l'istanza, notificandola stavolta correttamente anche a Matteo che, tramite l'avvocato Marco Fornaciari intende comunque opporsi alla richiesta di scarcerazione. Stesso parere negativo verrà formulato dal pm Pantani. Dalla sua Tufa ha i due anni di carcere già affrontati e l'assoluzione (come Hykaj) dall'accusa di traffico di droga (per l'Assise il fatto non sussiste per prova insufficiente o contraddittoria). Contro l'albanese 28enne il pericolo di fuga (lui ed Hykaj erano stati latitanti per un mese e mezzo e vennero arrestati in Germania) e il mancato risarcimento-danni alla parte civile. (t.s.)©RIPRODUZIONE RISERVATA.

22 Scandiano **Comptorserio Ceramiche**

CASTELLARANO » ODISSEA BUCROCRATICA

Mai stato a Bari, ma gli arriva una multa

Jacopo Faroni ha contestato la sanzione ma, arrivato nel capoluogo pugliese, ha scoperto che l'udienza era rinviata

di Ambra Prati
di L. Scalfari

Una buona novità ricevuta dal postiero a casa, con un'ammenda per un'infrazione a Bari mai contestata: è rientrato così per tempo Faroni, un 28enne residente a Castellana, una città sperduta e isolata in provincia. Una famiglia a sua volta di non essere mai stato nel capoluogo pugliese che da un anno e due gli è già in attesa nella città capoluogo del tentativo di contestazione della sanzione.



Scandiano: i vigili urbani di 28enne era a Bari nel luglio 2015 e non avrebbe rispettato una sanzione

Il giudice, a sua volta allungato dall'assenteismo, ha fissato l'udienza per martedì 11 maggio 2017. Un mese scorso, quando doveva essere il giorno di comparizione, il 28enne era in vacanza e non aveva mai visto la multa. Faroni ha chiesto due giorni di permesso dal lavoro.

Un avvocato è venuto a Castellana, per spiegare la multa. Faroni, che ha un'auto a Bari, ha chiesto un'udienza di comparizione a Bari, ma non c'era più tempo. Faroni ha chiesto un'udienza di comparizione a Bari, ma non c'era più tempo. Faroni ha chiesto un'udienza di comparizione a Bari, ma non c'era più tempo.

ALBINEA-QUATTRO CASTELLA

Montruccoli, i giudici non scarcerano Tufa



Di Daniele De Luca

Albanesi, quattro castella. Si riapre la battaglia legale sulla terribile vicenda che il 2 febbraio 2015 ha sconvolto la famiglia Montruccoli. Per quanto accaduto oltre due anni fa nel monolocale alle Forche sono stati condannati - in primo grado - gli albanesi Fatmir Hykaj (a vent'anni di carcere per l'omicidio di Marco Montruccoli e per il tentato omicidio di Matteo Montruccoli) e Daniel Tufa (a sei anni di reclusione per il tentato omicidio di Matteo).

Un avvocato è venuto a Castellana, per spiegare la multa. Faroni, che ha un'auto a Bari, ha chiesto un'udienza di comparizione a Bari, ma non c'era più tempo. Faroni ha chiesto un'udienza di comparizione a Bari, ma non c'era più tempo.

Idrocarburi, Rubiera dice no ai test

Si del consiglio comunale alla mozione contro il permesso di ricerca "Bugia"



Il sindaco Francesco Cavallotti

Il consiglio comunale di Rubiera si è schierato contro il permesso di ricerca "Bugia" di idrocarburi. Il sindaco Francesco Cavallotti ha detto di no ai test di idrocarburi. Il consiglio comunale di Rubiera si è schierato contro il permesso di ricerca "Bugia" di idrocarburi. Il sindaco Francesco Cavallotti ha detto di no ai test di idrocarburi.

Sfilata di cani a scopo benefico

Si intitola "Qua la zampa in passerella" l'undicesima edizione della sfilata aperta ai cani di razza e metlici, con premi, gnocco fritto e dimostrazioni di agilità. La manifestazione, con il patrocinio del Comune di Scandiano, si terrà domani ore 16 al parco della Resistenza. L'intero ricavato sarà devoluto al Centro Soccorso Animali di Arceto. Info: Centro, tel. 0522 980505.A

22 Scandiano **Compressorio Ceramiche**

GAZZETTA SABATO 27 MAGGIO 2017

CASTELLARANO » ODISSEA BUCROCRATICA

Mai stato a Bari, ma gli arriva una multa

Jacopo Faroni ha contestato la sanzione ma, arrivato nel capoluogo pugliese, ha scoperto che l'udienza era rinviata

di Andrea Prati

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico

di Luca D'Amico



Secco e gli altri. Il 23enne era a Bari nel luglio 2016 e non avrebbe rispettato un vincolo di legge

Il giudice, a sua volta additato dall'autocontrollo, ha deciso l'udienza per martedì 30 maggio 2017.

Cinco settimane sono, giusto diversi mesi dalla nascita della multa, Faroni ha richiesto due giorni di permesso dal lavoro.

Il giudice, a sua volta additato dall'autocontrollo, ha deciso l'udienza per martedì 30 maggio 2017.

Cinco settimane sono, giusto diversi mesi dalla nascita della multa, Faroni ha richiesto due giorni di permesso dal lavoro.

Il giudice, a sua volta additato dall'autocontrollo, ha deciso l'udienza per martedì 30 maggio 2017.

Cinco settimane sono, giusto diversi mesi dalla nascita della multa, Faroni ha richiesto due giorni di permesso dal lavoro.

Il giudice, a sua volta additato dall'autocontrollo, ha deciso l'udienza per martedì 30 maggio 2017.

Cinco settimane sono, giusto diversi mesi dalla nascita della multa, Faroni ha richiesto due giorni di permesso dal lavoro.

Il giudice, a sua volta additato dall'autocontrollo, ha deciso l'udienza per martedì 30 maggio 2017.

Cinco settimane sono, giusto diversi mesi dalla nascita della multa, Faroni ha richiesto due giorni di permesso dal lavoro.

Il giudice, a sua volta additato dall'autocontrollo, ha deciso l'udienza per martedì 30 maggio 2017.

Cinco settimane sono, giusto diversi mesi dalla nascita della multa, Faroni ha richiesto due giorni di permesso dal lavoro.

Il giudice, a sua volta additato dall'autocontrollo, ha deciso l'udienza per martedì 30 maggio 2017.

Cinco settimane sono, giusto diversi mesi dalla nascita della multa, Faroni ha richiesto due giorni di permesso dal lavoro.

Il giudice, a sua volta additato dall'autocontrollo, ha deciso l'udienza per martedì 30 maggio 2017.

Cinco settimane sono, giusto diversi mesi dalla nascita della multa, Faroni ha richiesto due giorni di permesso dal lavoro.

Il giudice, a sua volta additato dall'autocontrollo, ha deciso l'udienza per martedì 30 maggio 2017.

Cinco settimane sono, giusto diversi mesi dalla nascita della multa, Faroni ha richiesto due giorni di permesso dal lavoro.

Il giudice, a sua volta additato dall'autocontrollo, ha deciso l'udienza per martedì 30 maggio 2017.

Cinco settimane sono, giusto diversi mesi dalla nascita della multa, Faroni ha richiesto due giorni di permesso dal lavoro.

Il giudice, a sua volta additato dall'autocontrollo, ha deciso l'udienza per martedì 30 maggio 2017.

Cinco settimane sono, giusto diversi mesi dalla nascita della multa, Faroni ha richiesto due giorni di permesso dal lavoro.

Il giudice, a sua volta additato dall'autocontrollo, ha deciso l'udienza per martedì 30 maggio 2017.

Cinco settimane sono, giusto diversi mesi dalla nascita della multa, Faroni ha richiesto due giorni di permesso dal lavoro.

Il giudice, a sua volta additato dall'autocontrollo, ha deciso l'udienza per martedì 30 maggio 2017.

IN BREVE

Sfilata di cani a scopo benefico

Una sfilata di cani di razza e metlici, con premi, gnocco fritto e dimostrazioni di agilità. La manifestazione, con il patrocinio del Comune di Scandiano, si terrà domani ore 16 al parco della Resistenza.

La biblioteca nasce la sezione tuffa

Un'associazione si occupa di promuovere la lettura e la cultura. La biblioteca ha una sezione dedicata alle tuffe, con libri e materiali per chi ama nuotare.

Domani passeggiata lungo il Fiesolano

Una passeggiata lungo il Fiesolano, un'occasione per scoprire la natura e la storia del territorio. Partenza alle 9 ore dal centro di Scandiano.

Idrocarburi, Rubiera dice no ai test

Il consiglio comunale di Rubiera ha votato contro il permesso di ricerca per gli idrocarburi. La decisione è stata presa all'unanimità.

Merighi: è iniziata la vendita del meloni

È iniziata la vendita dei meloni Merighi, una varietà di melone dolce e saporito. La vendita è in corso presso i negozi di frutta e verdura.

Albinea: quattro castelli

Albinea è divisa in quattro castelli: Albinea, Albinea, Albinea e Albinea. Ogni castello ha le sue caratteristiche e il suo patrimonio culturale.

Montuccoli, i giudici non scarcerano Tufa

I giudici di Montuccoli hanno deciso di non scarcerare Tufa. La decisione è basata sulle prove raccolte durante il processo.

Idrocarburi, Rubiera dice no ai test

Il consiglio comunale di Rubiera ha votato contro il permesso di ricerca per gli idrocarburi. La decisione è stata presa all'unanimità.

Merighi: è iniziata la vendita del meloni

È iniziata la vendita dei meloni Merighi, una varietà di melone dolce e saporito. La vendita è in corso presso i negozi di frutta e verdura.

Albinea: quattro castelli

Albinea è divisa in quattro castelli: Albinea, Albinea, Albinea e Albinea. Ogni castello ha le sue caratteristiche e il suo patrimonio culturale.

Montuccoli, i giudici non scarcerano Tufa

I giudici di Montuccoli hanno deciso di non scarcerare Tufa. La decisione è basata sulle prove raccolte durante il processo.

Idrocarburi, Rubiera dice no ai test

Il consiglio comunale di Rubiera ha votato contro il permesso di ricerca per gli idrocarburi. La decisione è stata presa all'unanimità.

Merighi: è iniziata la vendita del meloni

È iniziata la vendita dei meloni Merighi, una varietà di melone dolce e saporito. La vendita è in corso presso i negozi di frutta e verdura.

Albinea: quattro castelli

Albinea è divisa in quattro castelli: Albinea, Albinea, Albinea e Albinea. Ogni castello ha le sue caratteristiche e il suo patrimonio culturale.

In biblioteca nasce la sezione tutta rosa

Una sezione tutta in rosa per la biblioteca albinetana. Questa mattina alle 11 sarà inaugurato lo "Scaffale femminile/plurale", dedicato alle donne, della biblioteca comunale "Pablo Neruda" di Albinea. Uno spazio tematico per raccontare la scrittura femminile in tutte le sue espressioni, oltre a volumi sul contrasto alla violenza di genere, testi su come conciliare famiglia e carriera. Al termine della presentazione, l'attrice Marina Coli sarà protagonista della lettura "Parole come...". Informazioni in biblioteca, telefono 0522 590262.

22 Scandiano ◊ Comprensorio Ceramiche

GAZZETTA SABATO 27 MAGGIO 2017

CASTELLARANO » ODISSEA BUCROCRATICA

Mai stato a Bari, ma gli arriva una multa

Jacopo Faroni ha contestato la sanzione ma, arrivato nel capoluogo pugliese, ha scoperto che l'udienza era rinviata

di Ambra Prati
di Lucia Belloni

Una buona novità segnalata dal postino è una commessa una multa per aver infranto il divieto di sosta. Il proprietario è un 27enne residente a Castellarano, una zona periferica della cittadina. Una famiglia a sua volta con un figlio che frequenta un liceo scientifico nel centro del capoluogo pugliese che dura da un anno e che gli ha fornito una città sospesa all'incanto dell'incanto.

Il 27 marzo settembre del 2016, un'auto di colore grigio scuro, immatricolata in Castellarano, ha appena così che nel luglio 2016 due agenti della polizia municipale di Bari, in una strada di viale Arona, hanno individuato un'auto di colore grigio scuro, con un numero di targa che non corrispondeva a quello di Castellarano. Il proprietario è stato individuato e convocato in un'udienza del giudice di pace di Bari il 20 settembre. Il giudice ha emesso una multa di 100 euro, con il pagamento immediato. Il proprietario ha contestato la multa, ma il giudice ha respinto la sua richiesta di annullamento della multa.



Seccato e gli altri. Il 27enne era a Bari nel luglio 2016 e non avrebbe mai potuto un'auto di colore grigio scuro.

Il giudice di pace di Bari ha emesso una multa di 100 euro, con il pagamento immediato. Il proprietario ha contestato la multa, ma il giudice ha respinto la sua richiesta di annullamento della multa.

ALBINEA - QUATTRO CASTELLA

Montrucchi, i giudici non scarcerano Tufa



Il 27enne Giuseppe Tufa.

Si è disputata la battaglia legale sulla veridicità vicenda che il giudice di pace di Bari ha emesso una multa di 100 euro, con il pagamento immediato. Il proprietario ha contestato la multa, ma il giudice ha respinto la sua richiesta di annullamento della multa.

Idrocarburi, Rubiera dice no ai test

Si del consiglio comunale alla mozione contro il permesso di ricerca "Bugia"



Il sindaco Giuseppe Cazzulani.

Il consiglio comunale di Rubiera si è pronunciato contro il permesso di ricerca "Bugia". Il sindaco Giuseppe Cazzulani ha espresso il suo dissenso.

Il sindaco Giuseppe Cazzulani ha espresso il suo dissenso.

IN BREVE

Sfida di cani a scippo benefico
Una sfida di cani a scippo benefico. L'evento si terrà a Castellarano il 27 maggio.

La biblioteca nasce la sezione tutta rosa
Una sezione tutta in rosa per la biblioteca albinetana.

Montrucchi, i giudici non scarcerano Tufa
Si è disputata la battaglia legale sulla veridicità vicenda che il giudice di pace di Bari ha emesso una multa di 100 euro.

Idrocarburi, Rubiera dice no ai test
Il consiglio comunale di Rubiera si è pronunciato contro il permesso di ricerca "Bugia".

Albinea

Cavazzoli Definite le «magnifiche otto» La Scandianese batte Montecchio ai rigori

LA VENDETTA dell' ex di turno. Il fantasista Aldi Shpijati ('96) trascina con un gol e un assist l' Arcetana ai quarti di finale del Cavazzoli Under 20 eliminando, per giunta a Villalunga, la Casalgrandese passata due volte con il mediano Cappellini e il bomber Fontanesi. Per i biancoverdi primo pari di Buffagni su punizione, quindi tocco sul secondo palo di Hoxha smarcato da Shpijati che poi firma il tris da fuori. Continua la favola della Barcaccia di mister Leo, che scrive una pagina di storia del club enzano, mandando la Langhiranese.

Passeggiate a suon di gol per Bibbiano/San Polo e Bagnolese: la truppa di mister Bertolini asfalta il Real S.Prospiero del giovane tecnico Manfredini che non riesce così a superare il maestro, anche a causa di pesanti assenze con relativo aumento del gap tecnico. Non c' è storia nemmeno per il Casalgrande che contro la Bagnolese non passa mai la metà campo. Rigori fortunati invece per la Scandianese che piega un Montecchio possibile mina vagante del torneo: il team di Albi si regala così il classico a tinte rossoblù coi campioni in carica della Bagnolese.

Avanza sicura la FalkGalileo che cala il tris sulla Folgore Rubiera, altra big della kermesse. I RISULTATI degli ottavi Under 20. Piccardo Traversetolo-Sammartinese 2-1 (provvisorio pari biancoverde di Corsi); Bibbiano/San Polo-Real S.Prospiero 7-1 (sblocca Saccardi di testa, quindi Remigini ancora di testa, acuto di Terranova e poker dello stesso Remigini; nella ripresa inserimenti di Cilloni e Terranova e settebello di Bianchini; per i cittadini aveva accorciato in tap-in Acevedo); Casalgrandese-Arcetana 2-3 (per i locali a segno Cappellini e bomber Fontanesi; per i biancoverdi in buca Buffagni, Hoxha e Shpijati); FalkGalileo-Folgore Rubiera 3-0 (double di Aldini e penalty di Zanichelli); Bagnolese-Casalgrande 5-0 (doppietta di Volpini, singole di Varlese, Munari e Tenaglia); Montecchio-Scandianese 5-6 ai rigori (botta e risposta nella prima frazione fra l' enzano Abdelkhalek e Vanacore); Sanmichelese-Albinea 5-1 (per i gialloblù a segno Francesco Benassi); Langhiranese-Barcaccia 0-2 (impresa firmata Battistini e Zaoui). Il menu dei quarti in programma martedì su campi da definire: Piccardo Traversetolo-Bibbiano/San Polo, Arcetana-FalkGalileo, Bagnolese-Scandianese e Sanmichelese-Barcaccia. Gli ultimi risultati delle qualificazioni Young Boys che oggi dovrebbero disputare gli ottavi. Piccardo Traversetolo-Castellarano 0-3 (Gianotti, Caputo e Riccio); Saturno-Boca Barco 0-0. Federico Prati.

35 SABATO 27 MAGGIO 2017 **REGGIO SPORT** LA FINALE E' IN PROGRAMMA IL 6 AGOSTO AL MARACANA' DI CARPINETI CRESCONO INVECE LE SQUADRE AL VIA NESLI JUNGRES DOVE TORNANO ALBINEA E MONTALTO

Montagna, partenza-boom

Sorteggiati i gironi: le due finaliste dell'anno scorso in un gruppo durissimo

Football
Derby velenoso per gli Hogs

ULTIMA para di regular season per gli Hogs, in compagnia della Scandianese contro i Vipers. Modena, sabato, 41-0 all'andata ma ridotti da 3 giocatori in un derby da disincantare. Dopo sette vittorie in altrettanti match consecutivi per i biancoverdi si arriva al momento dell'ultima faccenda prima dei playoff, che il velenoso tra i favoriti per la conquista del titolo, già avvenuta nel 2015 e sfuggita lo scorso anno solo in semifinale. Contro Modena, squadra ricca di ex, il difensore è uguale a chiudere il girone a punteggio pieno: il primato e la qualificazione per la post season sono già in gabbia.

Pallanuoto
La Reggiana saluta i suoi tifosi

PENULTIMA fatica stagionale per la Reggiana. Venerdì 31, in vespa alle 17 nella 17ª giornata della serie C1, nella nuova cornice di Calci Campi (19). Si tratta dell'occasione per salutare il pubblico amico, visto che l'ultimo impegno in programma è a Vercelli contro il Padova Nautico, ma anche di arrivare verso la conclusione di una stagione soddisfacente, che ha visto gli uomini di Del Monte conquistarsi alle spalle delle stighe del torneo il 4º posto, dopo il vittorioso filare di Bologna contro la Bari Nautico, e ormai assicurato, mentre il prossimo - venerdì 6 - dai sogni di Piazza - è l'addio.



Il mercato dei ditendenti Girandola di allenatori: dopo l'esonero a Carpineti Liperoti ricomincia da Sorbolo Zannoni guiderà il Castellarano, Gussoni a Montecchio e Zaccardi a Poviglio

Caccia ai pezzi pregiati Il Quattro Castella piazza due colpi: arrivano il portiere David e il bomber Lenzo

La separazione dal centrocampista Francesco Fontana (93), finalista del torneo il tecnico Giuseppe Liperoti che, dopo la breve e indolce esperienza con cestona a Carpineti, ha accettato l'offerta del Sorbolo (Prima categoria) pervenutagli dal da reggiano Manuel Sacconi. Secondo tassello per la **Paviglio** è stato il colpo di genio di mister Mori, ha trovato l'accordo col trainer Roberto Zaccardi in arrivo dall'Inter Club Parma e in passato

Flori d'arancio Folgore Rubiera in festa Il bomber Luca Ferrari sposa Valentina

BACI e caciotti in casa Folgore Rubiera. Oggi pomeriggio alle 17, infatti, l'attaccante calabrese Luca Ferrari sposa Valentina Carini (nella foto con Luca) nella Chiesa di Borzano, presente una ampia delegazione della Folgore Rubiera con dirigenti, giocatori e tecnici. Ai due sposi gli auguri della nostra redazione.

LA VENDETTA dell'ex di turno. Il fantasista Aldi Shpijati ('96) trascina con un gol e un assist l' Arcetana ai quarti di finale del Cavazzoli Under 20 eliminando, per giunta a Villalunga, la Casalgrandese passata due volte con il mediano Cappellini e il bomber Fontanesi. Per i biancoverdi primo pari di Buffagni su punizione, quindi tocco sul secondo palo di Hoxha smarcato da Shpijati che poi firma il tris da fuori. Continua la favola della Barcaccia di mister Leo, che scrive una pagina di storia del club enzano, mandando la Langhiranese.

Passaggio a vuoto di gol per **Bibbiano/San Polo** e **Bagnolese** la truppa di mister Bertolini asfalta il Real S.Prospiero del giovane tecnico Manfredini che non riesce così a superare il maestro, anche a causa di pesanti assenze con relativo aumento del gap tecnico. Non c' è storia nemmeno per il Casalgrande che contro la Bagnolese non passa mai la metà campo. Rigori fortunati invece per la Scandianese che piega un Montecchio possibile mina vagante del torneo: il team di Albi si regala così il classico a tinte rossoblù coi campioni in carica della Bagnolese.

Avanza sicura la **FalkGalileo** che cala il tris sulla **Folgore Rubiera**, altra big della kermesse. I **RISULTATI** degli ottavi Under 20. Piccardo Traversetolo-

Sanmartinese 2-1 (provvisorio pari biancoverde di Corsi); **Bibbiano/San Polo-Real S. Prospero** 7-1 (sblocca Saccardi di testa, quindi Remigini ancora di testa, acuto di Terranova e poker dello stesso Remigini; nella ripresa inserimenti di Cilloni e Terranova e settebello di Bianchini; per i cittadini aveva accorciato in tap-in Acevedo); **Casalgrandese-Arcetana** 2-3 (per i locali a segno Cappellini e bomber Fontanesi; per i biancoverdi in buca Buffagni, Hoxha e Shpijati); **FalkGalileo-Folgore Rubiera** 3-0 (double di Aldini e penalty di Zanichelli); **Bagnolese-Casalgrande** 5-0 (doppietta di Volpini, singole di Varlese, Munari e Tenaglia); **Montecchio-Scandianese** 5-6 ai rigori (botta e risposta nella prima frazione fra l' enzano Abdelkhalek e Vanacore); **Sanmichelese-Albinea** 5-1 (per i gialloblù a segno Francesco Benassi); **Langhiranese-Barcaccia** 0-2 (impresa firmata Battistini e Zaoui). Il menu dei quarti in programma martedì su campi da definire: **Piccardo Traversetolo-Bibbiano/San Polo**, **Arcetana-FalkGalileo**, **Bagnolese-Scandianese** e **Sanmichelese-Barcaccia**. Gli ultimi risultati delle qualificazioni **Young Boys** che oggi dovrebbero disputare gli ottavi. **Piccardo Traversetolo-Castellarano** 0-3 (Gianotti, Caputo e Riccio); **Saturno-Boca Barco** 0-0. **Federico Prati**

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Albinea

FEDERICO PRATI

Al via solo 16 squadre

Montagna, partenza-boom

Federico Prati SERATA insolitamente tranquilla per il sorteggio dell' edizione numero 66 del Torneo della Montagna. Nell' incantevole cornice dell' Hotel Ristorante Marola il clima sereno è stato sicuramente agevolato dal numero di squadre iscritte sceso a 16, causa le rinunce in extremis del Cerredolo (sembra dovesse dar vita a una fusione del Corneto che invece continuerà a gareggiare da solo) e dei modenesi del Montefiorino.

Formula dunque obbligata con 4 gironi da 4 team ciascuno che promuoveranno alla fase finale le prime due classificate. Calcio d' inizio domenica 11 giugno, salvo eventuali anticipi e corsa verso l' epilogo di domenica 6 agosto che tornerà al Maracanà di Carpineti in nome della regola dell' alternanza. Domenica 16 luglio si concluderà la fase eliminatoria e lunedì già programmata la riunione per le fasi finali nella confermatissima sede della cantina Collequercia di Rondinara.

IL SORTEGGIO ha curiosamente messo di nuovo insieme le due finaliste della scorsa edizione: i campioni in carica del Cervarezza e gli argentati del Carpineti (nella foto mister Simone Muratori) che dovranno guardarsi da una big come il Leguigno e dalle sempre insidiose Terre Matildiche che assumeranno il nome di Montecavolo. Affascinante anche il girone A dove spicca il derbyssimo delle frazioni fra Corneto e Cavola; sarà un Montagna da ex per il bomber piacentino Luca Franchi colpo da novanta del Villa Minozzo che si misurerà proprio col Vettus in cui era il puntero del Carpaneto leader d' Eccellenza.

I gironi di Dilettanti e Giovanissimi.

Girone A Bozanese, Vianese, Corneto, Cavola. Girone B: Villa Minozzo, Vettus, Trinità, Gattà. Girone C: Felina, San Cassiano, Valestra, Baiso/Secchia. Girone D: Cervarezza, Carpineti, Montecavolo, Leguigno.

Undici invece le squadre iscritte al parallelo torneo Juniores suddivise in due raggruppamenti che registrano il gradito ritorno dell' **Albinea** inserita nel girone A assieme con Corneto, Baiso, Castellarano e Gattà. Popolano il girone B il Montalto (altro rientro), Felina, Leguigno, Canossa, Cervarezza e Marola.

37 SABATO 27 MAGGIO 2017 | 435 | **REGGIO SPORT**
CALCIO
TUTTI IN CAMPO DALL' 11 GIUGNO

LA FINALE È IN PROGRAMMA IL 6 AGOSTO AL MARACANÀ DI CARPINETI. CRESCONO INVECE LE SQUADRE AL VIA NEGLI JUNIORS DOVE TORNANO ALBINEA E MONTALTO

Football
Derby velenoso per gli Hogs

ULTIMA gara di regular season per gli Hogs, in campo alle 20.30 al Maracanà contro i Vipers. Modena, hanno 41-0 all'andata ma rimani da 3 successi di fila, non dopo due sconfitte. Dopo essere rimasti in altissimi match disputati per lo sportellino è arrivato il momento dell'ultima fatica prima dei play-off, che il weekend avrà i favori per la conquista del titolo, già avvenuta nel 2015 e sfuggita per la scorsa anno solo in semifinale. Contro Modena, squadra ricca di ex, il direttore è quello di chiudere il girone a punteggio pieno: il primato e la qualificazione per la post season sono già in giacchio.

Pallanuoto
La Reggiana saluta i suoi tifosi

PENULTIMA fatica stagionale per la Reggiana. Nove (31 in tutto) alle 17 nella 17ª giornata della serie C1, pallanuoto contro la Calvisia Capri (19). Si tratta dell'occasione per salutare il pubblico amico, visto che il pubblico è proprio il fulcro di Vercetti e della proposta in Vercetti con il Padova Nove. Una anche di avviarsi verso la conclusione che ha visto gli uomini di De Momi cedere all'uscita delle sponde del ritorno. Il 4° posto, dopo il vittorioso ritiro di Padova contro la Bari Nove, è ormai assicurato, mentre il 3° o 4° - viene il 6° da sognarsi di Parma - è l'obiettivo.

Montagna, partenza-boom

Sorteggiati i gironi: le due finaliste dell'anno scorso in un gruppo durissimo

Federico Prati

SERATA insolitamente tranquilla per il sorteggio dell'edizione numero 66 del Torneo della Montagna. Nell'incantevole cornice dell'Hotel Ristorante Marola il clima sereno è stato sicuramente agevolato dal numero di squadre iscritte sceso a 16, causa le rinunce in extremis del Cerredolo (sembra dovesse dar vita a una fusione del Corneto che invece continuerà a gareggiare da solo) e dei modenesi del Montefiorino. Formula dunque obbligata con 4 gironi da 4 team ciascuno che promuoveranno alla fase finale le prime due classificate. Calcio d' inizio domenica 11 giugno, salvo eventuali anticipi e corsa verso l' epilogo di domenica 6 agosto che tornerà al Maracanà di Carpineti in nome della regola dell' alternanza. Domenica 16 luglio si concluderà la fase eliminatoria e lunedì già programmata la riunione per le fasi finali nella confermatissima sede della cantina Collequercia di Rondinara.



Al via solo 16 squadre
Cerredolo e Montefiorino hanno rinunciato. Le prime due vanno ai quarti di finale

Cavazzoli Define le «magnifiche otto»
La Scandianese batte Montecchio ai rigori

LA VENDETTA dell'ex di nazionalità iraniana Ali Shariati (96) traccina con un gol e un assist **Arcezin** ai quarti di finale del Cavazzoli Under 20 dimostrandosi, per girone a Villaggio, il bomber Fontanae per battere la **Caasiprendine** passata in vantaggio con il mediano Cappellini e il bomber Fontanae. Per il secondo tempo prima parte di Fontanae su punizione, quindi tiro col secondo palo di Fontanae da Shariati che porta in vantaggio la **Baraccia** di mister Len, che scrive una pagina di storia del club emerso, mandando la **Langhiranese**.

Irisolati invece le squadre iscritte al parallelo torneo Juniores suddivise in due raggruppamenti che registrano il gradito ritorno dell'Albinea inserita nel girone A assieme con Corneto, Baiso, Castellarano e Gattà. Popolano il girone B il Montalto (altro rientro), Felina, Leguigno, Canossa, Cervarezza e Marola.

Il mercato dei ditteanti

Girandola di allenatori: dopo l'esonero a Carpineti Liperoti ricomincia da Sorbolo
Zannoni guiderà il Castellarano, **Gussoni** a Montecchio e **Zaccardi** a Poviglio

UN MISTER modenese per il Castellarano. Il club di Promozione del conformation da Stefano Zannoni ha affidato la panchina a Simone Lovi fino a febbraio scorso della Pieve Nomasole e avvenimento del rossoblu. Ora, in qualità di vice, ha il compito di guidare la squadra diretta, in tandem con Andrea Pedroni, venendo a Paolo Vincenzi.

Caccia ai pezzi pregiati
Il **Quattro Castella piazza** due colpi: arrivano il portiere **Davidi** e il bomber **Lesco**

al timone anche del Boca Barco. In attesa di un difficile rovesciamento in Promozione, **Aletico Montagna** è vicinissimo a ripetere a casa lo stopper **Leonardo Belli** (96) del Carpineti. Primo intervento: quello del **Baiso/Secchia** sul fronte dell'acquisto **Gianni Ruffi** (96), altra bandiera del Carpineti. Due arrivi di valore per il **Quattro Castella** (Severino compreso) che ha blindato la porta col ritorno del quarantenne e granatista **Simone Davidi** (81) in arrivo dalla Virtus Calcio, mentre in attacco si punta sui gol del contrattista **Alfonso Lucari** (87) pedonato dalla sportiva sui gol del contrattista **Matteo Lemardo** sin dai tempi del Quotidiano.

Fiori d'arancio Folgore Rubiera in festa
Il bomber Luca Ferrari sposa Valentina

BACI e confetti in casa Folgore Rubiera. Oggi pomeriggio alle 17, infatti, l'attaccante bianconero **Luca Ferrari** sposa Valentina Carneri (nella foto con Luca) nella Chiesa di Borzano - presenza con l'intera delegazione della Folgore Rubiera con dirigenti, giocatori e tecnici. Al centro il più saggio della nostra redazione.



Albinea

Fiori d' arancio Folgore Rubiera in festa Il bomber Luca Ferrari sposa Valentina

BAI e confetti in casa Folgore Rubiera. Oggi pomeriggio alle 17, infatti, l' attaccante biancorosso Luca Ferrari sposerà Valentina Carretti (nella foto con Luca) nella Chiesa di **Borzano**: presente un' ampia delegazione della Folgore Rubiera con dirigenti, giocatori e tecnici.

Ai due sposi gli auguri della nostra redazione.

31 MAGGIO 2017 **REGGIO SPORT**
CALCIO
TUTTI IN CAMPO DALL'11 GIUGNO
LA FINALE È IN PROGRAMMA IL 6 AGOSTO AL MARACANA DI CARPINETI CRESCONO INVECE LE SQUADRE AL VIA NEGLI JUNIORS DOVE TORNANO ALBINEA E MONTALTO

Montagna, partenza-boom

Sorteggiati i gironi: le due finaliste dell'anno scorso in un gruppo durissimo

Football
Derby velenoso per gli Hogs

ULTIMA para di regular season per gli Hogs, in compagnia di 20 Scandiano contro i Vipers, Modena, sabato, 41-0 all'andata ma ridotti da 3 successi di fila nel derby di Borzina. Dopo sette vittorie in altrettanti match disputati per sponibilità è arrivato il momento dell'ultima fatica prima dei playoff, che il weekend tra i favoriti per la conquista del titolo, già avvenuto nel 2015 e sfuggito lo scorso anno solo in semifinale. Contro Modena, squadra ricca di ex, il duellista è quello di chiudere il girone a punteggio pieno: il primato e la qualificazione per la post season sono già in giacchia.



Federico Prati

SERATA ineluttabilmente tranquilla per il sorveglio dell'edizione numero 66 del Torneo della Montagna. Nell'occasione, conosciuta dell'Hotel Risorcente Marola il clima sereno è stato sicuramente agevolato dal numero di squadre iscritte sceso a 16, causa le rinunce in extremis del Cerretolo (sempre dovuto da una sua fonte) e del Corneto che invece continuerà a progredire da solo e dei modenesi del Montefiorino. Formale dunque obbligata con 4 gironi da 4 team ciascuno che proseguiranno alla fine finale la prima che classificherà. Cadde d'incanto domenica 11 giugno, salvo eventuali anticipi e corsa verso l'apoteosi di domenica 4 agosto che tornerà al Maracana di Carpineti in nome della regola del territorio. Domenica 16 luglio si concluderà la fase eliminatoria e lunedì 21 sarà programmata la riunione per le fasi finali nella conferenza stampa della caserma Collocchiera di Romagnolo.

Cavazzoli Definite le «magnifiche otto» La Scandianese batte Montecchi ai rigori

LA VENDETTA dell'ex di marzo, il tassista Aldo Spiganti (96) trascina con un gol e un assist i **Arceani** ai quarti di finale del Cavazzoli Under 20. Insieme al mediano Cappellini e il bomber Fontana. Per i biancorossi primo pari di Bufalini su punizione, quindi l'occolto sul secondo palo di Hogni sancendo lo Spiganti che prima il rito da fuori. Continua la favola della **Borcaccia** di mister Leo, che scrive una pagina di storia del club emerso, mandando la Langhiranese. Passaggio a vuoto di gol per **Bibbiana/San Polo e Bagnolese** la truppa di mister Bertoni scade il **Real S. Prospero** del giovane tecnico Manfredini che non riesce con a superare il maestro, anche a causa di penalti sbagliate con relativo aumento del gap tecnico. Nel Cavazzoli scendono per il **Casagrandese** da come il **Bagnolese** non passa oltre la semifinale. Aggirati fortissimi invece per i **Scandianesi** che dopo un pareggio con il clientela a tiro mosso) con compagni in carica della **Regolatore**. Avanza ancora la **Folgore Rubiera**, una big della montagna che cala il rito sulla **Folgore Rubiera**, una big della montagna (0-3 (Grimoni, Caputo e Riccio), Sestini-Borzacchio 0-0).

IL SORTEGGIO ha curiosamente messo di nuovo insieme le due finaliste della scorsa edizione: i campioni in carica del Cavazzoli e gli argenti del Corneto (metà del mister Simone Murroni) che dovranno guardarsi da una ha come il Legnano e dalle sempre insidiose Terre. Magi che che aumentano il nome di Montecchi. Affascinante anche il girone A dove spicca il derby della frazione fra Corneto e Cavazzoli, oltre a Montagna da un' parte il bomber piazzato Luca Franchi colto da novanta del Villa Montebello da novanta del Villa Montebello che si misura proprio col Vercelli in cui è il puntatore del Cavazzoli leader d'eccezione.

Il mercato dei direttori

Girandola di allenatori: dopo l'esonero a Carpineti Liperoti ricomincia da Sorbolo Zannoni guiderà il Castellaro, Gussoni a Montecchio e Zaccardi a Poviglio

UN MISTER modenese per il Castellaro. Il club di Promozione del confermato da Stefano Zannoni ha affidato la panchina a Simone Lodi fino a febbraio scorso della Piero Nomanolo e avvertito del possibile. Resta, in qualità di vice, l'ex stopper ossoboli Manuel Pittini che ha raggiunto la soluzione diretta, in tandem con Andrea Pedretti, sotto mentore di Paolo Vercelli. Ufficializzano la staff tecnico del Montecchi dove mister Paolo Gussoni sarà affiancato dal vice Tizini e dal preparatore atletico Mirani; non è stato così confermato lo storico allenatore dei portieri Andrea Nakarava, che tempo fa ha istituito un giallonero. Ufficiale ancora il timone anche del Boco Barco. In attesa di un difficile risveglio in Promozione, l'**Aldico Montebello** è vicinissimo a riportare a calcio lo stopper Lodovico Belli (90) del Corneto. Forte rinnovamento del **Bale/Fecchie** nel duemila controcomplicità. Cristiano Ruffi (96), altra bandiera del Corneto. Due innesti di valore per il **Quattro Castella** (Seconde categoria) che ha blindato la porta col risarcimento del guardiano in granata Simone Daviddi (91) in arrivo dalla Virtus Calerno, mentre in attacco si piazza sul gol del centroavanti Mirko Lucci (87) prelevato dallo Sporting Carrivage e alleato da mister Roberto Zaccardi in arrivo dall'Inter Club Parma e in passato

Fiori d'arancio Folgore Rubiera in festa Il bomber Luca Ferrari sposa Valentina

BAI e confetti in casa Folgore Rubiera. Oggi pomeriggio alle 17, infatti, l'attaccante biancorosso Luca Ferrari sposerà Valentina Carretti (nella foto con Luca) nella Chiesa di Borzano: presente un'ampia delegazione della Folgore Rubiera con dirigenti, giocatori e tecnici. Ai due sposi gli auguri della nostra redazione.



Il vescovo nomina quattro nuovi diaconi

Oggi alle 18 in Cattedrale il vescovo Massimo Camisasca ordina quattro nuovi diaconi tra i seminaristi. Alberto Debbi, della parrocchia del Santissimo Salvatore in Salvaterra (unità pastorale di Casalgrande-Salvaterra), 41 anni, medico pneumologo, attualmente in servizio nell'unità pastorale Beata Vergine delle Grazie in Correggio. Marco Lucenti, della parrocchia del Santissimo Nome di Maria in Tressano (unità pastorale Madonna di Campiano, Castellarano), 35 anni, diplomato in ragioneria con esperienze di lavoro in azienda, in servizio presso la nuova unità pastorale Beata Vergine della Porta in Guastalla. Emanuele Sica, della parrocchia San Francesco di Paola in Reggio (unità pastorale San Giovanni Paolo II) e Comunità sacerdotale Familiaris Consortio, 26 anni, laureato in Economia e Finanza, segretario della Visita pastorale del vescovo Massimo e in servizio nell'unità pastorale Sacra Famiglia comprendente le parrocchie di Albinea, Montericco e Borzano. Prince Osei Ampong, della parrocchia della Cattedrale di San Pietro dell'Ar - cidiocesi di Kumasi (Ghana), 32 anni, diplomato in Ghana, studente nel Seminario vescovile di Reggio Emilia dal 2013, in servizio nell'unità pastorale Beata Vergine delle Grazie in Correggio, insieme ad Alberto Debbi

CRONACA DI REGGIO

Comitato Beata Scopelli canta già vittoria sul Gay Pride

LA SFIDA DEI CORTILI

«A presiedere da ciò che accadrà il 3 giugno, questo dibattito è stato un'ottima vicenda, importante fino a pochi giorni fa. I temi scottanti dal Comitato per tre iniziative e scottanti sono stati posti in pubblico in modo costruttivo per settimane».

«Questa indagine dal Comitato è un'indagine di riparazione, con la legge in una nota - non è una manifestazione ma una preghiera di riparazione, con la legge in una nota - non è una preghiera di riparazione, con la legge in una nota».

Il Comitato sottolinea che «l'obiettivo non è protestare politicamente contro le condizioni attuali, ma fare un'offerta pubblica a Dio in riparazione di uno scandalo oggettivamente pubblico».

«L'obiettivo non è protestare politicamente contro le condizioni attuali, ma fare un'offerta pubblica a Dio in riparazione di uno scandalo oggettivamente pubblico».

A favore del Comitato alla benedizione ricevuta da esponenti della gerarchia ecclesiastica (Card. Burtke e Mons. Livi), in particolare al pubblico benedire espresso nell'ambito del Consiglio Comunale di Reggio Emilia per la benedizione benedice (modificata a partire dalla nota) della "Fede" del gay pride, dalle iniziative a nomi espositivi appena nella stampa agli interventi - a livello nazionale - di esponenti e studiosi in difesa della ragione della Processione. Il fatto che due video di presentazione della Processione, ancora dal raggruppamento di circa 2500 membri (in pochi giorni dalla formazione) nel gruppo Facebook del Comitato fino alla vicinanza manifestata da un numero imprecisato di persone per gli attacchi subiti. Non parlano poi del numero significativo di blog e associazioni che hanno voluto aderire alla riparazione.

Il Comitato fa appella alla solidarietà e alla solidarietà preghiera (con) come temi tutti coloro che vorranno unire alla Processione. I sacerdoti che vorranno partecipare, dovranno presentarsi in bianco, cotta e berretto (ovvero scola), questo essendo il tipo "obbligatorio" liturgico per una processione».

LA LETTERA
Vescovo, perché non sentiamo la tua voce?

Rivoluzione e pubblicazioni: questa lettera appare a Mons. Massimo Camisasca, Vescovo di Reggio Emilia - Comunità

Esclamava Romano, siamo un gruppo di fedeli della Sua Diocesi. Intenzionalmente preoccupati perché non sentiamo la voce del nostro Vescovo.

Ritorniamo e pubblichiamo questa lettera apparsa a Mons. Massimo Camisasca, Vescovo di Reggio Emilia - Comunità

«L'obiettivo non è protestare politicamente contro le condizioni attuali, ma fare un'offerta pubblica a Dio in riparazione di uno scandalo oggettivamente pubblico».

«L'obiettivo non è protestare politicamente contro le condizioni attuali, ma fare un'offerta pubblica a Dio in riparazione di uno scandalo oggettivamente pubblico».

«L'obiettivo non è protestare politicamente contro le condizioni attuali, ma fare un'offerta pubblica a Dio in riparazione di uno scandalo oggettivamente pubblico».



Processione di riparazione pubblica per il gay pride di Reggio Emilia

«L'obiettivo non è protestare politicamente contro le condizioni attuali, ma fare un'offerta pubblica a Dio in riparazione di uno scandalo oggettivamente pubblico».

STASERA IN CATTEDRALE

Il vescovo nomina quattro nuovi diaconi

Oggi alle 18 in Cattedrale il vescovo Massimo Camisasca ordina quattro nuovi diaconi tra i seminaristi.

Alberto Debbi, della parrocchia del Santissimo Salvatore in Salvaterra (unità pastorale di Casalgrande-Salvaterra), 41 anni, medico pneumologo, attualmente in servizio nell'unità pastorale Beata Vergine delle Grazie in Correggio.

Marco Lucenti, della parrocchia del Santissimo Nome di Maria in Tressano (unità pastorale "Madonna di Campiano", Castellarano), 35 anni, diplomato in ragioneria con esperienze di lavoro in azienda, in servizio presso la nuova unità pastorale "Beata Vergine della Porta" in Guastalla.



Il quattro nuovi diaconi: da sinistra, Alberto Debbi e Prince Osei Ampong, Marco Lucenti e Emanuele Sica

«L'obiettivo non è protestare politicamente contro le condizioni attuali, ma fare un'offerta pubblica a Dio in riparazione di uno scandalo oggettivamente pubblico».



A sinistra il marchese della processione di riparazione per il Gay Pride del 3 giugno, qui sotto il vescovo Massimo Camisasca, sotto don Giordano Giacchi



Il quattro nuovi diaconi: da sinistra, Alberto Debbi e Prince Osei Ampong, Marco Lucenti e Emanuele Sica

grande responsabilità nell'ovile di Cristo. La nostra è una pastorale delle missioni che agiamo, perché lo Spirito Santo ci invigilerà nell'operato, così come ha sostenuto gli apostoli quando testimoniarono davanti al Sinodo la resurrezione di Cristo.

Fiduciosi in una Sua positiva risposta, e grati a Lei per la partecipazione al Cuore Immacolato di Maria della nostra vita, confidiamo che la nostra Santa Vergine potrà darci la forza per compiere il difficile, ma certamente doveroso compito di riparare in maniera pubblica un errore pubblicamente peccato.

Beniamino per noi e per le nostre famiglie la Sua Benedizione.

Chieda Manzi e Gianluca Bert a nome di un gruppo di fedeli reggiani.

Due donne e quattro uomini nella rinnovata presidenza provinciale

Sono sei componenti della rinnovata presidenza provinciale Cna che affiancheranno Giorgio Lugli. Si tratta di Alcide Partelini, titolare dell'azienda a conduzione familiare "Beggi & Partelini" di Scandiano, che si occupa della lavorazione del marmo.

È stato un componente della direzione territoriale e del direttivo dell'Unione Cna Costruzioni. Giorgio Francia, titolare dell'azienda Fratelli Francia di Quattro Castella, che opera nel settore dei mobili metallici e lamiera. Fedele associato Cna fin dall'inizio della sua attività, è al suo secondo mandato come presidente territoriale dell'Area Val d'Enza. Orazio Russotto, titolare della Misterwood di Reggio che opera nel settore del commercio e dell'assistenza di prodotti termoidraulici. È presidente Aser, associazione per la promozione di energie alternative, e in passato è stato membro del direttivo organizzativo di Aiel, associazione nazionale delle biomasse; Laisa Rinaldi contitolare del Salumificio del Buongustaio di Arceto: è stata confermata per il secondo mandato presidente Cna Alimentare. Debora Bondavalli, titolare dell'omonimo laboratorio odontotecnico di Reggio, ha rivestito anche il ruolo di componente della presidenza nazionale e fa parte del Cda di Ecipar. Andrea Trinelli, titolare delle officine Trinelli di Roteglia. Oggi presidente di Ecipar, Trinelli ha fatto parte del direttivo dell'Area Ceramiche e di Cna Industria nel precedente mandato (r.f.)



CNA » ASSEMBLEA «Più attenzione ai giovani e al digitale»

Giorgio Lugli eletto nuovo presidente con l'85% dei voti: «Le mie priorità? Assistenza, consulenza, cura del territorio»

di Roberto Fiorani
La sua prima scelta come presidente provinciale Cna, «ovvero l'associazione locale», è stata la Cna di Scandiano. «La prima volta», ha ricordato, «ho lavorato con il sindaco Luca Vecchi, un grande uomo di cultura e di lavoro». Insieme a Fedele, titolo di direttore provinciale per la promozione e per la comunicazione. Giorgio Lugli, classe 1967, è un ingegnere di Scandiano, presidente della Cna di Scandiano, titolare della Cna di Scandiano, titolare della Cna di Scandiano, titolare della Cna di Scandiano.



Giorgio Lugli, a faro a destra, insieme ai componenti della nuova presidenza provinciale della Cna di Reggio Emilia

Due donne e quattro uomini nella rinnovata presidenza provinciale

Sono sei componenti della rinnovata presidenza provinciale Cna che affiancheranno Giorgio Lugli, al centro. A sinistra, Alcide Partelini, titolare dell'azienda a conduzione familiare "Beggi & Partelini" di Scandiano, che si occupa della lavorazione del marmo. A destra, Giorgio Francia, titolare dell'azienda Fratelli Francia di Quattro Castella, che opera nel settore dei mobili metallici e lamiera. Fedele associato Cna fin dall'inizio della sua attività, è al suo secondo mandato come presidente territoriale dell'Area Val d'Enza. Orazio Russotto, titolare della Misterwood di Reggio che opera nel settore del commercio e dell'assistenza di prodotti termoidraulici. È presidente Aser, associazione per la promozione di energie alternative, e in passato è stato membro del direttivo organizzativo di Aiel, associazione nazionale delle biomasse; Laisa Rinaldi contitolare del Salumificio del Buongustaio di Arceto: è stata confermata per il secondo mandato presidente Cna Alimentare. Debora Bondavalli, titolare dell'omonimo laboratorio odontotecnico di Reggio, ha rivestito anche il ruolo di componente della presidenza nazionale e fa parte del Cda di Ecipar. Andrea Trinelli, titolare delle officine Trinelli di Roteglia. Oggi presidente di Ecipar, Trinelli ha fatto parte del direttivo dell'Area Ceramiche e di Cna Industria nel precedente mandato (r.f.)

CAMERA DI COMMERCIO Landi, appello sulla fusione «Servono strategie comuni»

di Riccardo
Un appello alle associazioni di categoria del territorio, a ridosso della riunione del Consiglio di Camera di Reggio Emilia con quella di Parma e Piacenza. La ha lanciato il presidente della Camera di Commercio, Roberto Landi, «viceré» in quanto a numero di soci, ma al momento presidente della Camera di Reggio Emilia. Landi, «viceré» in quanto a numero di soci, ma al momento presidente della Camera di Reggio Emilia. Landi, «viceré» in quanto a numero di soci, ma al momento presidente della Camera di Reggio Emilia.

LA REGIONE Agricoltura, danni da gelate «Mappatura entro giugno»

di Riccardo
Saranno completati entro giugno i sopralluoghi del danno di agricoltori causati dalle gelate invernali e dalla siccità estiva. La Regione Emilia-Romagna ha già effettuato una mappatura della situazione in agricoltura e ha richiesto di appoggiare un progetto di mappatura nazionale per l'attuazione di interventi di sostegno alla filiera agroalimentare. Il progetto è stato presentato in questi giorni. Inoltre, la Regione ha chiesto al ministero dell'Agricoltura di avviare un progetto di mappatura della situazione in agricoltura e ha richiesto di appoggiare un progetto di mappatura nazionale per l'attuazione di interventi di sostegno alla filiera agroalimentare.

CAPRI FASHION®
Prezzi imbattibili su tutte le collezioni primavera estate
nuovi arrivi tutte le settimane
Orario di apertura
LUNEDÌ-VENERDÌ
9.00-12.30 + 14.00-18.30
SABATO 9.00-12.30
Via L. Galvani, 7 - Reggio Emilia - Tel. 0522 934 478
capri.fashion@libero.it - www.caprifashion.eu

albinea-**Quattro Castella**

Montruccoli, i giudici non scarcerano Tufa

ALBINEA-QUATTRO CASTELLASI è riaperta la battaglia legale sulla terribile vicenda che il 2 febbraio 2015 ha sconvolto la famiglia Montruccoli.

Per quanto accaduto oltre due anni fa nel monolocale alle **Forche** sono stati condannati - in primo grado - gli albanesi Fatmir Hykaj (a vent'anni di carcere per l'omicidio di Marco Montruccoli e per il tentato omicidio di Matteo Montruccoli) e Daniel Tufa (a sei anni di reclusione per il tentato omicidio di Matteo). E relativamente a Tufa l'avvocato difensore Carlo Taormina ha presentato al presidente della **Corte d'assise** (Dario De Luca) un'istanza di scarcerazione (rimessione in libertà o in subordine gli arresti domiciliari). Su questa richiesta netta l'opposizione del pm Maria Rita Pantani. Ma l'istanza - entro i 5 giorni previsti dalla legge - è stata dichiarata inammissibile dal collegio giudicante (formato da De Luca e dai magistrati Cristina Beretti ed **Andrea Rat**) in quanto l'atto non è stato notificato alla parte civile, cioè Matteo Montruccoli e in quella serata di violenze si salvò per miracolo. Ma a quanto pare siamo solo al primo round, in quanto proprio ieri l'avvocato Taormina ha ripresentato l'istanza, notificandola stavolta correttamente anche a Matteo che, tramite l'avvocato Marco **Fornaciari** intende comunque opporsi alla richiesta di scarcerazione. Stesso parere negativo verrà riformulato dal pm Pantani. Dalla sua Tufa ha i due anni di carcere già affrontati e l'assoluzione (come Hykaj) dall'accusa di traffico di droga (per l'Assise il fatto non sussiste per prova insufficiente o contraddittoria). Contro l'albanese 28enne il pericolo di fuga (lui ed Hykaj erano stati latitanti per un mese e mezzo e vennero arrestati in Germania) e il mancato risarcimento-danni alla parte civile. (t.s.)©RIPRODUZIONE RISERVATA.

22 Scandiano **Comensorio Ceramiche** GAZETTA 24 MAGGIO 2017

CASTELLARANO » ODISSEA BUROCRATICA

Mai stato a Bari, ma gli arriva una multa

Jacopo Faroni ha contestato la sanzione ma, arrivato nel capoluogo pugliese, ha scoperto che l'udienza era rinviata

di Ambra Prati

di Scandiano

Una buona novità recepita dal potere a Bari, con un'istanza di scarcerazione presentata per tempo. Il giudice ha respinto l'istanza di scarcerazione di Tufa, ma ha respinto l'istanza di scarcerazione di Hykaj. Il giudice ha respinto l'istanza di scarcerazione di Tufa, ma ha respinto l'istanza di scarcerazione di Hykaj. Il giudice ha respinto l'istanza di scarcerazione di Tufa, ma ha respinto l'istanza di scarcerazione di Hykaj. Il giudice ha respinto l'istanza di scarcerazione di Tufa, ma ha respinto l'istanza di scarcerazione di Hykaj.



Scandiano: negli orari di 23enne in a Bari nel luglio 2015 si sono avvertite ripetute un sanzione

Il giudice ha respinto l'istanza di scarcerazione di Tufa, ma ha respinto l'istanza di scarcerazione di Hykaj. Il giudice ha respinto l'istanza di scarcerazione di Tufa, ma ha respinto l'istanza di scarcerazione di Hykaj. Il giudice ha respinto l'istanza di scarcerazione di Tufa, ma ha respinto l'istanza di scarcerazione di Hykaj.

ALBINEA-QUATTRO CASTELLA

Montruccoli, i giudici non scarcerano Tufa



di Daniel Tufa

Il giudice ha respinto l'istanza di scarcerazione di Tufa, ma ha respinto l'istanza di scarcerazione di Hykaj. Il giudice ha respinto l'istanza di scarcerazione di Tufa, ma ha respinto l'istanza di scarcerazione di Hykaj. Il giudice ha respinto l'istanza di scarcerazione di Tufa, ma ha respinto l'istanza di scarcerazione di Hykaj.

Il giudice ha respinto l'istanza di scarcerazione di Tufa, ma ha respinto l'istanza di scarcerazione di Hykaj. Il giudice ha respinto l'istanza di scarcerazione di Tufa, ma ha respinto l'istanza di scarcerazione di Hykaj. Il giudice ha respinto l'istanza di scarcerazione di Tufa, ma ha respinto l'istanza di scarcerazione di Hykaj.

Idrocarburi, Rubiera dice no ai test

Si del consiglio comunale alla mozione contro il permesso di ricerca "Bugia"



di Andrea Rat

Il giudice ha respinto l'istanza di scarcerazione di Tufa, ma ha respinto l'istanza di scarcerazione di Hykaj. Il giudice ha respinto l'istanza di scarcerazione di Tufa, ma ha respinto l'istanza di scarcerazione di Hykaj. Il giudice ha respinto l'istanza di scarcerazione di Tufa, ma ha respinto l'istanza di scarcerazione di Hykaj.

Il giudice ha respinto l'istanza di scarcerazione di Tufa, ma ha respinto l'istanza di scarcerazione di Hykaj. Il giudice ha respinto l'istanza di scarcerazione di Tufa, ma ha respinto l'istanza di scarcerazione di Hykaj. Il giudice ha respinto l'istanza di scarcerazione di Tufa, ma ha respinto l'istanza di scarcerazione di Hykaj.

IN BREVE

Sfilata di cani

Il giudice ha respinto l'istanza di scarcerazione di Tufa, ma ha respinto l'istanza di scarcerazione di Hykaj. Il giudice ha respinto l'istanza di scarcerazione di Tufa, ma ha respinto l'istanza di scarcerazione di Hykaj. Il giudice ha respinto l'istanza di scarcerazione di Tufa, ma ha respinto l'istanza di scarcerazione di Hykaj.

La biblioteca nasce

Il giudice ha respinto l'istanza di scarcerazione di Tufa, ma ha respinto l'istanza di scarcerazione di Hykaj. Il giudice ha respinto l'istanza di scarcerazione di Tufa, ma ha respinto l'istanza di scarcerazione di Hykaj. Il giudice ha respinto l'istanza di scarcerazione di Tufa, ma ha respinto l'istanza di scarcerazione di Hykaj.

Donni passaggia

Il giudice ha respinto l'istanza di scarcerazione di Tufa, ma ha respinto l'istanza di scarcerazione di Hykaj. Il giudice ha respinto l'istanza di scarcerazione di Tufa, ma ha respinto l'istanza di scarcerazione di Hykaj. Il giudice ha respinto l'istanza di scarcerazione di Tufa, ma ha respinto l'istanza di scarcerazione di Hykaj.

Il presidente

Il giudice ha respinto l'istanza di scarcerazione di Tufa, ma ha respinto l'istanza di scarcerazione di Hykaj. Il giudice ha respinto l'istanza di scarcerazione di Tufa, ma ha respinto l'istanza di scarcerazione di Hykaj. Il giudice ha respinto l'istanza di scarcerazione di Tufa, ma ha respinto l'istanza di scarcerazione di Hykaj.

Bandiere, lottatori e spettacoli di fuoco preludio al Corteo

Quattro Castella si veste con i costumi del Medioevo Da pomeriggio a sera feste, eventi e visite al castello

QUATTRO CASTELLA Dal torneo nel sole del pomeriggio sino alle scenografie illuminate dai fuochi nella notte. Quella odierna sarà una giornata ricchissima per il 52esimo **Corteo storico matildico** di Quattro Castella, prima del gran finale di domani con la tradizionale rievocazione storica in programma nel pomeriggio.

Oggi si parte alle 15.30 in piazza Dante con il "Torneo del **Bianello**", organizzato dalla Maestà della Battaglia e inserito nel calendario della Federazione Nazionale Sbandieratori. Il gruppo locale dovrà vedersela con altre sei squadre da tutta Italia: **Rione Giallo** e **Rione Verde** di Faenza, Lugo di Romagna e le tre in arrivo da fuori Regione, le piemontesi Santa Caterina di Asti e Terre Sabaude di Cuneo e la milanese Torre dei Germani.

In contemporanea tutto il paese sarà allestito a tema medievale, con mercati e accampamenti. In totale ci saranno tredici postazioni, dal centro sino ai prati del **Bianello**, con taverne e figuranti in costume. Fra loro ci saranno i due attori protagonisti del corteo: Sabrina Paravicini e **Andrea Gherpelli**.

A sera, nel parco del Giambellino, festa dei lottatori con musica e salsicce alla griglia fino a tarda notte. Non mancheranno le suggestioni con visite al castello del **Bianello** con fiacolle e lanterne. Si parte dalla chiesa di Sant' Antonino alle 20.15 per una camminata che toccherà gli accampamenti, il bosco, la rocca e l' oasi Lipu, per poi tornare alla chiesa. Il costo è di 5 euro (gratis sotto ai 12 anni), la prenotazione è gradita al 338 6744818.

Chi rimane a Quattro Castella potrà invece assistere alla fiaccolata che partirà da quattro diversi punti del paese per terminare davanti alla chiesa. Qui in programma altre esibizioni con suonate di **Flora** "Spettacolo di fuoco" con i musici e gli sbandieratori della Maestà della Battaglia. Domani si riprenderà con un' altra giornata intensa. A partire dalle 9 mercatini, spettacoli, rievocazioni: tutte tappe del cammino che alle 17.30 troverà il suo culmine nel corteo storico matildico. Al centro, i musici e gli sbandieratori delle contrade dell' anello e due giochi antichi, la Quintana dell' Anello per i cavalieri e il gioco del ponte con le squadre di lottatori. (adr.ar.)©RIPRODUZIONE RISERVATA.

26 Montecchio Enza Zone Matildiche



Il parco Enza con la griglia di "Il Giardino del Parco" all'interno del parco Enza

Montecchio Rubata la cassa del bar al parco Enza

Montecchio. Il furto è avvenuto nella notte tra venerdì 25 e sabato 26 maggio. Una cassa di legno contenente circa 1.500 euro è stata rubata dal bar "Il Giardino del Parco" all'interno del parco Enza. L'incidente è stato denunciato alla polizia di Montecchio Emilia. Le indagini sono in corso.

Giulio Prandi, dell'associazione "Il Bar Enza", ha denunciato il furto di una cassa di legno contenente circa 1.500 euro. L'incidente è stato denunciato alla polizia di Montecchio Emilia. Le indagini sono in corso.

Bandiere, lottatori e spettacoli di fuoco preludio al Corteo

Quattro Castella si veste con i costumi del Medioevo Da pomeriggio a sera feste, eventi e visite al castello



Le scenografie della spettacolare festa sono ambientate nel parco Enza

Montecchio. Il furto è avvenuto nella notte tra venerdì 25 e sabato 26 maggio. Una cassa di legno contenente circa 1.500 euro è stata rubata dal bar "Il Giardino del Parco" all'interno del parco Enza. L'incidente è stato denunciato alla polizia di Montecchio Emilia. Le indagini sono in corso.

Studenti di Enza all'atelier galliano

Enza. Un gruppo di studenti dell'atelier galliano di Enza ha realizzato una serie di opere d'arte ispirate al Medioevo. Le opere sono state esposte in una mostra a Quattro Castella.

Mercatino del fuso domini a Praticello

Praticello. Un mercatino del fuso domini si è svolto a Praticello il 25 maggio. L'evento ha visto la partecipazione di numerosi artigiani e produttori locali.

Piazza Zanti in festa con la Cri

Dalle 14.30 i corsi per gli adulti e la cura dei pupazzi per i bimbi

Enza. La piazza Zanti di Enza è stata allestita a tema medievale per il corteo storico. Sono stati allestiti corsi per gli adulti e la cura dei pupazzi per i bambini.

Adio ad Amos Dall'Aglio

Adio ad Amos Dall'Aglio, un uomo di grande cultura e impegno sociale. Amos è morto il 25 maggio a causa di un'infarto.

Morto a 58 anni "Camelot"

Morto a 58 anni "Camelot", un gruppo musicale di Quattro Castella. Il gruppo si era formato nel 1980 e ha pubblicato diverse canzoni.

Gattatico

Gattatico. Un gruppo di musicisti ha organizzato un concerto a Gattatico il 25 maggio. Il concerto ha visto la partecipazione di numerosi musicisti locali.

podismo

Bergianti vince al Bianello

QUATTRO CASTELLASI è svolta a Quattro Castella la classica Cronoscalata del **Bianello** organizzata da Maxent Sport con la collaborazione della locale Podistica Le Colline; dopo la partenza da piazza Dante in pieno centro i podisti dovevano affrontare l'erta di 4,1 km 4,1 per raggiungere la sommità del castello matildico. La gara maschile ha visto la vittoria a sorpresa all' ex calciatore **Andrea Bergianti** dell' U.

S. Arcetana in 16'54"; ad oltre 1' dal vincitore ha ottenuto la piazza d' onore Fabio Beneventi della Podistica Biasola che ha preceduto il modenese Paolo Calamai (MDS Panaria Group) giunto a 1'18" dal vincitore. Alle spalle del terzetto salito sul podio sono giunti **Andrea Scerrino** (Pod. Biasola), la coppia dell' Atletica Reggio composta da Devis Incerti e Roberto Murciano, **Andrea Monari** (Avis Montecchio), Cristian Valdo (Futura Running di Cadelbosco), Matteo Fontanesi (Palestra Eden), Cecere Simone (Palestra Eden). Ennesima vittoria di Isabella Morlini dell' Atletica Reggio che ha chiuso in 18'34".

Sul terzo gradino del podio è salita Fiorenza Pierli della Corradini Rubiera staccata di 1'34" dalla vincitrice.

(a.s.)

Il grande appuntamento per il podismo di maggio è stato quello della Cronoscalata del Bianello, una gara di 4,1 km 4,1 che si svolge ogni anno a Quattro Castella. L'edizione 2017 ha visto la vittoria di Andrea Bergianti, un ex calciatore che ha fatto un'ottima prestazione. La gara è stata organizzata da Maxent Sport e dalla Podistica Le Colline. La partenza è stata data da piazza Dante in pieno centro storico. La gara ha visto un alto livello di partecipazione e un'ottima organizzazione. La vittoria di Bergianti è stata una sorpresa per tutti. La gara è stata molto divertente e ha visto un alto livello di competizione. La vittoria di Bergianti è stata una grande notizia per tutti. La gara è stata molto divertente e ha visto un alto livello di competizione. La vittoria di Bergianti è stata una grande notizia per tutti.

A SAN MARTINO Oggi il varo del nuovo campo di Street Volley

Il nuovo campo di Street Volley di San Martino è stato inaugurato con un evento che ha visto la partecipazione di molti atleti e appassionati. Il campo è stato realizzato con materiali di qualità e sarà pronto per l'uso entro pochi giorni.

VOLLEY Al via il Memorial Maurizio Marconi

Il Memorial Maurizio Marconi è una delle gare più importanti del campionato di pallanuoto. L'edizione 2017 ha visto la partecipazione di molte squadre e atleti di alto livello. La gara è stata molto divertente e ha visto un alto livello di competizione.

Conad Volley senza coach Pupo Dall'Olio lascia

«Nessuna polemica, ma io e la società non abbiamo gli stessi obiettivi»

Il coach Pupo Dall'Olio ha lasciato la carica di allenatore della Conad Volley. La decisione è stata presa da ambo le parti e non ha creato polemiche. Dall'Olio ha lavorato sodo per il bene della squadra e ha lasciato un'eredità di giocatori e risultati.



MOTOCICLISMO La Puccetti Racing cerca gloria nella foresta di Sherwood

La Puccetti Racing si prepara per la stagione di motociclismo che si svolgerà nella foresta di Sherwood. La squadra è composta da piloti di alto livello e ha l'obiettivo di ottenere buoni risultati.



PALLANUOTO SERIE C La Reggiana torna alla vittoria

La Reggiana ha vinto la partita di pallanuoto contro la Calassi. La vittoria è stata meritata e ha dato un grande impulso alla squadra. I giocatori hanno lavorato sodo e hanno dato il meglio di sé.

PODISMO Bergianti vince al Bianello

Andrea Bergianti ha vinto la Cronoscalata del Bianello. La vittoria è stata una grande notizia per tutti. Bergianti ha dato un'ottima prestazione e ha fatto un'ottima gara.

OGGI AL MIRABELLO L'Open day Boxe Tricolore

Il Mirabello ospita l'Open day della Boxe Tricolore. L'evento è gratuito e sarà molto divertente. Ci saranno dimostrazioni e incontri con i campioni.

IL 52° CORTEO MATILDICO POMERIGGIO E NOTTE DELLA VIGILIA

Sbandieratori, tornei, fiaccole Quante emozioni medioevali

Quattro Castella, domani l'incoronazione della contessa

NEL VIVO il 52esimo **Corteo** storico matildico di **Quattro Castella** in vista di domani. Dalle 15.30 di oggi in piazza Dante va in scena la terza edizione del "Torneo del **Bianello**", manifestazione organizzata dalla Maestà della Battaglia con il patrocinio di Comune e Comitato matildico, inserita nel calendario di gare della Federazione nazionale Sbandieratori.

Questa sera, con partenza dal sagrato della chiesa di Sant' Antonino alle 20.15, sarà invece possibile intraprendere una spettacolare camminata che si snoderà tra gli accampamenti allestiti nei prati del **Bianello** per poi salire al castello attraverso il percorso nel bosco.

Seguirà la visita al castello con uno sguardo sul paese illuminato dalla festa medievale e sull'Oasi del **Bianello** ancor più spettacolare nella veste notturna. Le guide riaccompagneranno i partecipanti fino alla chiesa al termine della visita. (Costo: 5 euro. Gratuito sotto i 12 anni. Prenotazione gradita al numero 338.6744818. Si consigliano scarpe comode, almeno da ginnastica, e torcia). Dalle 21.15 una grande Fiaccolata matildica prenderà il via da quattro diversi punti del paese per raggiungere il sagrato della chiesa di Sant'Antonino dove cominceranno gli eventi. I petri e cimentarsi saranno i guerrieri della compagnia "Rosa d'Acciaio" che mettono in scena la "Lotta per il Trono". A seguire si riederà con l'esibizione comica della compagnia "Corte di Giovedea" seguita dallo spettacolo di Monaldo. Alle 22.30 l'attesissimo Spettacolo di Fuoco con l'esibizione dei musici e sbandieratori della Maestà della Battaglia. Ma oggi ogni angolo di **Quattro Castella** vivrà un tuffo all'indietro nel tempo. In tutto il centro del paese dalle 15 in poi ci sarà il Mercato medievale con prodotti dell'artigianato artistico. Saranno 13 gli accampamenti disseminati lungo il centro e i prati di **Bianello**, molti accompagnati da taverne a cielo aperto accanto ad armigeri, lottatori, sbandieratori e figuranti. Per i nottambuli appuntamento al Villaggio dei lottatori nel Pavaglione con musiche e salsicce alla griglia fino all'alba.

Domani, per tutta la giornata, spettacoli medievali: ma alle 17,30 spazio al corteo - con l'incoronazione della contessa interpretata da Sabrina Paravicini, da parte di Enrico V **Andrea** Gherpelli - e ai giochi nel campo sportivo.

SABATO 27 MAGGIO 2017 | Il Resto del Carlino

25

REGGIO Spettacoli CULTURA / SOCIETÀ

IL 52° CORTEO MATILDICO POMERIGGIO E NOTTE DELLA VIGILIA Sbandieratori, tornei, fiaccole Quante emozioni medioevali Quattro Castella, domani l'incoronazione della contessa



SCHERZANDO COL FUOCO Giochi medioevali all'interno spazzatori a Quattro Castella. Sopra, Sabrina Paravicini e Andrea Gherpelli

NEL VIVO il 52esimo Corteo storico matildico di Quattro Castella in vista di domani. Dalle 15.30 di oggi in piazza Dante va in scena la terza edizione del "Torneo del **Bianello**", manifestazione organizzata dalla Maestà della Battaglia con il patrocinio di Comune e Comitato matildico, inserita nel calendario di gare della Federazione nazionale Sbandieratori.

Questa sera, con partenza dal sagrato della chiesa di Sant'Antonino alle 20.15, sarà invece possibile intraprendere una spettacolare camminata che si snoderà tra gli accampamenti allestiti nei prati del **Bianello** per poi salire al castello attraverso il percorso nel bosco.

A REGGIO POMERIGGIO GOTICO NEL SALONE DEL CAPITANO La Compagnia Il Fortunato presenta lo spettacolo «Gothic Afternoon, dietro le quinte a Villa Bissolati». Appuntamento alle 16.45 nel Salone del Palazzo del Capitano del Popolo (Riviera Pista), in piazza del Monte. Il lavoro teatrale è diretto da Guglielmo Del Sarto, con la Compagnia Il Fortunato impegnata a diffondere la spere e l'atmosfera patetico-romantica. L'ingresso è a offerta libera.

CORREGGIO All'Asioli è il momento del jazz estense

AL TEATRO Asioli prosegue la rassegna Correggio Jazz (alle 21), con il concerto della big band Tower Jazz Composers Orchestra: nata con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e della Siae. La Tower Jazz Composers Orchestra, attiva dal 2016, è diretta dal presidente del Jazz Club Ferrara, che con questo progetto conferma di essere uno dei club più innovativi del Nord-Est. Affiliati alla direzione di Piero Biondo Bion e Adriano Santinone, gli elementi della Tower Jazz Composers Orchestra sono in gioco collettivamente le proprie idee musicali con creatività e sorprendente empatia, suscitando un repertorio che affonda le sue radici in generi e stili di musica jazz, ma con un'apertura verso le forme più recenti e sperimentali. Sul palcoscenico: Maria Rita Vigilia (voce), Alfonso Santinone (chitarra), pianoforte, elettronica, Sandro Tognazzi (basso), Mirko Giuliano, Pasquale Patena, Gabriele Caracci, Chiara Hagedorn Andersen (tromba), Filippo Vincenzo Fedi (trombone), Giacomo Fedi (tuba), Gianluca Fortini (clarinetto), sax alto, Tonia Bonadoni (sax tenore), Filippo Ortolan (sax tenore), Gianluca Chiari (chitarra), Federico Rubin (basso elettrico), Alessandro Geronzi (contrabbasso), basso elettrico, Andrea Grillini, Simone Sternani, William Simone (batteria, percussioni). Ingresso 7 euro. Info: 0522.657113

FESTE A Campagnola i norcini fanno i raggi X ai salami

CI sono le Notti del Salame, oggi e domani in corso a Campagnola, con i norcini impegnati nel concorso che dovrà scegliere quale è il miglior salame dell'anno.

● A Novellara gli eventi ricorrono a gennaio della Mercolandina. Sintonia, inoltre, il concerto di Catin, disegni marcatissimi, intarsiati e il concerto «Alba in potere». ● Salsicce a Santa Maria prima con committenza a base di prosciutto e salame, oltre al concerto di Fila Country. ● Song e Pop Rock. ● Oggi è domenica la giornata della festa di primo di Pistoia nel piccolo paese delle Basse, fra orcelli, cappellini, maccheroni, gorgonzola, agnelli, panzetta.

● A Casola è oggi dalle 14,30 mattina il «uso d'epoca» e dalle 16 la festa medievale «Ricordando l'andata a palazzo d'Avola». ● Domani al Pistoia si fa, al Polo di Casola, la presentazione in musica della *Santa Rosa del 19 giugno*.

L'APPUNTAMENTO OGGI AGLI STAND DELLA MOSTRA A MANCASALE GLI AUTORI FIRMANO DISEGNI E SCHIZZI Fumetista, mi disegni l'autografo? Occasione alle Fiere

OCCASIONE da non perdere per gli appassionati del fumetto, oggi alle Fiere di Mancasale, con la 54a edizione della Mostra del Fumetto promossa da Anaf e Aevi, con circa 120 espositori e collezionisti privati. Come è consuetudine ormai da diversi anni, la mattina vede protagonisti alcuni noti autori italiani di fumetti.

DALLE 10.30 è disponibile firmare disegni e schizzi Sergio Tasselli, autore della cartolina

NOMI FAMOSI Incontri con Tasselli, Vigna, De Angelis 120 tra espositori e collezionisti privati

pubblicitaria della mostra. Anzi pure i due autori della miniserie bollandiana Nihon Never AnnoZero, lo sceneggiatore Rept Vigna e il disegnatore Roberto De Angelis. Anaf presenta la nuova uscita del suo

trimestrale Fumetto, storica rivista di critica del settore fumettistico, seguita dal secondo dei volumi originali che, come ogni anno, spetta ai soci.

DIVERSE le case editrici presenti con loro padiglioni, spesso affiancate da soci ospiti. Nel pomeriggio la consueta cerimonia di popolazione dei vincitori dell'annuale Referendum condotto fra i soci Anaf. A seguire la presentazione della 12a edizione del Premio Paperera.



Il mercato dei dilettanti Girandola di allenatori: dopo l' esonero a Carpineti Liperoti ricomincia da Sorbolo

Zannoni guiderà il Castellarano, Gussoni a Montecchio e Zaccardi a Poviglio

Fiori d' arancio Folgore Rubiera in festa Il bomber Luca Ferrari sposa Valentina

UN MISTER modenese per il **Castellarano**. Il club di Promozione del confermato d.s. Stefano Zannoni ha affidato la panchina a Simone Lodi fino a febbraio tecnico della Pieve Nonantola e avversario dei rossoblù. Resta, in qualità di vice, l' ex stopper rossoblù Manuel Pittalis che ha raggiunto la salvezza diretta, in tandem con **Andrea** Predieri, subentrando a Paolo Vinceti.

Ufficializzato la staff tecnico del Montecchio dove mister Paolo Gussoni sarà affiancato dal vice Tanzi e dal preparatore atletico Minari; non è stato così confermato lo storico allenatore dei portieri **Andrea** Salvarani, da tempo istituzione in giallorosso. Ufficiale anche la separazione dal centrocampista Francesco Foresta ('93). Emigra nel parmense il tecnico Giuseppe Liperoti che, dopo la breve e infelice esperienza con esonero a Carpineti, ha accettato l' offerta del Sorbolo (Prima categoria) pervenutagli dal d.s. reggiano Maicol Sacconi.

Secondo tassello per la Povigliese che, dopo l' ingaggio del d.s. Maurizio Mori, ha trovato l' accordo col trainer Roberto Zaccardi in arrivo dall' Inter Club Parma e in passato al timone anche del Boca Barco.

In attesa di un difficile ripescaggio in Promozione, l' Atletico Montagna è vicinissimo a riportare a casa lo stopper Lodovico Belli ('90) dal Carpineti. Forte interessamento del Baiso/Secchia sul dutille centrocampista Cristian Roffi ('96), altra bandiera del Carpineti.

Due innesti di valore per il **Quattro Castella** (Seconda categoria) che ha blindato la porta col ritorno del guardiano ex granatino Simone Daviddi ('81) in arrivo dalla Virtus Salerno, mentre in attacco si punta sui gol del centravanti Mirko Losco ('87) prelevato dallo Sporting Caviglioglio e allenato da mister Lamanda sin dai tempi del Quaresimo.

Federico Prati.

LA FINALE E' IN PROGRAMMA IL 6 AGOSTO AL MARCANIA' DI CARPINETI. CRESCONO INVECE LE SQUADRE AL VIA NEGLI JUNIORS DOVE TORNANO ALBINEA E MONTALTO

CALCIO TUTTI IN CAMPO DALL' 11 GIUGNO

Montagna, partenza-boom

Sorteggiati i gironi: le due finaliste dell'anno scorso in un gruppo durissimo

Football Derby velenoso per gli Hogs
ULTIMA para di repulisti sceso per gli Hogs, in campo alla Spadonina contro il Vipers. Modena, battuti 4-0 all'andata ma reduci del 3-3 successi di fila, nel derby del Sorbolo. Dopo sette vittorie in altrettanti match disputati per l'opposizione a un'ultima sconfitta dell'ultima fascia nella classifica, che li relega in ultima tra i favoriti per la promozione della girone, gli avversari del 2015 e sfuggito lo scorso anno solo in semifinale. Con un'ultima partita, quella di domenica 11 giugno, si qualifica per il play-off. I pronostici non sono più in gioco.

Pallanuoto La Reggiana saluta i suoi tifosi
PENULTIMA fatica stagionale, per la Reggiana. Nuova (31, in vasca alle 17) nella 17ª giornata della serie C1, nella vittoria contro la Calvisi Carpi (19). Si tratta dell'occasione per salutare il pubblico amico, visto che l'ultimo impegno è in programma in Veneto con il Padova Nuoto. La Reggiana è una società solidificante, che ha visto gli uomini di Del Monte condurre alla spalla delle sfide più importanti. Il 4º posto, dietro al vittorioso Billa di Bologna contro la Bari Nuoto, è un ottimo risultato, mentre il servizio, stante il 6º del campionato di Parma - è lottimosimo.

Montagna, partenza-boom
Serteggiati i gironi: le due finaliste dell'anno scorso in un gruppo durissimo
Federico Prati
SERATA ineditamente tranquilla per il sorteggio dell'edizione mancata del Veneto della Montagna. Nell'incantevole cornice del campo di Carpineti, il clima sereno è stato sicuramente agevolato dal numero di squadre iscritte sceso a 18, come le risultanze in entrata del Cervarolo. Invece, la Coppa di Carpineti deve essere divisa a parità da solo e del momento del Montefiore. Formale dunque obbligata con 4 gironi da 4 squadre ciascuno che proseguiranno alla fase finale la prima che chiameremo Calcio di ritorno domenica 11 giugno, salvo eventuali anticipi e come sono i tempi di domenica 11 giugno che tornerà al Marcania di Carpineti in nome della regola del alternanza. Domenica 16 luglio si concluderà la fase eliminataria e lunedì più programma la promozione per le fasi finali nella confermatissima sede della cantina Colliquerra di Bondeno.

Al via ante 16 squadre
Cervarolo e Montefiore hanno rinunciato. Le prime due sono ai quarti di finale
I gironi di Dilettanti e Giovanissimi:
Girone A Baiso/Secchia, Varesè, Carpineti, Carpi, Baiso/Secchia, Carpi, Varesè, Varesè, Trivello, Carpi, Carpi, Carpi, San Gaudenzio, Varesè, Baiso/Secchia, Girone B Cervarolo, Carpineti, Montefiore, Legnano.
L'unico invece le squadre iscritte al parallelismo hanno suddivise in due raggruppamenti che registrano il gradito ritorno dell'Albinea inserita nel girone A assieme con Carpi, Baiso, Castellaneta e Santa. Popolano il girone B il Montefiore (altro ritorno), Felina, Legnano, Canosa, Cervarolo e Marcania.



Al via ante 16 squadre
Cervarolo e Montefiore hanno rinunciato. Le prime due sono ai quarti di finale

Cervarolo Definite le «magnifiche otto»
La Scandianese batte Montecchio ai rigori
LA VENEDITA' dell'8 di marzo. Il toscano, Aki Shupia (96) trascinò con un gol e un assist. L'arabista, Paolo Real S. Provenza (74) (ribalta Sacconi) di testa, quindi Romagnoli autore di una rete di Terranova e golter dello stesso Romagnoli, nella ripresa inserimenti di Callisto e Terranova e scivolata di Bianchini per i cordinati aveva accostato in tap-in. Arcovoli (Cavallaro/Arconati) - 2-3 (per i locali a segno Cappellini) e Oberber (Montecchio) per il biancovestito di base Battaglia, Hosse (Spartan), Paolo Real Folgore Rubiera 3-0 (doppio di Aladini e penaty di Zaccardi), Bagnasco-Catellano - 5-0 (doppio di Vigorini, singolo di Valente, Manari e Tognoli), Montecchio-Scandianese - 5-0 (rigori contro e risposta nella prima frazione fra i rimasti Albidinoli e Varesè).
L'andamento Montecchio-Albinea 3-1 (per i gialloblù a segno Francesco Baiso e Zanni).
Il mese dei quarti in programma martedì su campo da definire: Piacenza, Traversetolo-Felina, San Polo, Arcovoli-Catellano, Bagnasco-Scandianese e Sarmato/Secchia-Bianchini. Gli ultimi risultati della classifica Young Boys che oggi dovrebbero disputare gli ottavi. Piacenza, Traversetolo-Catellano 0-3 (Giamoni, Caputo e Rocco); Sarmato-Boca Barco 0-0.

I RISULTATI degli ottavi Under 20. Piacenza-Traversetolo
Federico Prati

Il mercato dei dilettanti Girandola di allenatori: dopo l'esonero a Carpineti Liperoti ricomincia da Sorbolo

Zannoni guiderà il Castellarano, Gussoni a Montecchio e Zaccardi a Poviglio

UN MISTER modenese per il **Castellarano**. Il club di Promozione del confermato d.s. Stefano Zannoni ha affidato la panchina a Simone Lodi fino a febbraio tecnico della Pieve Nonantola e avversario dei rossoblù. Resta, in qualità di vice, l' ex stopper rossoblù Manuel Pittalis che ha raggiunto la salvezza diretta, in tandem con **Andrea** Predieri, subentrando a Paolo Vinceti. Ufficializzato la staff tecnico del Montecchio dove mister Paolo Gussoni sarà affiancato dal vice Tanzi e dal preparatore atletico Minari; non è stato così confermato lo storico allenatore dei portieri **Andrea** Salvarani, da tempo istituzione in giallorosso. Ufficiale anche la separazione dal centrocampista Francesco Foresta ('93). Emigra nel parmense il tecnico Giuseppe Liperoti che, dopo la breve e infelice esperienza con esonero a Carpineti, ha accettato l' offerta del Sorbolo (Prima categoria) pervenutagli dal d.s. reggiano Maicol Sacconi.

Secondo tassello per la Povigliese che, dopo l' ingaggio del d.s. Maurizio Mori, ha trovato l' accordo col trainer Roberto Zaccardi in arrivo dall' Inter Club Parma e in passato al timone anche del Boca Barco.

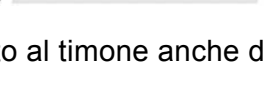
In attesa di un difficile ripescaggio in Promozione, l' Atletico Montagna è vicinissimo a riportare a casa lo stopper Lodovico Belli ('90) dal Carpineti. Forte interessamento del Baiso/Secchia sul dutille centrocampista Cristian Roffi ('96), altra bandiera del Carpineti.

Due innesti di valore per il **Quattro Castella** (Seconda categoria) che ha blindato la porta col ritorno del guardiano ex granatino Simone Daviddi ('81) in arrivo dalla Virtus Salerno, mentre in attacco si punta sui gol del centravanti Mirko Losco ('87) prelevato dallo Sporting Caviglioglio e allenato da mister Lamanda sin dai tempi del Quaresimo.

Federico Prati.

Fiori d' arancio Folgore Rubiera in festa Il bomber Luca Ferrari sposa Valentina

BACI e confetti in casa Folgore Rubiera. Oggi pomeriggio alle 17, infatti, l'atletico biancovestito Luca Ferrari sposa Valentina Carpi (nella foto con Luca) nella chiesa di Borromeo - presente della Folgore Rubiera con dirigenti, giocatori e tecnici. Ai due sposi gli auguri della nostra redazione.



Fiori d' arancio Folgore Rubiera in festa Il bomber Luca Ferrari sposa Valentina

Federico Prati

Il Corteo Matildico entra nel vivo

QUATTRO CASTELLA Oggi entra nel vivo il cinquantaduesimo Corteo storico Matildico, con un programma di eventi che si preannuncia suggestivo e spettacolare dal primo pomeriggio fino a notte fonda. Dalle ore 15.30 in piazza Dante va in scena la terza edizione del Torneo del Bianello, inserita nel calendario di gare della Federazione nazionale Sbandieratori. Oltre alla compagine castellese, sono iscritte al torneo altre sei squadre di cui due provenienti da Faenza, una da Lugo di Romagna, due dal Piemonte e una da Milano. Quattro le categorie di gara: singolo, coppia, piccola squadra e musicisti. «Il Torneo del Bianello» spiega uno degli organizzatori, Antonio Sarno è molto ambito perché è uno dei pochi che si svolge all'in - terno di una manifestazione medievale come il Corteo matildico. Il tutto in uno spirito di sana competizione, ma soprattutto di amicizia accomunata dalla passione per queste discipline. Non mancherà infatti il terzo tempo' con una cinquantina di atleti ospiti a cena nel nostro accampamento ». Un altro buon motivo per trascorrere il sabato sera a Quattro Castella è la possibilità di visitare il Castello di Bianello sotto una luce diversa, quella suggestiva di fiaccolate e lanterne. Con partenza dal sagrato della Chiesa di S. Antonino alle 20.15, sarà infatti possibile intraprendere una spettacolare camminata che si snoderà tra gli accampamenti allestiti nei prati del Bianello per poi salire al castello attraverso il percorso nel bosco. Seguirà la visita al castello con uno sguardo sul paese illuminato dalla festa medievale e sull'Oasi del Bianello ancor più spettacolare nella veste notturna. Le guide, dal costo di cinque euro ma gratuite sotto i 12 anni, riaccompagneranno i partecipanti fino alla chiesa al termine della visita. Le luci delle fiaccolate non illumineranno solo il Bianello. Ma saranno il filo conduttore degli spettacoli in programma nella serata in tutto il borgo castellese. Dalle 21.15 una grande Fiaccolata matildica prenderà il via da quattro diversi punti del paese per raggiungere il sagrato della Chiesa di S. Antonino dove cominceranno gli eventi. I primi a cimentarsi saranno i guerrieri della compagnia Rosa d'Acciaio che metteranno in scena la Lotta per il Trono. A seguire si riederà con l'esibizione comica della compagnia Corte di Giovedia seguita dallo spettacolo di Monaldo. Alle 22.30 l'at - tesissimo Spettacolo di Fuoco con l'esibizione dei musicisti e sbandieratori della Maestà della Battaglia. Ma domani ogni angolo di Quattro Castella vivrà un tuffo all'in - dietro nel tempo fino al Medioevo. In tutto il centro del paese dalle 15 in poi ci sarà il Mercato medievale con prodotti dell'artigianato artistico. Saranno ben tredici gli accampamenti disseminati lungo il centro e i prati di Bianello, molti dei quali accompagnati da taverne a fianco con il sapore antico fianco a fianco con armigeri, lottatori, sbandieratori e

22 | La VOCE VAL D'ENZA | SABATO 27 MAGGIO 2017

IN ATTESA DI ENRICO E MATILDE, FUOCHI PIROTECNICI E ARTIGIANATO ARTISTICO

Il Corteo Matildico entra nel vivo

La kermesse sarà illuminata dalle luci delle fiaccolate, per un ritorno suggestivo delle gesta medievali

QUATTRO CASTELLA Oggi entra nel vivo il cinquantaduesimo Corteo storico Matildico, con un programma di eventi che si preannuncia suggestivo e spettacolare dal primo pomeriggio fino a notte fonda. Dalle ore 15.30 in piazza Dante va in scena la terza edizione del Torneo del Bianello, inserita nel calendario di gare della Federazione nazionale Sbandieratori. Oltre alla compagine castellese, sono iscritte al torneo altre sei squadre di cui due provenienti da Faenza, una da Lugo di Romagna, due dal Piemonte e una da Milano. Quattro le categorie di gara: singolo, coppia, piccola squadra e musicisti. «Il Torneo del Bianello» spiega uno degli organizzatori, Antonio Sarno è molto ambito perché è uno dei pochi che si svolge all'in - terno di una manifestazione medievale come il Corteo matildico. Il tutto in uno spirito di sana competizione, ma soprattutto di amicizia accomunata dalla passione per queste discipline. Non mancherà infatti il terzo tempo' con una cinquantina di atleti ospiti a cena nel nostro accampamento ». Un altro buon motivo per trascorrere il sabato sera a Quattro Castella è la possibilità di visitare il Castello di Bianello sotto una luce diversa, quella suggestiva di fiaccolate e lanterne. Con partenza dal sagrato della Chiesa di S. Antonino alle 20.15, sarà infatti possibile intraprendere una spettacolare camminata che si snoderà tra gli accampamenti allestiti nei prati del Bianello per poi salire al castello attraverso il percorso nel bosco. Seguirà la visita al castello con uno sguardo sul paese illuminato dalla festa medievale e sull'Oasi del Bianello ancor più spettacolare nella veste notturna. Le guide, dal costo di cinque euro ma gratuite sotto i 12 anni, riaccompagneranno i partecipanti fino alla chiesa al termine della visita. Le luci delle fiaccolate non illumineranno solo il Bianello. Ma saranno il filo conduttore degli spettacoli in programma nella serata in tutto il borgo castellese. Dalle 21.15 una grande Fiaccolata matildica prenderà il via da quattro diversi punti del paese per raggiungere il sagrato della Chiesa di S. Antonino dove cominceranno gli eventi. I primi a cimentarsi saranno i guerrieri della compagnia Rosa d'Acciaio che metteranno in scena la Lotta per il Trono. A seguire si riederà con l'esibizione comica della compagnia Corte di Giovedia seguita dallo spettacolo di Monaldo. Alle 22.30 l'at - tesissimo Spettacolo di Fuoco con l'esibizione dei musicisti e sbandieratori della Maestà della Battaglia. Ma domani ogni angolo di Quattro Castella vivrà un tuffo all'in - dietro nel tempo fino al Medioevo. In tutto il centro del paese dalle 15 in poi ci sarà il Mercato medievale con prodotti dell'artigianato artistico. Saranno ben tredici gli accampamenti disseminati lungo il centro e i prati di Bianello, molti dei quali accompagnati da taverne a fianco con il sapore antico fianco a fianco con armigeri, lottatori, sbandieratori e



Accompagnati da taverne a fianco con il sapore antico fianco a fianco con armigeri, lottatori, sbandieratori e

cominceranno gli eventi. I primi a cimentarsi saranno i guerrieri della compagnia "Rosa d'Acciaio" che metteranno in scena la "Lotta per il Trono". A seguire si riederà con l'esibizione comica della compagnia "Corte di Giovedia" seguita dallo spettacolo di Monaldo. Alle 22.30 l'at - tesissimo Spettacolo di Fuoco con l'esibizione dei musicisti e sbandieratori della "Maestà della Battaglia". Ma domani ogni angolo di Quattro Castella vivrà un tuffo all'in - dietro nel tempo fino al Medioevo. In tutto il centro del paese dalle 15 in poi ci sarà il Mercato medievale con prodotti dell'artigianato artistico. Saranno ben tredici gli accampamenti disseminati lungo il centro e i prati di Bianello, molti dei quali accompagnati da taverne a fianco con il sapore antico fianco a fianco con armigeri, lottatori, sbandieratori e

Addio al costruttore Amos Dall'Aglio

CAVRAGO Si sono svolti ieri mattina i funerali di Amos Dall'Aglio, costruttore e costruttore, si è spento mercoledì 24 di 87 anni dopo aver lavorato per anni come un grande maestro. Amos Dall'Aglio - ricorda il sindaco di Caviglioglio Paolo Bernasconi - era molto conosciuto in paese e nel territorio in genere in quanto l'azienda di famiglia, che lui stesso ha fondato nel 1953 a Caviglioglio, è una realtà storica nel panorama edile della valle del Po. Amos Dall'Aglio è stato protagonista dello sviluppo e della crescita della comunità cavigliogliese. A nome di tutta l'amministrazione, comunale e provinciale, condogliane

I coristi del Dossetti al concorso "Città di Riccione": è l'unico coro reggiano in gara

CAVRAGO I coristi del Dossetti al concorso "Città di Riccione": è l'unico coro reggiano in gara. Il Coro Don Dossetti "Voci Bianche" di Caviglioglio parteciperà oggi al concorso "Città di Riccione" tenutosi a Riccione. Il coro è formato da 15 coristi e ha come direttore il maestro Don Dossetti. Il coro ha una lunga tradizione e ha partecipato a molti concorsi. Il coro è formato da 15 coristi e ha come direttore il maestro Don Dossetti. Il coro ha una lunga tradizione e ha partecipato a molti concorsi.



Una sfilata canina per raccogliere fondi per il canile Dog Village

BARCO DI BERIBANO Un appuntamento da non perdere per gli amanti di "topi": la sfilata canina aperta a tutti e a tutti i cani, si svolgerà il sabato 27 maggio alle 14.30 in piazza Dante. L'evento è organizzato dal canile Dog Village e ha lo scopo di raccogliere fondi per la manutenzione del canile. La sfilata partirà alle 14.30 in piazza Dante e si concluderà alle 16.00. Per partecipare è sufficiente portare il proprio cane e un amico. L'evento è gratuito e aperto a tutti.



MUSICA ANNI '70 E '80, UN SODIS DI CELENTANO E SFILATA DEI NEGOZI LOCALI

SAE PIAZZA Riparte oggi la stagione della piscina comunale Al Lido. La piscina comunale di Sae, in provincia di Reggio Emilia, è stata inaugurata il 15 giugno scorso. La piscina è stata inaugurata il 15 giugno scorso. La piscina è stata inaugurata il 15 giugno scorso. La piscina è stata inaugurata il 15 giugno scorso.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

La Voce di Reggio Emilia

<-- Segue

Quattro Castella

figuranti. I più fortunati potranno imbattersi nei due attori protagonisti del Corteo, Sabrina Paravicini e Andrea Gherpelli che hanno assicurato la loro presenza a Quattro Castella già nella giornata di sabato. E per i n o t t a m b u l i appuntamento al Villaggio dei lottatori allestito nel Pavaglione con musiche e salsicce alla griglia fino all'alba.

Crollato il vecchio muro del cimitero di Vezzano

VEZZANO SUL CROSTOLO Una parte del vecchio muro in sassi del cimitero del capoluogo è crollato. È accaduto mercoledì 24 maggio quando, con un grosso boato, la parete lunga circa 10 metri è finita sul terrapieno.

Il muro crollato è quello a lato sud che guarda il monte del Gesso sulla omonima via che porta all'ingresso laterale del camposanto. Il cumulo di sassi è stato transennato. Al momento non presenta pericolo per alcuno e non ostacola il passaggio di eventuali veicoli in transito.

Il camposanto resta comunque chiuso grazie ai muri costruiti diverso tempo fa quando vennero edificati i loculi. Una porzione del vecchio muro rimasta in piedi sarà comunque abbattuta prossimamente. (d.a.)

SABATO 27 MAGGIO 2017 GAZZETTA Castelnovo Monti + Montagna 27

Ponte Rosso-Bocco Canala Così cambia la statale 63

Da fine giugno il possibile via ai lavori nel cantiere della variante di Castelnovo Un'opera che, insieme alle altre in programma, cambierà la viabilità montana

DI ENZO BIANCHI

I lavori del ponte sul canale Rosso-Bocco Canala, in provincia di Reggio Emilia, sono stati inaugurati il 24 maggio scorso. L'opera, che sarà completata entro fine giugno, cambierà la viabilità montana nel territorio di Castelnovo Monti. L'opera, che sarà completata entro fine giugno, cambierà la viabilità montana nel territorio di Castelnovo Monti. L'opera, che sarà completata entro fine giugno, cambierà la viabilità montana nel territorio di Castelnovo Monti.



Lavori, aggraffati a sinistra, sono stati inaugurati alla svolta di Parma

Il cantiere è in pieno svolgimento. I lavori, che saranno completati entro fine giugno, cambierà la viabilità montana nel territorio di Castelnovo Monti. L'opera, che sarà completata entro fine giugno, cambierà la viabilità montana nel territorio di Castelnovo Monti.

Casina, novità in consiglio Chiesi subentra a Cilloni

DI GIOVANNI

Il consiglio di Casina Va Senni, in provincia di Reggio Emilia, ha eletto a sindaco il consigliere comunale Giovanni Chiesi, subentrando a Roberto Cilloni. L'opera, che sarà completata entro fine giugno, cambierà la viabilità montana nel territorio di Castelnovo Monti.

Crollato il vecchio muro del cimitero di Vezzano

DI ENZO BIANCHI

Il crollo del vecchio muro del cimitero di Vezzano sul Crostolo, in provincia di Reggio Emilia, è avvenuto mercoledì 24 maggio. L'opera, che sarà completata entro fine giugno, cambierà la viabilità montana nel territorio di Castelnovo Monti.

NUOVA

SKODA

NUOVA SKODA OCTAVIA. SEMPLICEMENTE QUELLO CHE NON TI ASPETTI.
Più sicurezza, più tecnologia, più connettività.

Di serie:
Cerchi in lega da 17" • Luci diurne e fari posteriori a Led • Sensori di parcheggio • Bluetooth • Ricarica wireless dello smartphone • Radio touch con display 8" • SMARTLINK SKODA, Simply Clever

BIAIAUTO s.p.a.
Via C. Caffero 10, Reggio Emilia - Tel 0522 364611
www.biaiauto.it - info@biaiauto.it

Ponte Rosso-Bocco Canala Così cambia la statale 63

Da fine giugno il possibile via ai lavori nel cantiere della variante di Castelnuovo Un'opera che, insieme alle altre in programma, cambierà la viabilità montana

CASTELNOVO MONTIL' avvio dei lavori per il secondo stralcio della variante al Ponte Rosso, grazie all'aggiudicazione dell'appalto alla lembo srl di Parma dopo il fallimento Unieco, sembra avvicinare la soluzione di una delle criticità ancora presenti lungo la principale arteria tra Reggio e l'Appennino. I lavori, secondo l'annuncio di Provincia e Comune, dovrebbero prendere il via a fine giugno, e proseguire per circa 12 mesi.

Se tutto filerà liscio si potrà utilizzare il nuovo tracciato entro l'estate 2018: nell'occasione sarà aperto anche il primo stralcio, completato ormai da due anni e rimasto inutilizzato proprio per gli intoppi sul secondo.

La variante eviterà i problemi legati ai due tornanti stretti e in forte pendenza dell'attuale tracciato. Inoltre l'opera offrirà un'alternativa agli automobilisti, visto che in caso di problemi di transito lungo quei due tornanti di fatto attualmente la provincia risulta tagliata in due.

La conclusione di questo intervento si aggiunge ad altre importanti opere lungo la statale in programma nei prossimi anni: oltre al Ponte Rosso, entro la fine dell'estate 2017 si prevede l'apertura della Bocco Canala, con il completamento dei due tunnel e il viadotto intermedio che la compongono, e le due rotatorie ai due ingressi. Una variante che non comporterà forti risparmi di tempo, ma incrementerà la sicurezza togliendo anche la strada dal centro abitato del Bocco, che in questi anni ha vissuto i pesanti disagi del cantiere.

Più a valle sono stati già annunciati da Anas alcuni interventi in territorio di **Vezzano**: sarà realizzata una nuova rotatoria in corrispondenza dell'innesto con via Al Palazzo all'uscita del paese. Ma ci sono altri interventi di manutenzione straordinaria che l'Anas ha annunciato di voler completare nel tratto tra il Bocco e **Vezzano**, che potrebbero rendere molto più fluidi e sicuri alcuni dei punti attualmente maggiormente problematici del percorso: è prevista l'eliminazione di alcune curve e l'allargamento della carreggiata, sulla scorta di quanto fatto tra Ca' del Merlo e La Croce negli scorsi anni, in particolare nel tratto tra la rotatoria a valle della Bocco Canala e l'abitato della **Bettola**, poi in corrispondenza della località vezzanese Anas punta a realizzare un nuovo ponte e un breve tratto in galleria per eliminare l'attuale "imbuto": ora se transitano due mezzi pesanti sono costretti a fermarsi.

SABATO 27 MAGGIO 2017 GAZZETTA Castelnovo Monti Montagna 27

Ponte Rosso-Bocco Canala Così cambia la statale 63

Da fine giugno il possibile via ai lavori nel cantiere della variante di Castelnuovo Un'opera che, insieme alle altre in programma, cambierà la viabilità montana

di G. C. C.

I lavori del cantiere per il secondo stralcio della variante al Ponte Rosso, grazie all'aggiudicazione dell'appalto alla lembo srl di Parma, dopo il fallimento Unieco, sembra avvicinare la soluzione di una delle criticità ancora presenti lungo la principale arteria tra Reggio e l'Appennino. I lavori, secondo l'annuncio di Provincia e Comune, dovrebbero prendere il via a fine giugno, e proseguire per circa 12 mesi.



Lavori, aggiustati a lavoro, sono stati rimossi per la strada di Parma

Secco e Vezzano, che potrebbe in qualche modo più fluidi e sicuri alcuni dei punti attualmente maggiormente problematici del percorso: è prevista l'eliminazione di alcune curve e l'allargamento della carreggiata, sulla scorta di quanto fatto tra Ca' del Merlo e La Croce negli scorsi anni, in particolare nel tratto tra la rotatoria a valle della Bocco Canala e l'abitato della Bettola, poi in corrispondenza della località vezzanese Anas punta a realizzare un nuovo ponte e un breve tratto in galleria per eliminare l'attuale "imbuto": ora se transitano due mezzi pesanti sono costretti a fermarsi.

Casina, novità in consiglio Chiesi subentra a Cilloni

di G. C. C.

Scolastico di Casina Via Serravalle, l'abbiamo visto sfiorare per che non è un punto fermo nel nostro programma elettorale, una volta di più - a Reggio, che l'attuale amministrazione comunale si è divisa in due gruppi: uno che punta su maggioranza e opposizione in un futuro consiglio, come sottolinea il gruppo di renziani "The Castles".

Crollato il vecchio muro del cimitero di Vezzano

di G. C. C.

Il crollo di un vecchio muro in zona del cimitero del capoluogo vezzanese, ha causato il crollo di un vecchio muro del cimitero di Vezzano, che ha causato il crollo di un vecchio muro del cimitero di Vezzano, che ha causato il crollo di un vecchio muro del cimitero di Vezzano.

Poi più in basso si prevede un intervento simile nella zona della Pinetina di **Vezzano**. Per il miglioramento di questi tratti l'importo è piuttosto ingente: si prevede un investimento di 36 milioni che sarebbero a carico di Anas. Essendo inseriti come manutenzioni straordinarie, i tempi previsti non sarebbero "biblici, ma comunque abbastanza lunghi: entro qualche anno potrebbero essere pronti i primi, quelli alla Pinetina che non prevedono viadotti o gallerie.

Al via solo 16 squadre

Montagna, partenza-boom

Federico Prati SERATA insolitamente tranquilla per il sorteggio dell' edizione numero 66 del Torneo della Montagna. Nell' incantevole cornice dell' Hotel Ristorante Marola il clima sereno è stato sicuramente agevolato dal numero di squadre iscritte sceso a 16, causa le rinunce in extremis del Cerredolo (sembra dovesse dar vita a una fusione del Corneto che invece continuerà a gareggiare da solo) e dei modenesi del Montefiorino.

Formula dunque obbligata con 4 gironi da 4 team ciascuno che promuoveranno alla fase finale le prime due classificate. Calcio d' inizio domenica 11 giugno, salvo eventuali anticipi e corsa verso l' epilogo di domenica 6 agosto che tornerà al Maracanà di Carpineti in nome della regola dell' alternanza. Domenica 16 luglio si concluderà la fase eliminatoria e lunedì già programmata la riunione per le fasi finali nella confermatissima sede della cantina Collequerchia di Rondinara.

IL SORTEGGIO ha curiosamente messo di nuovo insieme le due finaliste della scorsa edizione: i campioni in carica del Cervarezza e gli argentati del Carpineti (nella foto mister Simone Muratori) che dovranno guardarsi da una big come il Leguigno e dalle sempre insidiose Terre Matildiche che assumeranno il nome di Montecavolo. Affascinante anche il girone A dove spicca il derbyssimo delle frazioni fra Corneto e Cavola; sarà un Montagna da ex per il bomber piacentino Luca Franchi colpo da novanta del Villa Minozzo che si misurerà proprio col Vettus in cui era il puntero del Carpaneto leader d' Eccellenza.

I gironi di Dilettanti e Giovanissimi.

Girone A Bozanese, Vianese, Corneto, Cavola. Girone B: Villa Minozzo, Vettus, Trinità, Gattà. Girone C: Felina, San Cassiano, Valestra, Baiso/Secchia. Girone D: Cervarezza, Carpineti, Montecavolo, Leguigno.

Undici invece le squadre iscritte al parallelo torneo Juniores suddivise in due raggruppamenti che registrano il gradito ritorno dell' Albinea inserita nel girone A assieme con Corneto, Baiso, Castellarano e Gattà. Popolano il girone B il **Montalto** (altro rientro), Felina, Leguigno, Canossa, Cervarezza e Marola.

FEDERICO PRATI

37 MAGGIO 2017 | 45 | **REGGIO SPORT**
CALCIO
TUTTI IN CAMPO DALL' 11 GIUGNO

Football Derby velenoso per gli Hogs

ULTIMA gara di regular season per gli Hogs, in campo alla S. Silvestro contro i Vipers. Modena, martedì 4.00 all'andata ma ritirati da 3 successi di fila nel derby del Bochum. Dopo essere tornati in allenamento martedì, disputati per i pronostici è arrivato il momento dell'ultima fatica prima dei playoff, che il vezzano avrà i favori per la conquista del titolo, già avvenuta nel 2015 e sfuggita per la scorsa anno solo in semifinale. Contro Modena, squadra ricca di ex, il derby è quello che chiude il girone e la qualificazione per la post season sono già in ghiaccio.

Pallanuoto La Reggiana saluta i suoi tifosi

PENULTIMA fatica stagionale per la Reggiana. Nove (31) in vespa alle 17 nella 17ª giornata della serie C1, pallanuoto contro la Calvisia Capri (19). Si tratta dell'occasione per salutare il pubblico amico, visto che il pubblico è paggio e la proporzionalità è venuta con il Padova Nove ma anche di avviarsi verso la conclusione che ha visto gli uomini di De Momi officiare all'esordio delle stagioni del torneo. Il 4° anno, dopo il vittorioso ritiro di Bologna contro la Bari Nove, è ormai assicurato, mentre il ritorno - viene il 4 da oggi - di domenica 6 agosto al Maracanà di Carpineti.

Montagna, partenza-boom

Sorteggiati i gironi: le due finaliste dell'anno scorso in un gruppo durissimo

Federico Prati

SERATA insolitamente tranquilla per il sorteggio dell'edizione numero 66 del Torneo della Montagna. Nell'incantevole cornice dell'Hotel Ristorante Marola il clima sereno è stato sicuramente agevolato dal numero di squadre iscritte sceso a 16, causa le rinunce in extremis del Cerredolo (sembra dovesse dar vita a una fusione del Corneto che invece continuerà a gareggiare da solo) e dei modenesi del Montefiorino. Formula dunque obbligata con 4 gironi da 4 team ciascuno che promuoveranno alla fase finale le prime due classificate. Calcio d'inizio domenica 11 giugno, salvo eventuali anticipi e corsa verso l'epilogo di domenica 6 agosto che tornerà al Maracanà di Carpineti in nome della regola dell'alternanza. Domenica 16 luglio si concluderà la fase eliminatoria e lunedì già programmata la riunione per le fasi finali nella confermatissima sede della cantina Collequerchia di Rondinara.



di via solo 16 squadre
Cerredolo e Montefiorino hanno rinunciato. Le prime due vanno ai quarti di finale.

I gironi di Dilettanti e Giovanissimi.
Girone A Bozanese, Vianese, Corneto, Cavola. **Girone B**: Villa Minozzo, Vettus, Trinità, Gattà. **Girone C**: Felina, San Cassiano, Valestra, Baiso/Secchia. **Girone D**: Cervarezza, Carpineti, Montecavolo, Leguigno.
Undici invece le squadre iscritte al parallelo torneo Juniores suddivise in due raggruppamenti che registrano il gradito ritorno dell'Albinea inserita nel girone A assieme con Corneto, Baiso, Castellarano e Gattà. Popolano il girone B il Montalto (altro rientro), Felina, Leguigno, Canossa, Cervarezza e Marola.

Cavazzoli Definite le «magnifiche otto» La Scandianese batte Montecchio ai rigori

LA VENDETTA dell'ex di turno, il lanciano Alii Shajati (96) trucca con un gol e un assist **Arcevia** ai quarti di finale del Cavazzoli Under 20 eliminato, per girone a Villaggio, la **Castelfranca** pugna di rivale con il mediano Cappellini il bomber Fontana. Per la **Castelfranca** prima pari di Buffagni su punizione, quindi gol con il secondo palo di Fontana su punizione. Shajati che firma il tria da fuori. Continua la favola della **Barracca** di mister Leo, che scrive una pagina di storia del club emerso, mandando la **Langhirane**.
Passaggio a suon di gol per **Bibiano/San Polo** e **Bagnolese** la terza di mister Bertoni, infatti scilla il **Real S. Prospero** del giovane tecnico Montecchi che non riesce con la superpenale assente con relativo accento del gol tecnico. **Montecchi** sciamone per il **Castelfranca** che con la **Bagnolese** non passa mai la stevia cantina. Rigori fortissimi invece per la **Scandianese** che piogge **Montecchi** possiede tutta la gente del torneo: il team di **Albinea** è regale nel 1° diviso e il tempo risolto coi campioni in carica della **Bagnolese**.
Avviso oltre la **Falck/Albinea** (1) a regale nel 1° diviso. **Folgore Rubiera**, alla vigilia del campionato.

Il mercato dei dilettanti Girandola di allenatori: dopo l'esonero a Carpineti Liperoti ricomincia da Sorbolo Zannoni guiderà il Castellarano, Gussoni a Montecchio e Zaccardi a Poviglio

UN MISTER modenese per il Castellarano. Il club di Promozione del conformation da Stefano Zannoni ha affidato la panchina a Simone Lovi fino a febbraio scorso della Piero Nomanoli e avvenimento del rossoblu. Rea, in qualità di vice, in stopper rossoblu Marnard Prato che ha raggiunto la soluzione diretta, in tandem con Andrea Piniola, volentieri a Paolo Vincenzi.

Caccia ai pezzi pregiati
Il **Quattro Castella piazza** due volte saranno il portiere **Daviddi** e il bomber **Lesco**

che la separazione del centrocampista Francesco Fossati (73), finalista nel campionato di calcio, **Diego Liperoti** che, dopo la breve e indolce esperienza con Montecavolo, ha accettato l'offerta del Sorbolo (Prima categoria) proveniente dal 4° reggimento Matori Saccati.
Secondo livello per la **Pavulana** che, dopo l'ingaggio del da Montebello, ha trovato l'acrobata col nome Roberto Zaccardi in arrivo dall'Inter Club Parma e in passato al timone anche del Boca Barco. In attesa di un difficile provocation in Promozione, **Aletico Montebello** è vicinissimo a ripetere a casa lo stopper **Lodovico Belli** (90) del Carpineti. Primo intervento del **Baiso/Secchia** sul fronte centrocampista **Giuliano Ruffi** (96), altra bandiera del Carpineti. Due uomini di valore per il **Quattro Castella** (Seconda categoria) che ha lasciato la porta col ritorno del guardalinea ex granata Simone Daviddi (81) in arrivo dalla Virtus Calcio, mentre in caccia si punta sui gol dei contrattanti **Alida Luzzi** (87) pedesano dalla Sporting Lavaggio e allenato da mister Lemanda sin dai tempi del Quotidiano.

Fiori d'arancio Folgore Rubiera in festa Il bomber Luca Ferrari sposa Valentina

BACI e confetti in casa Folgore Rubiera. Oggi pomeriggio alle 17, infatti, l'attaccante biancorosso **Luca Ferrari** sposa **Valentina Carneri** (nella foto con Luca) nella Chiesa di Borzano - presente con l'ampio delegazione della Folgore Rubiera con dirigenti, giocatori e tecnici. Al centro gli auguri della festa nuziale.



«Più attenzione ai giovani e al digitale»

Giorgio Lugli eletto nuovo **presidente** con l'85% dei voti: «Le mie priorità? Assistenza, consulenza, cura del territorio»

di Roberto Fontanili wREGGIO EMILIALa sua prima uscita come **presidente** provinciale Cna, avverrà questa sera in centro storico per "Via Roma Viva", la manifestazione organizzata dall'associazione imprenditoriale di via Maiella in collaborazione con il Comune e nel corso della quale, assieme al **sindaco Luca Vecchi**, consegnerà una targa al Questore, Isabella Fusiello, e una al Dipartimento anticrimine della Questura reggiana. Un riconoscimento per la loro costante attività di prevenzione e per la sicurezza in centro storico.

Giorgio Lugli, classe 1967 artigiano, titolare di un'azienda di finiture d'interno di **Reggio** e già componente della precedente presidenza, è stato eletto giovedì **presidente** Cna con voto segreto e l'85% dei consensi. Succede a Nunzio Dallari - che ha deciso di non ricandidarsi - alla guida di un'associazione provinciale è che al quinto posto in Italia per numero di imprese associate.

Presidente la sua prima uscita in centro storico è casuale o è una scelta precisa?

«L'appuntamento era già programmato, ma mi fa piacere poter sottolineare l'importanza dell'artigianato per l'economia reggiana e regionale e l'attenzione che la Cna riserva al commercio e agli antichi mestieri in centro storico, come del resto confermano le tante iniziative che abbiamo contribuito a organizzare».

Nel suo programma ha indicato tre obiettivi: positività, integrazione, utilità. Quale ritiene prioritaria?

«Il mio mandato per i prossimi quattro anni, sarà caratterizzato proprio da queste tre parole chiave: positività, di cui c'è bisogno soprattutto nei periodi di cambiamento come quello che stiamo vivendo; integrazione, tra servizi e attività sindacale, che sono le due anime della nostra azione, e utilità delle nostre soluzioni che dovrà essere riconoscibile e riconosciuta dalle imprese. La Cna è un'associazione di rappresentanza sindacale che nasce per essere utili alle nostre imprese associate a 360 gradi. Ciò significa assistenza, consulenza, attenzione ai giovani e al digitale e significa essere davvero utili alle imprese, alle famiglie e quindi al territorio in cui operiamo». Si è attorniato da una squadra di sei persone...

«Sono altrettanti vice presidenti che collaboreranno con me. Ho pensato di rappresentare tutti i comparti, inserendo donne, giovani e persone più esperte, creando un impasto che cogliesse le tante specificità del nostro settore. Dalle imprese strutturate a quelle personali, con un occhio particolarmente attento al settore dell' enogastronomia, su cui ci impegneremo molto».

Lei opera in un settore come quello edile che è tra quelli che hanno risentito maggiormente della crisi.

«Il settore edile è quello che stenta più di altri a cogliere i primi segnali di ripresa. Ma non si può più pensare di tornare a come eravamo prima della crisi.

Occorre puntare su riconversione, ristrutturazione, riqualificazione energetica degli edifici, come sta facendo il Comune.

Una scelta che richiede manodopera più qualificata che conosca materiali e tecniche di intervento anche in ambienti di pregio».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

ROBERTO FONTANILI

Studenti, prof, pensionate Tutte in fila per una parte In **Provincia** i provini per il nuovo film di Ligabue

IN TANTI, tantissimi sono venuti a Reggio appositamente per provare. Il cortile di Palazzo Allende, la sede che ha ospitato il secondo casting reggiano per il nuovo film di Luciano Ligabue *Made in Italy*, era un fiume umano di gente in attesa di un provino. Complici di tanta affluenza non solo il desiderio di partecipare a un'esperienza cinematografica con l'autore di *Radiofreccia* e *Da zero a dieci*, ma anche la genericità delle caratteristiche richieste dall'annuncio - bastava avere tra i 18 e 50 anni - e il fatto che fosse una selezione per "comparse varie non parlanti". E nell'attesa consumata nei corridoi della **Provincia**, qualche informazione in più su questo nuovo, attesissimo lungometraggio del rocker reggiano comincia a filtrare.

SU TUTTE, la conferma della presenza di Kasia Smutniak nel cast, insieme al già annunciato Stefano Accorsi. E la data per l'inizio delle riprese nella nostra città: il 12 giugno. Al casting si sono presentati in tantissimi: ragazzi e soprattutto ragazze con storie e provenienze diverse.

Tra le prime ad essere provinate c'è Agnese Panteleone, 21 anni, marchigiana di nascita, milanese per motivi di studio: «È stata una cosa velocissima. Mi hanno semplicemente fatto una foto e chiesto cosa faccio nella vita. Sono una studentessa di ingegneria con la passione per il teatro e la danza. Ho deciso di venire qui perché è un provino 'vecchia maniera' senza l'intermediazione dell'agenzia, quindi partecipare è semplice.

Per me è stata la prima volta, è stata una bella esperienza». Laura Altimani, 18 anni, studentessa di ottica con il sogno di diventare dottoressa, ha dovuto fare meno strada perché è di Correggio e vanta un'amicizia col figlio di Luciano.

«MI HANNO chiesto di ballare immaginando una musica techno e facendo finta di essere circondata da una decina di ragazzi. Poi ho fatto una 'scenetta' con mia madre». Sua madre, Pamela Vandelli, 45 anni, doveva solo accompagnarla al casting, ma alla fine, senza troppe insistenze, il provino l'ha fatto anche lei: «mia figlia faceva finta di essere la mia parrucchiera - ruolo che dovrebbe essere quello della Smutniak - e io una sua cliente un po' stressata che durante lo shampoo la rimbambisce da parole». Poi è stata la volta di Erika Maiardi, 45 anni, venuta apposta da Imola. È un' insegnante elementare di ruolo col sogno di diventare attrice. Non è una fan sfegatata di Luciano e non ha visto i suoi film, ma precisa «il teatro lo amo, il cinema non lo conosco». Anche a lei hanno fatto provare la parte di una pettegola stressata che stordisce la sua shampista. Vengono da Bologna invece le sorelle Corradini: Giovanna, 57 anni, è un'impiegata in pensione, ma soprattutto «una fervente animalista, gattara e vegana»;

4 REGGIO PRIMO PIANO

il Resto del Carlino SABATO 27 MAGGIO 2017

IL CASTING

IN TANTI, tantissimi sono venuti a Reggio appositamente per provare. Il cortile di Palazzo Allende, la sede che ha ospitato il secondo casting reggiano per il nuovo film di Luciano Ligabue *Made in Italy*, era un fiume umano di gente in attesa di un provino. Complici di tanta affluenza non solo il desiderio di partecipare a un'esperienza cinematografica con l'autore di *Radiofreccia* e *Da zero a dieci*, ma anche la genericità delle caratteristiche richieste dall'annuncio - bastava avere tra i 18 e 50 anni - e il fatto che fosse una selezione per "comparse varie non parlanti". E nell'attesa consumata nei corridoi della **Provincia**, qualche informazione in più su questo nuovo, attesissimo lungometraggio del rocker reggiano comincia a filtrare.

SU TUTTE, la conferma della presenza di Kasia Smutniak nel cast, insieme al già annunciato Stefano Accorsi. E la data per l'inizio delle riprese nella nostra città: il 12 giugno. Al casting si sono presentati in tantissimi: ragazzi e soprattutto ragazze con storie e provenienze diverse.

Tra le prime ad essere provinate c'è Agnese Panteleone, 21 anni, marchigiana di nascita, milanese per motivi di studio: «È stata una cosa velocissima. Mi hanno semplicemente fatto una foto e chiesto cosa faccio nella vita. Sono una studentessa di ingegneria con la passione per il teatro e la danza. Ho deciso di venire qui perché è un provino 'vecchia maniera' senza l'intermediazione dell'agenzia, quindi partecipare è semplice.

Per me è stata la prima volta, è stata una bella esperienza». Laura Altimani, 18 anni, studentessa di ottica con il sogno di diventare dottoressa, ha dovuto fare meno strada perché è di Correggio e vanta un'amicizia col figlio di Luciano.

Studenti, prof, pensionate Tutte in fila per una parte In Provincia i provini per il nuovo film di Ligabue



PROVINO Da sinistra Pamela Vandelli con Laura Altimani, Silvia e Giovanna Corradini. A destra, dall'alto: Agnese Panteleone, Daniela Barattolotti ed Erika Maiardi. Sotto, la carica delle registri comparse



da perché è di Correggio e vanta un'amicizia col figlio di Luciano. «MI HANNO chiesto di ballare immaginando una musica techno e facendo finta di essere circondata da una decina di ragazzi. Poi ho fatto una 'scenetta' con mia madre. Sua madre, Pamela Vandelli, 45 anni, doveva solo accompagnarla al casting, ma alla fine, senza troppe insistenze, il provino l'ha fatto anche lei: «mia figlia faceva finta di essere la mia parrucchiera - ruolo che dovrebbe essere quello della Smutniak - e io una sua cliente un po' stressata che durante lo shampoo la rimbambisce da parole. Poi è stata la volta di Erika Maiardi, 45 anni, venuta apposta da Imola. È un' insegnante elementare di ruolo col sogno di diventare attrice. Non è una fan sfegatata di Luciano e non ha visto i suoi film, ma precisa «il teatro lo amo, il cinema non lo conosco». Anche a lei hanno fatto provare la parte di una pettegola stressata che stordisce la sua shampista. Vengono da Bologna invece le sorelle Corradini: Giovanna, 57 anni, è un'impiegata in pensione, ma soprattutto «una fervente animalista, gattara e vegana»;



NONNO PEPI
Ti mio vero segreto non sono gli spinaci ma l'Erbazzone di Nonno Pepi

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

<-- Segue

Politica locale

mentre la minore, Silvia, 43 anni, si presenta con una simpatica maglietta con la scritta Barbie e un forte accento emiliano. Tra tante donne, anche un ragazzo: Daniele Bertani, 23 anni, reggiano, non è digiuno di cinema. «Ho già girato due film: Rollercoaster Love di Emanuele Valla e il film horror di Federico Meneghini L' esteta che uscirà a luglio». Nonostante il buon curriculum, non si tira indietro di fronte alla selezione per una comparsa non parlante: «Mi interessa, tutto fa esperienza».

Maria Rosaria Corchia.

Il governo allenta la «stretta» sull' Ace

Verso il «no» alla proroga a fine 2018 per l' iperammortamento - Ancora tensione sui voucher, slitta il voto

ROMA Un parziale restyling del meccanismo delle compensazioni fiscali. Un irrobustimento di 175 milioni della dote 2017 per le **Province**. La proroga del termine per il rendiconto dei **Comuni** e nuovi margini per il turnover nelle **Regioni** "virtuose".

Sono queste le modifiche alla manovra approvate dalla commissione Bilancio della Camera. Con l' emendamento del Governo sull' allentamento della stretta sull' Ace in rampa di lancio e pronto per ottenere il via libera nella tarda serata, a conclusione di una lunga giornata caratterizzata dalle tensioni politiche su due nodi in sospeso da giorni: il cosiddetto correttivo Federconsorzi e le misure alternative ai voucher. Il tutto mentre si azzeravano, o quasi, le chance di un disco verde ai ritocchi all' iperammortamento: gli emendamenti che puntavano alla proroga da giugno a dicembre 2018 del termine per la consegna dei beni non hanno ottenuto l' ok del Mef per problemi di copertura e il relatore, Mauro Guerra (Pd), ha così proposto l' invito al ritiro.

Sul caso "Federconsorzi", dopo un intenso pressing delle opposizioni, il Governo ha alla fine deciso di rinunciare al correttivo sui consorzi agrari. Sui voucher fino a sera si è prolungata l' attesa per una riformulazione del relatore di un emendamento Pd, più volte rimandata a causa della linea rigida dei "bersaniani" che hanno continuato a minacciare di non votare la manovra nel caso in cui fossero passate misure per le imprese. Il voto è slittato a oggi. E a ribadire il suo no è stata anche la Cgil, con Susanna Camusso che ha sostato nel pomeriggio simbolicamente davanti all' ingresso della Commissione per seguire i lavori.

Il "dopo voucher" per le imprese, sulla base della riformulazione del relatore depositata a tarda notte, si conferma un vero e proprio contratto di lavoro («contratto di prestazione occasionale»), ma con una serie crescente di paletti. La nuova procedura telematica potrà essere utilizzata solo da aziende piccolissime fino a 5 dipendenti, ed entro un tetto unico di 5mila euro a singolo datore. Ogni impresa poi potrà retribuire ciascun addetto "occasionale" fino a un massimo 2.500 euro. La misura minima oraria del compenso è pari a 9 euro. Resta la soglia d' ingresso: almeno 4 ore continuative nell' arco della giornata.

Regole ad hoc per le aziende del settore agricolo: di norma sono escluse dal nuovo contratto di prestazione occasionale, salvo, però, che per attività rese da studenti, pensionati, disoccupati.



Se si violano i tetti scatta la conversione a tempo indeterminato. Per le famiglie, confermato il libretto elettronico. Si potranno pagare piccoli lavori domestici, assistenza domiciliare, lezioni private. E, novità dell' ultima ora, attraverso il libretto potrà essere erogato il contributo per l' acquisto di servizi di baby sitting. Ciascun libretto famiglia contiene titoli di pagamento con valore nominale di 10 euro, utilizzabili per prestazioni di durata non superiore a un' ora. Il ritocco dovrebbe essere votato questa mattina.

Nella notte sono arrivati altri emendamenti del relatore (in tutto 10), tra cui quello per superare la sentenza del Tar che ha annullato la nomina di 5 direttori stranieri dei musei. Atteso sempre nella notte l' ok all' eliminazione delle mini-monete da 1-2 centesimi (ma non come valore legale) così come quello, considerato certo, all' emendamento su cui il Governo fa leva per cambiare rotta e allentare la stretta sull' Aiuto alla crescita economica (Ace). E lo fa abbandonando la riduzione a cinque anni del periodo di riferimento rilevante ai fini della determinazione della base su cui determinare l' aiuto alla capitalizzazione delle imprese. Di qui il via libera del Governo, con piena soddisfazione del viceministro Enrico Morando, al correttivo di Sergio Boccadutri (Pd) che rimodula il coefficiente di remunerazione del capitale proprio a partire dall' ottavo periodo d' imposta fissandolo all' 1,5% mentre per il 2017 la percentuale sarà dell' 1,6 per cento.

Approvate nel pomeriggio dalla Commissione Bilancio, che dovrebbe chiudere non prima di lunedì con il suo "sì" l' esame del maxi-decreto, alcune modifiche al capitolo delle compensazioni fiscali. Con l' ok a un emendamento del Pd viene precisato che l' obbligo del visto di conformità scatta pure per i crediti infrannuali Iva per importi superiori a 5mila euro annui e riguarda anche l' istanza dalla quale emerge il credito. Sono poi introdotte ulteriori limitazioni al meccanismo di compensazione con i crediti della Pa. Allo stesso tempo, però, si accelera il dispositivo per utilizzare il credito in compensazione rispetto alla data di presentazione dell' istanza o della dichiarazione: non occorrerà più attendere il giorno 16 del mese successivo ma basteranno 10 giorni. Ulteriore novità lo scarto automatico del modello F24 nel caso in cui vengano superati i tetti di compensazione.

Salte poi di 175 milioni le dote per le **Province** nel 2017. Con l' ok a una serie di ritocchi riformulati dal relatore le risorse salgono a 440 milioni. In particolare per quest' anno arrivano 70 milioni in più per coprire le funzioni fondamentali, altri 70 per la manutenzione delle strade, 15 milioni all' edilizia scolastica e 20 milioni aggiuntivi sotto forma di cancellazione delle sanzioni per le province in dissesto dal 2015 e per quelle che non hanno rispettato il pareggio di bilancio nel 2016. Disco verde anche alla proroga del termine per l' approvazione del rendiconto dei **Comuni**. Al Prefetto vengono concessi 50 giorni, anziché i 20 giorni attuali, per la diffida all' approvazione. Slitta poi al 31 luglio il termine per l' approvazione dei documenti di bilancio allegati. Con il via libera a un ritocco di Rocco Palese (Gruppo Misto -Cor) sale dal 25 al 75% il tetto per nuove assunzioni nelle regioni che hanno un rapporto tra entrate e spesa del personale non superiore al 12 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Marco MobiliMarco Rogari

Riscossione. Respinto un «pacchetto» di questioni di costituzionalità

L'aggio passa il test-Consulta

Giuseppe Debenedetto - È manifestamente inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'aggio di Equitalia, sollevata dalle commissioni tributarie provinciali di Cagliari, Milano e Roma. Lo ha deciso la Corte costituzionale con l'ordinanza n. 129 depositata ieri, che ha di fatto salvato la disciplina dell'aggio ma solo perché i rilievi dei giudici tributari erano carenti sia in ordine all'individuazione della norma censurata sia per difetto di motivazione in punto di rilevanza della questione. Va subito detto che la norma sottoposta all'attenzione della Corte costituzionale, l'articolo 17 del decreto legislativo 112/99, è cambiata diverse volte negli anni passando peraltro da un iniziale regime di variabilità dell'aggio su base territoriale all'introduzione della misura **unica** del 9% sull'intero territorio nazionale (DI 185/2008). Poi l'aggio è stato ridotto all'8% dal 2013 e al 6% dal 1° gennaio 2016.

Difficile, quindi, individuare la normativa di riferimento, non essendo peraltro chiaro se applicare la disciplina dell'anno d'**imposta** relativa all'iscrizione a ruolo oppure quella vigente al momento dell'emissione della cartella di pagamento.

Le commissioni tributarie di Cagliari, Milano e Roma hanno in particolare contestato la "sovraremunerazione" di Equitalia, causata da un aggio non correlato alle attività svolte in concreto e senza alcun tetto massimo. Nel caso esaminato dai giudici di Milano si trattava di un aggio di 25.000 euro, peraltro pagato dal contribuente entro 60 giorni. La difesa **erariale** ha però evidenziato che l'aggio non è destinato a coprire solo le spese delle singole procedure ma anche gli **oneri** complessivi della struttura e quindi le plurime attività svolte dall'agente della **riscossione**.

La Consulta non è tuttavia entrata nel merito della questione, che in caso di fondatezza avrebbe avuto un impatto economico pesante per il **bilancio** di Equitalia, pari a 3,5 miliardi di euro (quasi lo stesso valore della "manovrina" del DI 50/2017). La difesa di Equitalia aveva infatti chiesto alla Corte di valutare la possibilità di modulare gli effetti temporali, in caso di eventuale pronuncia di incostituzionalità. Che però non c'è stata. Ma la questione non si è ancora chiusa definitivamente perché nel frattempo è arrivata alla Consulta un'altra ordinanza di rimessione, emessa l'8 giugno 2016 dalla commissione tributaria regionale di Milano, che ritiene illegittima la richiesta di un aggio di quasi mezzo milione di euro, eccessivamente sproporzionato rispetto all'effettiva attività svolta da Equitalia. Questa volta, tra l'altro, ci troviamo di fronte a un'ordinanza puntuale e completa, che dovrebbe consentire alla Consulta



di entrare nel merito della questione. Con la conseguenza che, in caso di eventuale fondatezza, l'impatto finanziario di 3,5 miliardi verrebbe scontato dal nuovo ente nazionale che dal 1° luglio subentrerà a Equitalia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Corte costituzionale. Non è illegittimo il limite di 240mila euro lordi all' anno

Salvo il tetto a retribuzioni e cumulo con la pensione

La regola vale per tutta la Pa, livella le uscite e contiene i costi

Vittorio Nuti - La Consulta promuove il "tetto" di 240mila euro lordi annui per gli stipendi dei dirigenti pubblici, oggetto negli ultimi anni di molte polemiche e, in casa Rai, di una controversa **delibera** del Cda sull' applicazione del limite di legge ai compensi artistici. Con la sentenza 124/2017, depositata ieri (redattore Silvana Sciarra), la Corte costituzionale ha infatti respinto al mittente, dichiarandole infondate, una serie di questioni di legittimità costituzionale sul limite retributivo e sul divieto di cumulo retribuzione-pensione presentati dal Tar Lazio a partire dal 2015 sulla base dei ricorsi di 11 magistrati contabili e 9 giudici del **Consiglio** di Stato. Il limite massimo ai compensi dei **dipendenti** pubblici, introdotto nel nostro ordinamento dalla manovra Monti del 2011 e dalla legge di **Stabilità** 2014 - si legge nella pronuncia «persegue finalità di contenimento e complessiva razionalizzazione della spesa, in una prospettiva di garanzia degli altri interessi generali coinvolti, in presenza di risorse limitate» e al tempo stesso «trascende la finalità di conseguire risparmi immediati e si inquadra in una prospettiva di lungo periodo».

Non solo. Il limite contestato non si applica alla sola magistratura (le toghe ricorrenti chiedevano al Tar di dichiarare illegittimo il vincolo che impedisce di cumulare pensioni e retribuzioni a carico dell' **erario** oltre il "tetto") ma ha via via esteso il suo campo d' azione all' intera **amministrazione** pubblica. Quindi **amministrazioni** statali, autorità indipendenti, **società partecipate** e da ultimo anche «agli amministratori, al personale **dipendente**, ai collaboratori e ai consulenti» della Rai.

La disciplina ha quindi una evidente «valenza generale». «Nel **settore pubblico** - ricorda la Consulta - non è precluso al legislatore dettare un limite massimo alle retribuzioni e al cumulo tra retribuzioni e pensioni, a condizione che la scelta, volta a **bilanciare** i diversi valori coinvolti, non sia manifestamente irragionevole». Inoltre «la disciplina del limite alle retribuzioni pubbliche si configura come misura di contenimento della spesa» (approvata dalla stessa Corte dei conti nel 2012, come sottolineano con velata ironia i giudici costituzionali) ed è assimilabile ai tagli mirati decisi nel tempo in molti altri settori. Il "tetto" pone anche «rimedio alle differenziazioni, talvolta prive di una chiara ragion d' essere, fra i trattamenti retributivi delle figure di vertice dell' **amministrazione**».

Il limite dei 240mila euro lordi anni, pari al compenso previsto per legge per il primo presidente della Cassazione, conclude la Corte, «non è inadeguato, in quanto si raccorda alle funzioni di una carica di



rilevo e prestigio indiscussi».

Quindi «non svilisce l' apporto professionale delle figure più qualificate, ma garantisce che il nesso tra retribuzione e quantità e qualità del lavoro svolto sia salvaguardato anche con riguardo alle prestazioni più elevate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

STATO E MERCATO

Le ambizioni delle Fs e i diritti di chi viaggia

Franco Debenedetti - «Noi, una rete globale». Virgolettato nel titolo, è questo l'obiettivo delle Ferrovie dello Stato: lo delinea, in un' ampia intervista su Affari & Finanza del 22 maggio, l'amministratore delegato Renato Mazzoncin. Questo il catalogo delle maglie che la compongono: rete fissa, segnalamento ferroviario compreso; traffico passeggeri - Frecce, lunga percorrenza, intercity, regionale; traffico merci; grandi stazioni; collegamenti con autobus; trasporto pubblico metropolitano, compresi 234 chilometri di metropolitane; manutenzione e costruzione di strade statali; ruolo di sistemista (o di main contractor) di tratte ad alta velocità; generazione fotovoltaica e stoccaggio di energia elettrica. Il tutto in Italia e in giro per il mondo.

È conveniente un programma così ampio? La convenienza per l'azienda la giudicano gli azionisti, se ci sono, e i creditori, che ci sono sempre. Ma per lo Stato? Certo che deve gestire l'azienda che possiede, ma suo compito superiore è gestire il Paese. Questo è fatto di utenti e di contribuenti, di investitori e di imprenditori, di incumbent e di concorrenti: a ciascuno lo Stato deve garantire la possibilità di perseguire i propri interessi.

Per Mazzoncin la convenienza deriva dalle "sinergie" tra le varie attività: una parola che all'analista suona sospetta, ricorda le conglomerate, i dinosauri degli anni 70. Che cosa hanno in comune treni, autobus, strade? Vivono tutti col contributo dello Stato per il servizio universale. Le Ferrovie lo classifica nel conto economico consolidato nei "ricavi per vendite e prestazioni" del settore trasporti: 2.358 milioni di euro nel 2016, più della metà dei 4.044 milioni di ricavi da mercato (Documento di Sintesi Finanziaria pag. 15). Per l'Anas il contributo copre il 100% delle spese, annuali per manutenzione e pluriennali per ampliamenti. Il trasporto pubblico locale sta in piedi grazie a un ingente sussidio dai Comuni. L'abilità di Ferrovie nello scrivere i contratti di servizio, questa è la sinergia: quella usata finora per i treni a lunga percorrenza e regionali, sarà fruibile domani dall'Anas per la rete stradale, forse dopodomani dai Comuni per il trasporto locale. Viepiù aumentandone il potere contrattuale.

Ma la strategia vincente non è usare le sinergie per aggregare, è selezionare le attività più redditizie per concentrarsi su quelle. Questo richiede di avere contabilità per linee di prodotto, cioè senza sussidi incrociati. Sulla stessa rete viaggiano treni merci di diverse compagnie, treni passeggeri di diverse categorie e di diversi gestori: come spartire i costi e attribuire i ricavi tra rete ferroviaria e treni che viaggiano sopra? Come evitare quanto successe a Italo, cui per lungo tempo fu negato l'accesso a



Roma Termini e a Milano Centrale? Ferrovie è proprietaria di Rete Ferroviaria e di Trenitalia: per eliminare il conflitto di interessi ci vuole la separazione proprietaria. Non si capisce perché ci sia tanta difficoltà a fare, per binari e linee di contatto, quello che si è fatto con vantaggio per rete elettrica ad alta tensione e tubi del metano. Ma su questo Mazzoncini tace.

Parla invece dello sviluppo estero: FS è già primo operatore in Grecia, secondo in Germania con l'acquisizione di Nitinera, presente in Regno Unito e Francia, e in California per l'alta velocità Los Angeles - San Francisco. E vuole crescere. Perfetto: ma è giusto che lo Stato impieghi sue (cioè nostre) risorse per l'espansione all'estero di una sua azienda? Quali vantaggi ne derivano in termini di minor costo per i passeggeri e minori imposte per i contribuenti? Nel **trasporto pubblico locale** è evidente che ai cittadini convenga eliminare il conflitto di interesse tra comune erogatore del **servizio** e comune proprietario dell'azienda: ma rimpiazzarlo col fornitore nazionale unico sarebbe un incubo. Il **servizio di trasporto locale** ha un ruolo importante nel rapporto democratico tra sindaci ed elettori, e questo lo ha per l'efficienza dell'azienda. La soluzione è invece che i comuni mettano a gara (europea) il **servizio**, come potrebbe avvenire a Roma alla prossima scadenza del contratto con Atac.

Più in generale: gli interessi divergono quando l'azienda vuole aggregare per tendere al monopolio, lo Stato privatizzare per aumentare la concorrenza. Non è compito dello Stato fornire il **servizio** di mobilità: lo è creare le condizioni per cui esso venga fornito col vantaggio di tutti. Non sono i prezzi amministrati a ridurre i costi per contribuenti e utenti, né le clausole del contratto a garantire la qualità del **servizio**, ma solo un mercato aperto a tutti gli operatori. Privatizzazioni e concorrenza: passa di lì la strada che consente allo Stato di perseguire l'interesse generale, all'azienda di realizzare le ambizioni che non vi contrastino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Oggi il relatore alla manovra depositerà l' emendamento sui voucher. Cgil pronta alla consulta Dirigenti Agenzia entrate, in bilico la sanatoria

CRISTINA BARTELLI - Sanatoria dei dirigenti delle Entrate in bilico. In commissione bilancio della camera, che sta esaminando il decreto legge 50/17 (manovra correttiva), continuano le perplessità del ministero dell' economia sulle proposte di modifica presentate per tentare di risolvere, senza passare da un concorso o da una riorganizzazione più ampia delle agenzie fiscali, la questione di circa 700 funzionari incaricati dirigenti, e dichiarati illegittimi da una sentenza della corte costituzionale a marzo 2015. Forti le pressioni in questi giorni per trovare una soluzione di compromesso tanto da far accantonare la decisione sugli emendamenti all' articolo 53 di pari passo con la questione voucher. La giornata di ieri, infatti, è stata caratterizzata dall' inpassa sull' emendamento sui voucher su cui il relatore Mauro Guerra è stato chiamato, a fare un lavoro di sintesi, sintesi che sarà presentata oggi in commissione. E la Cgil ha annunciato che se l' emendamento dovesse essere presentato è pronta a fare ricorso alla Consulta.

Intanto nella giornata di ieri il governo ha ritirato, dopo le polemiche ritirate l' emendamento su Federconsorzi che introduceva una normativa per la ristrutturazione dei debiti dei consorzi agrari. Nella giornata di giovedì è stato approvato anche un emendamento con le deroghe all' uso dei proventi delle multe anche comminate attraverso l' autovelox. Nel decreto viene inserita una norma che prevede la possibilità per le province e le città metropolitane, di utilizzare i proventi delle sanzioni (le contravvenzioni) per le violazioni al Codice della strada, comprese quelle relative all' eccesso di velocità rilevato con autovelox e dispositivi analoghi, per finanziare, per gli anni 2017 e 2018, gli oneri relativi alle funzioni di viabilità e polizia locale per migliorare la sicurezza stradale.

Sempre in tema di trasporto pubblico locale le tariffe di biglietti e abbonamenti di autobus e metro dovranno essere legati «all' applicazione dell' Isee» tenendo conto «dei livelli di servizio e della media dei livelli tariffari europei». La commissione Bilancio della Camera ha dato il via libera, infatti, ad alcuni emendamenti identici sul trasporto pubblico locale. Sempre sul capitolo enti locali arrivano 170 milioni di euro in piu' per finanziare le funzioni fondamentali delle Province come la gestione di strade e scuole. È quanto prevede una nuova formulazione di molteplici emendamenti alla manovra.



Il dlgs di recepimento della IV direttiva è in corso di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale

L'antiriciclaggio è indigesto Le sanzioni minime creano timori nei professionisti

di CRISTINA BARTELLI
L'antiriciclaggio fa venire il mal di testa ai professionisti. L'aperta previsione dell'impatto del nuovo impianto antiriciclaggio, con delle circolari che il ministero dell'economia preparerà proprio per interpretare l'impatto delle sanzioni, da Bruxelles è arrivato un nuovo pacchetto di norme relative alla IV direttiva antiriciclaggio che viene sempre più verso il contratto di pagamento, dai burocratici carti spaventa. Inoltre, i lavori di limitare al testo in uscita dal consiglio dei ministri hanno consentito di appesantire il testo agli adempimenti relativi ai pagamenti di multe, bollettini, e riciclaggio di bollette, per cui non scatta l'adeguata verifica della clientela. L'adempimento, per le circolari di posto pay, ci sarà nel caso in cui siano previste operazioni occasionali al di sotto dei 15 mila euro.

Ieri Massimo Miani, il presidente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, ha espresso in una nota il forte disappunto della categoria per le sanzioni previste anche per violazioni meramente formali degli obblighi di adeguata verifica e di conservazione, nonché per l'introduzione degli obblighi anche per le attività degli organi di controllo non finanziari della revisione legale. «È sicuramente vero», ha dichiarato, «che diverse richieste dei commercialisti dovrebbero essere state accolte. Si va dall'assenza dell'adeguata verifica per gli adempimenti dichiarativi e per quelli in materia di amministrazione del personale alla soppressione della disposizione che, a sorpresa, aveva inserito i soggetti obbligati anno all'abolizione del registro antiriciclaggio e la riferimento delle norme sulla conservazione, con possibilità di adempire correttamente anche mediante la tenuta di un fascicolo cartaceo. Tuttavia», afferma ancora Miani, «l'addio dovrebbe risultare confermato le indiscrezioni circolate in questi giorni. I commercialisti esprimono il loro grande disappunto in merito al mancato recepimento delle condizioni alle quali le commissioni parlamentari, all'estero dell'esame del testo, avevano autorizzato il loro parere favorevole, con particolare riferimento all'irragionevole sanzionatorio. A un parere continuato ad essere, come detto, gli importi minimi delle sanzioni previste per le violazioni non gravi 2 mila euro per inadempimenti

OGGI IL RELATORE ALLA MANOVRA DEPOSITERÀ L'EMENDAMENTO SUI VOUCHER. CGIL PRONTA ALLA CONSULTA

Dirigenti Agenzia entrate, in bilico la sanatoria

Sanatoria dei dirigenti della Agenzia Entrate in bilico, in commissione Bilancio della camera, che sta esaminando il decreto legge 50/17 (manovra correttiva), continuano le perplessità del ministero dell'economia sulle proposte di modifica presentate per tentare di risolvere, senza passare da un concorso o da una riorganizzazione più ampia delle agenzie fiscali, la questione di circa 700 funzionari incaricati dirigenti, e dichiarati illegittimi da una sentenza della corte costituzionale a marzo 2015. Forti le pressioni in questi giorni per trovare una soluzione di compromesso tanto da far accantonare la decisione sugli emendamenti all' articolo 53 di pari passo con la questione voucher. La giornata di ieri, infatti, è stata caratterizzata dall' inpassa sull' emendamento sui voucher su cui il relatore Mauro Guerra è stato chiamato, a fare un lavoro di sintesi, sintesi che sarà presentata oggi in commissione. E la Cgil ha annunciato che se l' emendamento dovesse essere presentato è pronta a fare ricorso alla Consulta.

Intanto nella giornata di ieri il governo ha ritirato, dopo le polemiche ritirate l' emendamento su Federconsorzi che introduceva una normativa per la ristrutturazione dei debiti dei consorzi agrari.

Nella giornata di giovedì è stato approvato anche un emendamento con le deroghe all' uso dei proventi delle multe anche comminate attraverso l' autovelox. Nel decreto viene inserita una norma che prevede la possibilità per le province e le città metropolitane, di utilizzare i proventi delle sanzioni (le contravvenzioni) per le violazioni al Codice della strada, comprese quelle relative all' eccesso di velocità rilevato con autovelox e dispositivi analoghi, per finanziare, per gli anni 2017 e 2018, gli oneri relativi alle funzioni di viabilità e polizia locale per migliorare la sicurezza stradale.

Sempre in tema di trasporto pubblico locale le tariffe di biglietti e abbonamenti di autobus e metro dovranno essere legati «all' applicazione dell' Isee» tenendo conto «dei livelli di servizio e della media dei livelli tariffari europei». La commissione Bilancio della Camera ha dato il via libera, infatti, ad alcuni emendamenti identici sul trasporto pubblico locale. Sempre sul capitolo enti locali arrivano 170 milioni di euro in piu' per finanziare le funzioni fondamentali delle Province come la gestione di strade e scuole. È quanto prevede una nuova formulazione di molteplici emendamenti alla manovra.

Sono stanziati 180 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018, rispetto ai 110 milioni di euro per l'anno in corso e 80 milioni dal 2018 previsti dal testo originale del decreto. Nel 2019 il finanziamento resta di 80 milioni di euro. Inoltre per gli interventi di edilizia scolastica sono previsti altri 15 milioni di euro per il 2017 destinati a Province e città metropolitane.

cessione d' azienda e danni all' **erario**

Debiti fiscali sull' acquirente

Nel caso di cessione d' azienda basta la volontà di danneggiare il fisco per rendere l' acquirente responsabile di tutti i debiti fiscali del venditore.

Questo il principio di diritto che traspare dalla sentenza n. 2067/2017 con cui la Ctr Puglia ha accolto l' appello dell' Agenzia delle **entrate**. Secondo, la Ctr, infatti, è sufficiente che la cessione faccia parte di una strategia elusiva astrattamente idonea a danneggiare il fisco per decretare l' esistenza di un' operazione in frode dei crediti tributari, applicare l' art.

14, co. 4, dlgs 472/1997 e rendere illimitata la responsabilità del cessionario. Tale pronuncia genera molteplici perplessità. Come noto, per il caso di compravendita di azienda i tipi di responsabilità del cessionario sono tre: l' art. 14, infatti, prevede, in linea generale, che il cessionario risponda dei debiti del cedente relativi all' anno della cessione e ai due precedenti nei limiti del valore dell' azienda (co. 1); nel caso in cui il cessionario abbia richiesto apposito certificato all' Agenzia delle Entrate circa le pendenze e le contestazioni esistenti, tuttavia, la responsabilità è limitata a quanto da esso risultante (co. 2 e 3); laddove, infine, la cessione avvenga in frode dei crediti tributari la responsabilità del cessionario è priva di limitazioni quantitative, qualitative e temporali (co. 4 e 5). Ora, dai tre tipi di responsabilità appena ricordati appare evidente che la diminuzione dei **beni** del cedente legata alla cessione non è elemento costitutivo della frode tributaria, ma un suo presupposto. Appare, però, altresì evidente che nemmeno la consapevolezza del cedente circa l' esistenza di debiti tributari del cessionario lo è: questo, infatti, è preso in esplicita considerazione dal co. 1 (che richiama gli atti già emessi) ed è ovvia conseguenza dell' ottenimento del certificato menzionato dal co. 2, che anziché estendere limita la responsabilità del cessionario. Per potersi parlare di frode dei crediti tributari, quindi, serve qualcosa di più che la mera volontà comune a entrambe le parti di "salvare l' azienda" dalla **riscossione** tributaria. Se si vuole dare una ragionevole giustificazione a una **previsione** dai chiari caratteri draconiani (nel caso di specie, la cessione di un' azienda da 100 mila euro ha comportato una responsabilità nel cessionario per oltre dieci milioni) e se si vuole anche fuggire i rischi di processi alle intenzioni e ai progetti, non si può non rifiutare l' idea di una frode, che non abbia reso "più difficile la soddisfazione dei creditori" tributari (cfr. Cass. 4593/2015). Si pensi, ad esempio, al caso di chi cede un' azienda che vale 100 mila al prezzo di 100 mila e non occulta il denaro ma lo mantiene in cassa: ai fini della **riscossione**

IMPOSTE E TASSE

Faq delle Entrate sul nuovo adempimento. Reverse, operazioni attive solo dal fornitore

Comunicazioni Iva non sempre Niente invio in assenza di dati contabili né di crediti

Di FRANCO RICCA
L'invio di comunicazioni delle liquidazioni periodiche non deve essere invitata in totale assenza di dati contabili, mentre deve essere invitata se c'è un credito da estinguere. È impossibile delle operazioni attive, anche se ad esigibilità differita, deve essere comunicato con riferimento al momento di effettuazione, mentre la relativa imposta va indicata per il periodo in cui è diventata esigibile. Le operazioni attive in regime di investimento contabile vanno indicate nel rigo VP2. Per l'imposta, soltanto dal fornitore. Questi ultimi dati prima chiarimenti in materia di compilazione delle comunicazioni trimestrali delle liquidazioni. Non da l'agenzia delle entrate la formula (inadeguata) ha pubblicato ieri, 25 maggio 2017, sul proprio sito.
L'invio di comunicazioni delle liquidazioni periodiche non deve essere invitata in totale assenza di dati contabili, mentre deve essere invitata se c'è un credito da estinguere. È impossibile delle operazioni attive, anche se ad esigibilità differita, deve essere comunicato con riferimento al momento di effettuazione, mentre la relativa imposta va indicata per il periodo in cui è diventata esigibile. Le operazioni attive in regime di investimento contabile vanno indicate nel rigo VP2. Per l'imposta, soltanto dal fornitore. Questi ultimi dati prima chiarimenti in materia di compilazione delle comunicazioni trimestrali delle liquidazioni. Non da l'agenzia delle entrate la formula (inadeguata) ha pubblicato ieri, 25 maggio 2017, sul proprio sito.
L'invio di comunicazioni delle liquidazioni periodiche non deve essere invitata in totale assenza di dati contabili, mentre deve essere invitata se c'è un credito da estinguere. È impossibile delle operazioni attive, anche se ad esigibilità differita, deve essere comunicato con riferimento al momento di effettuazione, mentre la relativa imposta va indicata per il periodo in cui è diventata esigibile. Le operazioni attive in regime di investimento contabile vanno indicate nel rigo VP2. Per l'imposta, soltanto dal fornitore. Questi ultimi dati prima chiarimenti in materia di compilazione delle comunicazioni trimestrali delle liquidazioni. Non da l'agenzia delle entrate la formula (inadeguata) ha pubblicato ieri, 25 maggio 2017, sul proprio sito.

CESSIONE D'AZIENDA E DANNI ALL'ERARIO

Debiti fiscali sull'acquirente

Nel caso di cessione d'azienda basta la volontà di danneggiare il fisco per rendere l'acquirente responsabile di tutti i debiti fiscali del venditore. Questo il principio di diritto che traspare dalla sentenza n. 2067/2017 con cui la Ctr Puglia ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate. Secondo, la Ctr, infatti, è sufficiente che la cessione faccia parte di una strategia elusiva astrattamente idonea a danneggiare il fisco per decretare l'esistenza di un'operazione in frode dei crediti tributari, applicare l'art. 14, co. 4, dlgs 472/1997 e rendere illimitata la responsabilità del cessionario. Tale pronuncia genera molteplici perplessità. Come noto, per il caso di compravendita di azienda i tipi di responsabilità del cessionario sono tre: l'art. 14, infatti, prevede, in linea generale, che il cessionario risponda dei debiti del cedente relativi all'anno della cessione e ai due precedenti nei limiti del valore dell'azienda (co. 1); nel caso in cui il cessionario abbia richiesto apposito certificato all'Agenzia delle Entrate circa le pendenze e le contestazioni esistenti, tuttavia, la responsabilità è limitata a quanto da esso risultante (co. 2 e 3); laddove, infine, la cessione avvenga in frode dei crediti tributari la responsabilità del cessionario è priva di limitazioni quantitative, qualitative e temporali (co. 4 e 5). Ora, dai tre tipi di responsabilità appena ricordati appare evidente che la diminuzione dei beni del cedente legata alla cessione non è elemento costitutivo della frode tributaria, ma un suo presupposto. Appare, però, altresì evidente che nemmeno la consapevolezza del cedente circa l'esistenza di debiti tributari del cessionario lo è: questo, infatti, è preso in esplicita considerazione dal co. 1 (che richiama gli atti già emessi) ed è ovvia conseguenza dell'ottenimento del certificato menzionato dal co. 2, che anziché estendere limita la responsabilità del cessionario. Per potersi parlare di frode dei crediti tributari, quindi, serve qualcosa di più che la mera volontà comune a entrambe le parti di "salvare l'azienda" dalla riscossione tributaria. Se si vuole dare una ragionevole giustificazione a una previsione dai chiari caratteri draconiani (nel caso di specie, la cessione di un'azienda da 100 mila euro ha comportato una responsabilità nel cessionario per oltre dieci milioni) e se si vuole anche fuggire i rischi di processi alle intenzioni e ai progetti, non si può non rifiutare l'idea di una frode, che non abbia reso "più difficile la soddisfazione dei creditori" tributari (cfr. Cass. 4593/2015). Si pensi, ad esempio, al caso di chi cede un'azienda che vale 100 mila al prezzo di 100 mila e non occulta il denaro ma lo mantiene in cassa: ai fini della riscossione

ASSENZA DI TRASMISSIONE DELLA NOTIZIA DI REATO

Ultra raddoppio dei termini

Per gli avvisi di accertamento notificati entro il 2 settembre 2015 il raddoppio dei termini appena anche in assenza della trasmissione della notizia di reato entro gli ordinari termini di accertamento. Per quanto affermato dalla Corte di cassazione con sentenza 18 aprile 2017, n. 9745.
La questione affiora al rapporto tra la modifica introdotta dal dlgs n. 128 del 2015, art. 2 comma 3 e l'intervento legislativo operato alcuni mesi dopo dalla legge 906 del 2015, art. 1, comma 152 con riguardo al penultimo temperale di applicazione dei due regimi tributari.
La Commissione tributaria regionale di Palermo ha respinto l'impugnazione della sentenza della Corte di cassazione in quanto «non essendo prodotta la notizia di reato entro il termine di cui all'art. 128 del 2015 il raddoppio dei termini di cui all'art. 128 del 2015 non si applica».
La Corte di cassazione ha respinto l'impugnazione della sentenza della Corte di cassazione in quanto «non essendo prodotta la notizia di reato entro il termine di cui all'art. 128 del 2015 il raddoppio dei termini di cui all'art. 128 del 2015 non si applica».

tributaria non vi è alcuna differenza tra la fase pre e post cessione, in quanto il patrimonio su cui potrà rivalersi il creditore tributario sarà il medesimo. Anzi, a ben vedere, la posizione post-cessione del creditore sarà addirittura migliore, perché non si dovranno scontare i costi (e i rischi) dell' esecuzione medesima. Non si può dimenticare, infatti, che obiettivo della riscossione è il soddisfacimento dei crediti e non l' acquisizione allo Stato di determinati beni/aziende. Per poter parlare di frode, occorrerà, da un lato, che essa non rimanga relegata ai motivi soggettivi che hanno mosso le parti alla cessione o alla fase preparatoria, ma si risolva in un danno concretamente percepibile a carico del creditore fiscale sottoforma di esecuzione impossibile o anche solo più difficile; e, dall' altro, che l' esistenza di tale danno sia specificamente allegata dal creditore e accertata dal giudice.

DIEGO CONTE

Automotive, saldo positivo dal superammortamento

Il superammortamento nel settore dell'automotive fa incassare allo stato più di quanto l'erario perde concedendo l'agevolazione. Analizzando solo il settore del noleggio a lungo termine, nel 2016 questa misura ha prodotto 35 mila immatricolazioni in più, che da qui al 2020 genereranno maggiori entrate per 216 milioni di euro, a fronte di una perdita di gettito dovute alla deducibilità al 140% per quasi 48 milioni di euro. Con un beneficio netto per le casse pubbliche di 168 milioni di euro. È questo uno dei dati emersi lo scorso 25 maggio a margine dell'assemblea Aniasa (Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici), durante la quale è stata presentata la 16° edizione del Rapporto sullo stato di salute del comparto.

Dopo anni di forte crisi, il settore del noleggio si è rimesso nella carreggiata di un trend crescente: reduce da un biennio di aumenti a doppia cifra (+18% nel 2014 e +22% nel 2015), il 2016 ha registrato quasi 375 mila nuove targhe tra auto e veicoli commerciali, livello record del settore.

Tra i fattori della ripresa c'è anche il superammortamento, che Aniasa chiede di rendere strutturale. Ma non solo. «L'ampliamento dell'iperammortamento (ossia la deducibilità maggiorata al 250%, ndr) ai veicoli a basse emissioni compressive e alle infrastrutture per la ricarica elettrica migliorerebbe i risultati dell'utilizzo della leva fiscale e avrebbe, senza investimenti pubblici, un circolo virtuoso tra parco circolante e rete di ricarica senza il quale sarebbe impossibile un vero decollo della mobilità elettrica in Italia, così come sta invece avvenendo in altri stati europei», spiega il presidente Aniasa, Andrea Cardinali.

Anche perché la mobilità aziendale in Italia sconta un peso fiscale superiore che altrove. «Le nostre imprese sono notevolmente penalizzate rispetto agli altri paesi Ue a causa della ridotta deducibilità dei costi e della minor detraibilità dell'Iva, prorogata di triennio in triennio e da ultimo fino al 2019», conclude l'associazione, «un solo esempio: su un'auto aziendale di 30 mila euro il complessivo sostegno fiscale è del 100% in Germania e Spagna, dell'80% in Francia e Regno Unito, da noi è fermo al 19%».

IMPOSTE E TASSE

La Consulta respinge nuovi ricorsi presentati dalle Ctp di Cagliari, Roma e Milano

Riscossione, l'aggio è legittimo Non violate l'uguaglianza e la capacità contributiva

di VALERIO STROPPA
L'aggio di riscossione sopravvive ancora alla prova di costituzionalità. Con l'ordinanza n. 12927/16 del 15 maggio la Consulta ha infatti respinto per manifesta inammissibilità i ricorsi che erano stati presentati dalle Ctp di Cagliari (nel maggio 2014), Roma (luglio 2014) e Milano (novembre 2015). I giudici di merito dichiaravano della legittimità del compenso previsto per legge a favore di Equitalia, ipotizzando una violazione dei principi di uguaglianza, capacità contributiva e imparzialità della p.a., sanciti rispettivamente dagli articoli 1, 98 e 99 della Costituzione.
Non è la prima volta che i giudici delle leggi hanno l'incarico di non far cadere la 142/2015 oramai stata letta le analoghe questioni di legittimità sollevate dalla Ctp di Torino e Latina (si veda *Infopage* dell'11 luglio 2015). Diverse le motivazioni giuridiche addotte dalle commis-

sioni rimettenti: dal fatto che l'aggio non è correlato in alcun modo alle reali capacità economiche del contribuente alla prova di costi e di onerosità. Con l'eccezione a Equitalia risultabile, si sostiene di una qualsiasi attività dell'agente di riscossione.
Tutte argomentazioni che però la Consulta respinge, evidenziando l'assenza di legittimità nei vari atti di ricorso. «Le due ordinanze di riscossione», si legge nella decisione redatta dal giudice costituzionale Gianrico Cirraggio, «sono emesse sia sulla base della volontà di ciascuna di esse di riferirsi, sia nella motivazione in punto di riferimento, alla legge sulla riscossione, con la conseguenza che è preclusa a questa Corte la verifica dell'effettiva esattezza della legittimità dell'aggio. In ogni caso, la declaratoria di inammissibilità del ricorso».

Si ricorda peraltro che con il d.lgs. n. 129/2015, per i ricorsi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2016 l'aggio è stato sanzionato dagli organi di riscossione con una riduzione del costo per il debitore dall'8% al 6% (che diventa 5% in caso di versamento effettuato entro 60 giorni dalla notifica della cartella). Fino al 31 dicembre 2012 l'aggio era pari al 9%. Un sistema che, se confermato anche dopo il trasferimento delle entrate-riscossione, in programma dal prossimo 1° luglio, salvo specifici interventi correttivi.

Il rinvio non è stato accettato. **Gabriele Ventura**
© Riproduzione riservata

Automotive, saldo positivo dal superammortamento

Il superammortamento nel settore dell'automotive fa incassare allo stato più di quanto l'erario perde concedendo l'agevolazione. Analizzando solo il settore del noleggio a lungo termine, nel 2016 questa misura ha prodotto 35 mila immatricolazioni in più, che da qui al 2020 genereranno maggiori entrate per 216 milioni di euro, a fronte di una perdita di gettito dovute alla deducibilità al 140% per quasi 48 milioni di euro. Con un beneficio netto per le casse pubbliche di 168 milioni di euro. È questo uno dei dati emersi lo scorso 25 maggio a margine dell'assemblea Aniasa (Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici), durante la quale è stata presentata la 16° edizione del Rapporto sullo stato di salute del comparto.

Dopo anni di forte crisi, il settore del noleggio si è rimesso nella carreggiata di un trend crescente: reduce da un biennio di aumenti a doppia cifra (+18% nel 2014 e +22% nel 2015), il 2016 ha registrato quasi 375 mila nuove targhe tra auto e veicoli commerciali, livello record del settore.

Tra i fattori della ripresa c'è anche il superammortamento, che Aniasa chiede di rendere strutturale. Ma non solo. «L'ampliamento dell'iperammortamento (ossia la deducibilità maggiorata al 250%, ndr) ai veicoli a basse emissioni compressive e alle infrastrutture per la ricarica elettrica migliorerebbe i risultati dell'utilizzo della leva fiscale e avrebbe, senza investimenti pubblici, un circolo virtuoso tra parco circolante e rete di ricarica senza il quale sarebbe impossibile un vero decollo della mobilità elettrica in Italia, così come sta invece avvenendo in altri stati europei», spiega il presidente Aniasa, Andrea Cardinali.

Anche perché la mobilità aziendale in Italia sconta un peso fiscale superiore che altrove. «Le nostre imprese sono notevolmente penalizzate rispetto agli altri paesi Ue a causa della ridotta deducibilità dei costi e della minor detraibilità dell'Iva, prorogata di triennio in triennio e da ultimo fino al 2019», conclude l'associazione, «un solo esempio: su un'auto aziendale di 30 mila euro il complessivo sostegno fiscale è del 100% in Germania e Spagna, dell'80% in Francia e Regno Unito, da noi è fermo al 19%».

Valerio Stroppa

BREVI

In arte di ricorso non notifica via Pte. Tribunale di Grosseto e il luogo della successiva notifica degli atti in decorrenza del termine di impugnazione della sentenza comunicata dalla procura che Pte. le modalità della prova dell'avvenuto notifica via Pte. in determinazione del momento di perfezionamento della conoscenza della conoscenza della sentenza emessa dal giudice. Quali i temi processuali più urgenti che chiedono di essere risolti in tema di processo tributario. **Antonio Amadei**
Informazioni Pte. forniteci con la sentenza n. 12927/16 del 15 maggio 2016, in materia di riscossione, nel corso del convegno "Processo tributario innovativo" svoltosi a Roma.

Accio delle commissioni e verifiche per il rinvio della sentenza. Il tribunale per i ricorsi di Venezia, il tribunale di sorveglianza di Compians e l'Ufficio di accertamento di Cinisello B. sono penalmente. Le prevede il decreto del Ministero di maggio 2017, pubblicato in G.U. n.121 di ieri.

RIMMISSIONE

Cinque per mille, la giurisdizione alle Sezioni unite

di GIOVANNI PALOMBO

La Costituzione, Sec. V, con l'ordinanza 10998 del 21/4/2017, ha rimesso alle sezioni unite la questione dell'attribuzione della giurisdizione sulle controversie in tema di requisiti per partecipare al riparto della quota del 5 per mille. Secondo il fisco la questione non aveva natura tributaria, né era assimilabile a quella delle agevolazioni fiscali di cui all'art. 10 del d.lgs. 54/92. Mancando poi un provvedimento di natura discrezionale, la giurisdizione, secondo l'Agenzia delle entrate, spetta al giudice ordinario. Nel caso di specie la Cir, confermando la decisione di primo grado, ordinava l'astensione di una omnia negli elenchi di cui all'art. 1, comma 237, lett. A, legge 266/95, con decorrenza dall'originaria domanda. La Cir, ritenuta la sua giurisdizione, affermava che la domanda era stata respinta per l'errata indicazione del codice fiscale e non perché il soggetto fosse sfornito dei requisiti per partecipare al riparto del 5 per mille e che comunque un mero errore formale, in mancanza di un'espressa previsione di legge, non poteva incidere sul rigetto della domanda. La Corte, ritenuto che il ricorso sollevava una questione di giurisdizione, involgeva l'interpretazione degli uffici tributari alla luce della sentenza n. 202/2007 della Corte costituzionale, secondo cui il beneficio del 5 per mille non ha natura fiscale, non essendo tali quote qualificanti come entrate tributarie, rinviava la causa al primo presidente.

© Riproduzione riservata

l'analisi/a un anno esatto dall' entrata in vigore molti adempimenti (non sempre chiari)

La normativa Ue sulla privacy è un groviera

ANTONIO CICCIA MESSINA - Regolamento Ue sulla privacy inapplicabile, senza le specifiche necessarie. O meglio sarebbe applicabile, ma lascia le imprese nell'incertezza di essere in regola, fino a che non verranno indicate coordinate determinate. La questione sta diventando urgente, perché manca ormai un anno alla piena operatività del regolamento 2016/679 (scatta dal 25 maggio 2018) e gli adempimenti non sono pochi e alcuni sono decisamente nuovi. Molti di questi adempimenti non sono esattamente definiti e si lascia alle imprese l' onere di indicare come comportarsi, caso per caso. Non è chiaro quando si deve nominare il Responsabile della protezione dei dati (Rpd) o quando è possibile ricorrere al legittimo interesse e bypassare il consenso. Non c' è certezza neppure per altri adempimenti quali il registro dei trattamenti, la valutazione di impatto e alla consultazione preliminare.

E assume connotati nuovi anche un istituto conosciuto come l' informativa. Sulle misure di sicurezza bisognerà produrre la documentazione di avere adottato misure idonee sia di ordine tecnico che di ordine organizzativo: di fatto è una riedizione del Documento programmatico sulla sicurezza, a suo tempo abrogato. E ritorna in auge anche la formazione del personale, che deve essere istruito per mantenere i trattamenti conformi alla normativa.

Per fare fronte a queste novità il garante privacy ha già diffuso una guida e annunciato una campagna informativa. Ieri ha diffuso sul proprio sito il video «La protezione dei dati è un diritto di libertà» che illustra le misure stabilite dal Regolamento. Rimangono ancora molte interrogativi. Cerchiamo di elencare le domande più importanti e fornire alcune risposte.

Legittimo interesse. In base al nuovo regolamento un' impresa può trattare i dati quando ricorre un suo legittimo interesse, che deve autodichiarare nell' informativa. In questi casi non si deve chiedere il consenso all' interessato, Non c' è però una casistica tassativa dei casi in cui il legittimo interesse in cui si può evitare di chiedere il consenso. Una risposta che si può dare è di considerare come coperti dal legittimo interesse, tutti i casi in cui il Garante si è pronunciato in passato per il bilanciamento tra il legittimo interesse dell' interessato e altri interessi (cioè per un trattamento senza consenso). Questo è avvenuto ad esempio per il trattamento dei dati sulla morosità nei sistemi informativi creditizi, nella videosorveglianza, per i controlli indiretti sul lavoro, per la biometria. Oltre a questi si potrebbe pensar coperti dal legittimo interesse anche tutti i casi

32 Sabato 27 Maggio 2017

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

ItaliaOggi

Consulta: costituzionali le norme che fissano limiti ai guadagni dei dipendenti pubblici

P.a., sì al tetto alle retribuzioni Sono legittimi anche i limiti al cumulo con le pensioni

Regolamento unico edilizio, norma salva

Non sono state accolte dalla Consulta, ma la sentenza n. 163, depositata ieri, le questioni di legittimità costituzionale, sollevate dalla Regione Puglia e dalla provincia autonoma di Trento, che hanno permesso due distinti ricorsi, iscritti rispettivamente ai numeri 5 e 9 del registro 2015, lanciando l'incostituzionalità dell'art. 17 bis del Regolamento unico edilizio (art. 17 bis del Regolamento unico edilizio) del 15/2014 (Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la rinnovazione edilizia e gli altri interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria) e del 17 bis del Regolamento unico edilizio (art. 17 bis del Regolamento unico edilizio) del 15/2014 (Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la rinnovazione edilizia e gli altri interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria) e del 17 bis del Regolamento unico edilizio (art. 17 bis del Regolamento unico edilizio) del 15/2014 (Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la rinnovazione edilizia e gli altri interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria).

Tamarramento dei titoli di credito (art. 201 del 2011 e art. 17 del 2012), appartenente a una contabilità speciale di tesoreria, sono inteso di utilizzare i ricambi per il rimborsamento dei titoli pubblici.

L'ANALISI/A UN ANNO ESATTO DALL'ENTRATA IN VIGORE MOLTI ADEMPIMENTI (NON SEMPRE CHIARI)

La normativa Ue sulla privacy è un groviera

Regolamento Ue sulla privacy inapplicabile, senza le specifiche necessarie. O meglio sarebbe applicabile, ma lascia le imprese nell'incertezza di essere in regola, fino a che non verranno indicate coordinate determinate. La questione sta diventando urgente, perché manca ormai un anno alla piena operatività del regolamento 2016/679 (scatta dal 25 maggio 2018) e gli adempimenti non sono pochi e alcuni sono decisamente nuovi. Molti di questi adempimenti non sono esattamente definiti e si lascia alle imprese l' onere di indicare come comportarsi, caso per caso. Non è chiaro quando si deve nominare il Responsabile della protezione dei dati (Rpd) o quando è possibile ricorrere al legittimo interesse e bypassare il consenso. Non c' è certezza neppure per altri adempimenti quali il registro dei trattamenti, la valutazione di impatto e alla consultazione preliminare.

di esonero dal consenso previsti dall' art. 24 **codice** privacy, come ad esempio il trattamento dei cv spontaneamente inviati o la circolazione di dati infra gruppo per ordinari scopi amministrativi.

Marketing. Seppure in un considerando del Regolamento si legge che il marketing è un caso di legittimo interesse, è prudente limitarsi all' ipotesi del cosiddetto soft spam (**comunicazioni** a chi è già cliente per prodotti analoghi).

Nomina Rpd. Non è chiaro quando un' impresa debba nominarlo. Una risposta è che la nomina obbligatoria scatta quando si deve fare la valutazione d' impatto privacy, adempimento quest' ultimo per cui i garanti dovranno stilare una lista dei soggetti obbligati.

Valutazione impatto. Sul punto si attende un elenco dei Garanti, che le imprese chiedono sia **tassativo**, senza margini di dubbio.

Sanzioni. Il regolamento prevede pesanti sanzioni amministrative, quantificate solo nei massimi. Si ritiene che i minimi debbano essere stabiliti con legge con una analitica differenziazione per evitare sperequazioni. Anche per le sanzioni penali deve scendere in campo il legislatore, perchè le norme del **codice** privacy non saranno applicabili. Al legislatore il compito anche di chiarire che le sanzioni amministrative si applicano anche alle **p.a.**.

Consenso **p.a.** Nella guida del garante si dice che le **p.a.** di regola non chiedono il consenso. Servirebbe chiarire se e quando un **ente pubblico** deve avere l' adesione dell' interessato.

Registro dei trattamenti. Non è chiaro quando non si deve compilare il registro dei trattamenti. Servirebbe chiarire che la compilazione non occorre in tutti i casi di trattamento dati solo per ordinarie finalità amministrative e contabili.

Consulta: costituzionali le norme che fissano limiti ai guadagni dei **dependenti pubblici**

P.a., sì al tetto alle retribuzioni

Sono legittimi anche i limiti al cumulo con le pensioni

Tetto alle retribuzioni dei **dependenti pubblici** non superiore ai 240 mila euro e limiti al cumulo tra pensioni e retribuzioni pubbliche costituzionalmente legittimi. La Corte costituzionale, con sentenza 26 maggio 2017, n. 124 elimina definitivamente ogni dubbio sulla tenuta costituzionale delle norme che, succedutesi negli scorsi anni, hanno fissato limiti alla spesa pubblica, colpendo tutti i **dependenti pubblici**, compresi anche i magistrati amministrativi e contabili.

La Consulta considera non fondata in primo luogo la questione di legittimità costituzionale relativa all' articolo 23-bis del dl 201/2011, convertito in legge 211/2011 (la «manovra Monti» lacrime e sangue) e all' articolo 13, comma 1, del dl 66/2014, convertito in legge 89/2014 (la prima manovra finanziaria del Governo Renzi). La sua disposizione, combinandosi tra loro, impose il tetto ai trattamenti sommati di 240 mila euro annui complessivi. Spiega la sentenza 124/2017 che non è vietato al legislatore, nell'ambito dell'attività pubblica, fissare un limite massimo alle retribuzioni e al cumulo tra retribuzioni e pensioni, purché tale scelta, volta a bilanciare i diversi valori costituzionali, non sia manifestamente irragionevole. E, nel caso delle norme oggetto dei ricorsi, la Consulta ritiene l'operazione del legislatore non lesiva delle norme costituzionali, compreso l' articolo 36 sulla corrispondenza del trattamento economico spettante e al cumulo tra retribuzioni e pensioni, purché tale scelta, volta a **bilanciare** i diversi valori coinvolti, non sia manifestamente irragionevole.

Spiega la sentenza 124/2017 che non è vietato al legislatore, nell'ambito del **settore pubblico**, fissare un limite massimo alle retribuzioni e al cumulo tra retribuzioni e pensioni, purché tale scelta, volta a **bilanciare** i diversi valori coinvolti, non sia manifestamente irragionevole.

E, nel caso delle norme oggetto dei ricorsi, la Consulta ritiene l'operato del legislatore non lesivo delle norme costituzionali, compreso l' articolo 36 sulla corrispondenza del trattamento economico spettante e il carico di responsabilità connesse.

Rileva la circostanza del vincolo di destinazione impresso dal legislatore imprime alle risorse derivanti dall' applicazione delle norme censurate, stabilendo che siano destinate annualmente al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato (art. 23-ter, comma 4, del dl n. 201 del 2011 e art. 1, comma 474, della legge n. 147 del 2013), appartenente a una contabilità speciale di tesoreria, come intento di utilizzare i risparmi per il risanamento dei conti **pubblici**.

Oltre tutto, prosegue la sentenza, «la non irragionevolezza delle scelte del legislatore si combina con la valenza generale del limite retributivo, che si delinea come misura di razionalizzazione, suscettibile di imporsi a tutti gli apparati amministrativi». Dunque, le norme censurate hanno una portata generale, tale da escludere che si indirizzino «specificamente alla magistratura, quale "ordine autonomo e

32 Sabato 27 Maggio 2017

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

ItaliaOggi

Consulta: costituzionali le norme che fissano limiti ai guadagni dei dependenti pubblici

P.a., sì al tetto alle retribuzioni

Sono legittimi anche i limiti al cumulo con le pensioni

Regolamento unico edilizio, norma salva

Non sono state assai dalla Consulta, con la sentenza n. 124, depistata art. 13, comma 1, del dl n. 201 del 2011 e art. 1, comma 474, della legge n. 147 del 2013, stabilendo che in sede di Conferenza unificata il governo, le regioni e le autonomie locali stipulano accordi o intese per l'adozione di un schema di regolamento edilizio tipo e che ogni comune, con l'adozione di tale schema, deve essere garantito su tutto il territorio nazionale. La Consulta considera che la disposizione fosse in contrasto con l'art. 117, comma 2, della Costituzione perché la disciplina in questione, nelle materie «determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali» e «tutela della concorrenza», rientrerebbe nella competenza statale esclusiva, ma la norma non andrebbe a incidere sulla prestazione da erogare, definita per i livelli essenziali e qualitativi necessari per soddisfare i diritti. La Consulta ritiene che il regolamento tipo, che mira solo nel settore di legislazione esclusiva, in questo caso, l'ambito delle norme di regolamento tipo

inadoperabile gli estremi di una fonte regolamentare, irrivolta della potestà legislativa alla regione, sottostare alla riforma. Secondo la Corte, la legge non ha perso la propria competenza, attribuendo in un atto di legislazione il compito di disciplinare una materia affidata al legislatore statale che, infatti, detta tutti gli estremi necessari per raggiungere l'efficienza nazionale in un ambito di interesse. La scelta di rinviare ad altri atti l'identificazione della specificità caratterizzativa è possibile, come confermato precedenti sentenze della Consulta. La scelta di regolamento tipo è prova dei contenuti propri degli atti regolamentari e ha meramente tecnica e redazionale. Per l'altro, dopo l'entrata in vigore del regolamento tipo, i comuni in linea con la peculiarità territoriali trovano nell'adozione della norma regolamentare loro attribuite in materia edilizia, invece la provincia assicura che la norma violata (art. 117, comma secondo, lettere e) e m), della Costituzione, ledono la potestà legislativa primaria e la potestà amministrativa in materia di urbanistica e piani regolatori delle province autonome. Ma la norma è inapplicabile alle province autonome perché impedisce alla dipendenza di salvaguardia richiamata dall'art. 43-bis del dl n. 147/2014 che prevede che le norme tecnico applicative delle Regioni e dello Stato speciale e delle Province autonome compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti e con le relative norme di attuazione.

Eden Urbold

Il regolamento dei titoli di Stato (art. 23-ter, comma 4, del dl n. 201 del 2011 e art. 1, comma 474, della legge n. 147 del 2013), appartenente a una contabilità speciale di tesoreria, come intento di utilizzare i risparmi per il risanamento dei conti pubblici. Oltre tutto, prosegue la sentenza, «la non irragionevolezza delle scelte del legislatore si combina con la valenza generale del limite retributivo, che si delinea come misura di razionalizzazione, suscettibile di imporsi a tutti gli apparati amministrativi». Dunque, le norme censurate hanno una portata generale, tale da escludere che si indirizzino «specificamente alla magistratura, quale "ordine autonomo e

L'ANALISI/A UN ANNO ESATTO DALL'ENTRATA IN VIGORE MOLTI ADEMPIMENTI (NON SEMPRE CHIARI)

La normativa Ue sulla privacy è un groviglio

Regolamento Ue sulla privacy inapplicabile, senza le specifiche deroghe. O meglio sarebbe applicabile, ma lascia le imprese nell'incertezza di come in realtà, fino a che non verranno indicate norme determinate. La questione era diventata urgente, perché il marzo del regolamento 2016/679 (nota del 25 maggio 2016) e gli adempimenti non sono stati in alcuni casi definitivamente. Molti di questi adempimenti non sono costituzionalmente definiti e si lascia alle imprese l'onere di indicare come compliance, caso per caso. Non è chiaro quando si deve nominare il Responsabile della protezione dei dati (Rpd) quando è possibile ricevere al legittimo interesse e separare il consenso. Non c'è certezza seppure per altri adempimenti quali il registro dei dati, non la valutazione di impatto o alla comunicazione predittiva. Il assunto economico ricopi anche un istituto conoscitivo con l'Informatica. Nella misura di sicurezza bisognerà precludere la documentazione di essere adottata almeno idonea a un livello tecnico che si ritiene organizzativo di fatto è una riduzione del Documento di trattamento senza consenso. Quanto avvenuto sul campo per il trattamento di dati nella attività di sistemi informativi critici, sulla videosorveglianza, per i controlli indiretti sui lavoratori, per la clientela. Per i grandi si potrebbe pensare coperti dal legittimo interesse anche tutti i casi di consenso del consenso previsti dall'art. 24 ordine di esecuzione del regolamento. In altri casi dei sei appuntamenti previsti o la creazione di dati in un gruppo per ordinare scopi amministrativi. Marketing. Eppure in un consolidato del regolamento si legge che il marketing è un caso di legittimo interesse, è prodotto limitati all'opt-out del consenso. Servirebbe chiarire a chi è già chiaro per i piccoli aziende. Nonna Rpd. Non è chiaro quando un'impresa abbia nominato l'Urb. Un risposta è che la norma obbligatoria scatta quando si deve fare la valutazione d'impatto privacy, adempimento a quest'ultimo per cui i grandi dovranno stilare una lista dei soggetti obbligati.

Antonio Ciccia Messina

indipendente da ogni altro potere"»; ciò esclude qualsiasi indebita interferenza con del legislatore con l' autonomia e l' indipendenza della magistratura.

In secondo luogo, «la non irragionevolezza delle scelte operate dal legislatore si riscontra anche con riguardo alla disciplina del cumulo tra retribuzioni e pensioni a carico delle finanze pubbliche, che rappresenta lo sviluppo della disciplina del limite retributivo fin qui esaminata».

Secondo la Consulta, il carattere limitato delle risorse pubbliche giustifica una predeterminazione complessiva delle risorse che l' **amministrazione** può corrispondere a titolo di retribuzioni e pensioni. Sicché, l' assetto normativo prefigurato dal legislatore con la legge di **stabilità** 2014 «è tale da non sacrificare in misura arbitraria e sproporzionata il diritto al lavoro del pensionato, libero di esplicitarsi nelle forme più convenienti». Anche il limite al cumulo tra stipendio e pensione «non compromette l' autonomia e l' indipendenza della magistratura», perché anche in questo caso si è in presenza di una norma di portata generale che «non ingenera di per sé arbitrarie discriminazioni tra i **consiglieri** di Stato e della Corte dei conti di nomina governativa e i **consiglieri** per concorso».

LUIGI OLIVERI

Regolamento unico edilizio, norma salva

Non sono state accolte dalla Consulta, con la sentenza n. 125, depositata ieri, le questioni di legittimità costituzionali, sollevate dalla regione Puglia e dalla provincia autonoma di Trento, che hanno promosso due distinti ricorsi, iscritti rispettivamente ai numeri 5 e 9 del registro 2015, lamentando l'incostituzionalità dell'art. 17-bis (Regolamento unico edilizio) del dl 133/2014 (Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche), convertito, con modificazioni, dalla legge n. 164/2014. La norma impugnata aggiunge il comma 1-sexies all'art. 4 del dpr n.

380/2001, stabilendo che in sede di Conferenza unificata il governo, le regioni e le autonomie locali stipulano accordi o intese per l'adozione di uno schema di regolamento edilizio-tipo e che «tali accordi costituiscono livello essenziale delle prestazioni, concernenti la tutela della concorrenza e i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale». La regione sosteneva che la disposizione fosse in contrasto con l'art. 117, comma 2, 3, 6, della Costituzione perché la disciplina in questione, nelle materie «determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali» e «tutela della concorrenza», rientrerebbe nella competenza statale esclusiva, ma la norma non andrebbe a individuare una prestazione da erogare, definendo poi i livelli strutturali e qualitativi necessari per soddisfare i diritti. La potestà regolamentare spetterebbe allo stato solo nelle materie di legislazione esclusiva; in questo caso, l'ausilio dello schema di regolamento-tipo integrerebbe gli estremi di una fonte regolamentare, invasiva della potestà riconosciuta alle regioni, sottolineava la difesa. Secondo la Corte, la legge non ha perso la propria competenza attribuendo a un atto sub-legislativo il compito di disciplinare una materia affidata al legislatore statale che, infatti, detta tutti gli estremi necessari per raggiungere l'obiettivo nazionale in un ambito di interesse. La scelta di rinviare ad altri atti l'individuazione delle specifiche caratteristiche è possibile, come confermano precedenti sentenze della Consulta. Lo schema di regolamento-tipo è privo dei contenuti propri delle fonti regolamentari e ha solo la funzione di raccordo e coordinamento meramente tecnico e redazionale. Fra l'altro, dopo l'intesa, gli enti locali, adeguandosi al tipo stabilito in Conferenza, potranno fare interventi in linea con le peculiarità territoriali grazie all'esercizio delle potestà regolamentari loro attribuite in materia edilizia. Invece la provincia asseriva che la norma violasse l'art. 117, comma secondo, lettere e) e m), della Costituzione, ledendo la potestà legislativa primaria e la potestà amministrativa in materia di «urbanistica e piani regolatori» delle province autonome. Ma la

32 Sabato 27 Maggio 2017

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

ItaliaOggi

Consulta: costituzionali le norme che fissano limiti ai guadagni dei dipendenti pubblici

P.a., sì al tetto alle retribuzioni. Sino, legittimi anche i limiti al cumulo con le pensioni

DI LUIGI OLIVIERI

Regolamento unico edilizio, norma salva

Non sono state accolte dalla Consulta, con la sentenza n. 125, depositata ieri, le questioni di legittimità costituzionali, sollevate dalla regione Puglia e dalla provincia autonoma di Trento, che hanno promosso due distinti ricorsi, iscritti rispettivamente ai numeri 5 e 9 del registro 2015, lamentando l'incostituzionalità dell'art. 17-bis (Regolamento unico edilizio) del dl 133/2014 (Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche), convertito, con modificazioni, dalla legge n. 164/2014. La norma impugnata aggiunge il comma 1-sexies all'art. 4 del dpr n. 380/2001, stabilendo che in sede di Conferenza unificata il governo, le regioni e le autonomie locali stipulano accordi o intese per l'adozione di uno schema di regolamento edilizio-tipo e che «tali accordi costituiscono livello essenziale delle prestazioni, concernenti la tutela della concorrenza e i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale». La regione sosteneva che la disposizione fosse in contrasto con l'art. 117, comma 2, 3, 6, della Costituzione perché la disciplina in questione, nelle materie «determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali» e «tutela della concorrenza», rientrerebbe nella competenza statale esclusiva, ma la norma non andrebbe a individuare una prestazione da erogare, definendo poi i livelli strutturali e qualitativi necessari per soddisfare i diritti. La potestà regolamentare spetterebbe allo stato solo nelle materie di legislazione esclusiva; in questo caso, l'ausilio dello schema di regolamento-tipo

integrerebbe gli estremi di una fonte regolamentare, invasiva della potestà riconosciuta alle regioni, sottolineava la difesa. Secondo la Corte, la legge non ha perso la propria competenza attribuendo a un atto sub-legislativo il compito di disciplinare una materia affidata al legislatore statale che, infatti, detta tutti gli estremi necessari per raggiungere l'obiettivo nazionale in un ambito di interesse. La scelta di rinviare ad altri atti l'individuazione delle specifiche caratteristiche è possibile, come confermano precedenti sentenze della Consulta. Lo schema di regolamento-tipo è privo dei contenuti propri delle fonti regolamentari e ha solo la funzione di raccordo e coordinamento meramente tecnico e redazionale. Fra l'altro, dopo l'intesa, gli enti locali, adeguandosi al tipo stabilito in Conferenza, potranno fare interventi in linea con le peculiarità territoriali grazie all'esercizio delle potestà regolamentari loro attribuite in materia edilizia. Invece la provincia asseriva che la norma violasse l'art. 117, comma secondo, lettere e) e m), della Costituzione, ledendo la potestà legislativa primaria e la potestà amministrativa in materia di «urbanistica e piani regolatori» delle province autonome. Ma la norma non andrebbe a individuare una prestazione da erogare, definendo poi i livelli strutturali e qualitativi necessari per soddisfare i diritti. La potestà regolamentare spetterebbe allo stato solo nelle materie di legislazione esclusiva; in questo caso, l'ausilio dello schema di regolamento-tipo

Eden Sobol

economico spettante e il carico di responsabilità in capo. Rivela la circostanza del vincolo di destinazione imposta dal legislatore attraverso la funzione di tutela della concorrenza, stabilendo che siano destinati annualmente al Fondo per

Tammontamento dei titoli di Stato (l. n. 201 del 2011 e art. 1, comma 474, della legge n. 147 del 2012), appartenente a una contabilità speciale di tesoreria, sono inteso di utilizzare i ricavi per il finanziamento dei enti pubblici.

Oltre tutto, preme che la sentenza, se non irraggiungibile, non è arbitraria. Il regolamento generale del limite retributivo, che si delinea come misura di razionalizzazione, suscettibile di imporsi a tutti gli apparati amministrativi. Dunque,

ANALISI/UN ANNO ESBATTO DALL'ENTRATA IN VIGORE MOLTI ADEMPIMENTI (NON SEMPRE CHIARI)

La normativa Ue sulla privacy è un groviglio

Regolamento Ue sulla privacy inapplicabile, senza le specifiche norme di legge, fino a che non vengono indicate coordinate determinate. La questione sta diventando urgente, perché manca ormai un anno alla piena operatività del regolamento 2016/679 (scatta dal 25 maggio 2018) e gli adempimenti non sono pochi e alcuni sono decisamente nuovi. Molti di questi adempimenti non sono concernenti direttamente le attività delle imprese, ma lasciano alle imprese l'onere di indicare come comportarsi, caso per caso. Non è chiaro quando si debba nominare il Responsabile della protezione dei dati (Rpd) o quando è possibile ricorrere al consenso. Non c'è certezza neppure per altri adempimenti quali il registro dei trattamenti, la valutazione di impatto sulla vita privata (Vlpi) o la privacy by design. Il nuovo regolamento unificato non è un testo che si applica automaticamente, ma un insieme di norme che richiedono un'attività interpretativa e di adeguamento. In questi casi non si deve chiedere il consenso all'interessato, ma si deve chiedere il consenso all'interessato in cui si può evitare di chiedere il consenso. Il nuovo regolamento unificato non è un testo che si applica automaticamente, ma un insieme di norme che richiedono un'attività interpretativa e di adeguamento. In questi casi non si deve chiedere il consenso all'interessato, ma si deve chiedere il consenso all'interessato in cui si può evitare di chiedere il consenso.

fatto è una riedizione del Documento di Informazione sulla Privacy, a suo tempo abrogato. E' ritenuto in ogni caso che la formazione del preventivo, che deve essere istruito per mantenere i trattamenti ordinari alla normativa. Per fare fronte a queste novità il governo ha avviato una campagna informativa e annunciata una campagna informativa. Una legge di riforma del diritto di video «la protezione dei dati» è un diritto di libertà che il titolare ha il dovere di assicurare. Bisogna essere molto interattivi. Cerchiamo di chiarire le norme più importanti e fornire alcune risposte. Il regolamento unificato non è un testo che si applica automaticamente, ma un insieme di norme che richiedono un'attività interpretativa e di adeguamento. In questi casi non si deve chiedere il consenso all'interessato, ma si deve chiedere il consenso all'interessato in cui si può evitare di chiedere il consenso.

lanciamiento di interesse (cioè per un trattamento senza consenso). Questo avviene in ogni caso per il trattamento dei dati della ricerca, ma alcuni informazioni essenziali, sulla valutazione, per i controlli relativi sul lavoro, per la sicurezza (Dpa) e per il controllo preventivo dei dati. In questi casi tutti i casi di consenso del titolare dei dati. Il regolamento unificato non è un testo che si applica automaticamente, ma un insieme di norme che richiedono un'attività interpretativa e di adeguamento. In questi casi non si deve chiedere il consenso all'interessato, ma si deve chiedere il consenso all'interessato in cui si può evitare di chiedere il consenso.

Valutazione d'impatto. Sul punto si attende un decreto del Garante, che è stato emesso da Tassavito, senza parere di Garante. Il regolamento prevede pareri tecnici amministrativi, quindi non solo nei massimi. Si ritiene che i ministri abbiano avuto un dialogo con una analisi dell'obsolescenza per evitare che i dati siano per le sanzioni penali dove si applica il regolamento, perché le norme del codice privacy non sono applicabili. Al legislatore il compito anche di chiarire che cosa si intende per «attività di marketing» e di applicare anche alle p.a. «Consensus p.a.». Nella guida del Garante si dice che la p.a. di regola non è un titolare di dati, ma un titolare di dati e quando un ente pubblico deve essere l'interessato dell'attività amministrativa. Registro dei trattamenti. Non è chiaro quando si applica il regolamento unificato. Il regolamento unificato non è un testo che si applica automaticamente, ma un insieme di norme che richiedono un'attività interpretativa e di adeguamento. In questi casi non si deve chiedere il consenso all'interessato, ma si deve chiedere il consenso all'interessato in cui si può evitare di chiedere il consenso.

Antonio Ciccia Messina

norma è inapplicabile alle **province** autonome perché impedita dalla clausola di salvaguardia richiamata dall' art. 43-bis del dl. n. 133/2014 che prevede che «le norme trovino applicazione nelle Regioni a statuto speciale e nelle Province autonome compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti e con le relative norme di attuazione».

EDEN UBOLDI

Utility, 31/5 per i bilanci

Entro il 31 maggio le aziende speciali degli enti locali (articolo 114 del dlgs n. 267/2000) hanno l'obbligo di deposito, nel Registro imprese, del proprio bilancio di esercizio nel formato tecnico elaborabile (XBRL).

I consorzi di enti locali, entro lo stesso termine, dovranno depositare la situazione patrimoniale, in formato XBRL. Bilancio e allegati (delibera dell'ente locale di approvazione del bilancio, relazione di gestione e relazione dei revisori dei conti dell'azienda speciale) dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante dell'azienda speciale, in qualità di soggetto obbligato, o dal segretario dell'ente locale, in qualità di soggetto legittimato.

Il deposito del bilancio di esercizio dovrà avvenire secondo le disposizioni delle società per azioni. Nella redazione, il bilancio dovrà essere completo di nota integrativa, secondo lo schema ordinario.

ItaliaOggi

DIRITTO E IMPRESA

Sabato 27 Maggio 2017 33

Lo Sviluppo economico detta le tappe per la procedura. Budget richiesto: almeno 50 mila €

Facilitati i visti a chi fa impresa

Il cittadino extra Ue ha tempi rapidi se fa una startup

DI CINZIA DE STEFANO

I principali step per il rilascio del visto startup

Fase 1: il cittadino non-Ue invia all'indirizzo italiastartupvisa@mis.gov.it un modulo di candidatura compilato e l'attestazione sul possesso di una disponibilità finanziaria non inferiore a 50 mila euro. Modulo e attestazione possono essere sia in italiano che in inglese.

Fase 2: congegnato il controllo preliminare, la fase istruttoria prosegue con l'invio della documentazione all'organo preposto per la valutazione, il comitato tecnico Italia startup Visa. Entro 30 giorni dall'invio della candidatura, il comitato comunica il risultato della valutazione. E, in caso di esito positivo, il candidato riceve via mail il nulla osta alla costituzione di startup innovativa.

Fase 3: entro tre mesi dall'invio del nulla osta, il candidato si presenta alla sede diplomatico-consolare italiana competente per territorio per ritirare il suo visto per lavoro autonomo startup, della durata di un anno.

Possente richiedere un visto d'ingresso per lavoro autonomo startup i cittadini di Paesi non-Ue che intendono costituire sul territorio italiano una startup innovativa come definita all'articolo 26, comma 2, del decreto-legge 17/2012. E' nel cosiddetto "intervea", la candidatura può essere supportata, anche finanziariamente, dagli investitori certificati (di cui all'articolo 26, comma 5 dello stesso decreto). Il candidato imprenditore può accompagnare di propria iniziativa documentazione di approfondimento: ad esempio, lo informazioni sul modello di business della startup innovativa potranno essere ulteriormente specificate attraverso una breve presentazione tipicamente utilizzata dalle startup per mostrare la caratteristica della propria innovazione e il proprio potenziale di crescita agli investitori (presentation deck). Questo materiale ha carattere strettamente integrativo: la compilazione del modulo è invece obbligatoria.

La propria documentazione esclusivamente via porta elettronica ordinaria, all'indirizzo italiastartupvisa@mis.gov.it. Successivo il processo può svolgersi tutto in lingua inglese: moduli di candidatura, linee guida e servizi di customer care, nonché lo stesso sito web del programma, vengono offerti in questa lingua, in modo da facilitare chi non ha conoscenza sufficiente dell'italiano. Il candidato può, dunque, presentare l'intera documentazione in lingua italiana e inglese. E, a meno che non sia richiesta da esigenze istruttorie, non è necessario procedere a traduzioni autentiche. **Tappa la procedura per il rilascio del nulla osta al visto è completamente centralizzata.** L'unica amministratore - nello specifico la direzione generale per la politica industriale del ministero dello Sviluppo economico - gestisce tutte le comunicazioni necessarie con le amministrazioni coinvolte. Il caso: questionari e sedi diplomatico-consolari, in più svolge il ruolo di interlocutore unico per i candidati al visto. **Quanto la procedura ha tempi rapidi:** il nulla osta alla concessione del visto viene emesso di regola entro 30 giorni dalla presentazione ufficiale della candidatura.

IN EDICOLA
GUIDA GIURIDICA
Italia Oggi
INDUSTRIA 4.0
LE OPPORTUNITA' PER PROFESSIONISTI E IMPRESE
- INDIRIZIONAMENTO E SUPERAMENTO
- LE CARATTERISTICHE DEI BENI AMMISSIBILI
- L'INTERVENZIONE AL SISTEMA DI GESTIONE
- LA RILEVANZA DEI SOFTWARE AZIENDALI
- LA RENDITA E SVILUPPO A CORTI VOCI ALLO ZERO
- LE ALTRE AGEVOLAZIONI CHE SONO DUNGILIABILI
- OLTR E I PATENT SOIL LE SINCRONIA DEL PIANO 4.0
Disponible anche sul sito www.classabbonamenti.com

Tra Saec e Boeing intesa da 1,25 miliardi di dollari

Masi accorderà tre Saec (gruppo Cassa Depositi e Prestiti) e il colosso statunitense dell'aviazione Boeing. Saec si impegna a garantire linee di credito per 1,25 miliardi di dollari per la vendita di aerei Boeing. A fronte della stipula di contratti di fornitura e manutenzione assegnati all'azienda italiana specializzata nella composizione di precisione per l'aeronautica. L'impegno finanziario potrà anche essere incrementato di anno in anno in base alla fornitura che Boeing assegnerà alle imprese italiane.

L'operazione, riveduta ieri con un nodo della stessa Saec, è funzionale a supportare l'export italiano del settore aeronautico o, in particolare, l'ampio indotto di imprese nazionali che operano nel comparto. Nel solo nel biennio 2015-2016, Boeing ha acquistato forniture da aziende italiane per 2,5 miliardi di dollari in legame, quello tra la multinazionale Usa e il consorzio imprenditoriale made in Italy, che, secondo Saec negli anni ha contribuito a generare 15 mila posti di lavoro lungo tutta la filiera.

Cuore del business Boeing in Italia è il programma 787 Dreamliner. L'innovativo aereo in fibra di carbonio di cui la divisione aerostruzzure di Leonardo costruisce il 14%. L'impulso di produzione di Leonardo appostamente costruito a Grottole (nei pressi di Taranto) si occupa della costruzione delle sezioni centrali e posteriori della fusoliera, mentre la stabilizzatore orizzontale è costruito a Foggia. In Italia, Boeing ha circa 120 dipendenti divisi - divisi tra Roma, Napoli, Foggia, Grottole (Taranto), Viterbo, Milano e Sigonella (Siracusa) - che lavorano nella gestione dei rapporti con partner e fornitori, nei servizi operativi, nelle attività commerciali, nel marketing e nella comunicazione.

Dell'accordo beneficerà non solo Leonardo, ma anche altri player importanti del comparto aeronautico italiano come Acta Aero (di recente acquistata da GE) e Pampio (indotto di parti fornicati e subfornitrici, come quello che fanno parte del datario Aerospazio della Campania DAC), tra cui DEFA ed Albeo, ma anche ONPM (sempre campano) e l'ultima ONA, tutta specializzata in meccanica di precisione per il settore aeronautico.

Utility, 31/5 per i bilanci

Entro il 31 maggio le aziende speciali degli enti locali (articolo 114 del dlgs n. 267/2000) hanno l'obbligo di deposito, nel Registro imprese, del proprio bilancio di esercizio nel formato tecnico elaborabile (XBRL). I consorzi di enti locali, entro lo stesso termine, dovranno depositare la situazione patrimoniale, in formato XBRL. Bilancio e allegati (delibera dell'ente locale di approvazione del bilancio, relazione di gestione e relazione dei revisori dei conti dell'azienda speciale) dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante dell'azienda speciale, in qualità di soggetto obbligato, o dal segretario dell'ente locale, in qualità di soggetto legittimato. Il deposito del bilancio di esercizio dovrà avvenire secondo le disposizioni delle società per azioni. Nella redazione, il bilancio dovrà essere completo di nota integrativa, secondo lo schema ordinario.